L'ITALIA SPRECONA RISPARMIERA'?

Ferrovie: aumentano gli abbonamenti dei pendolari. Pagheremo ai medici le visite a domicilio

Ma questa Italia è proprio così sprecona? Leggendo i resoconti del lungo Consiglio dei ministri, terminato ieri a tarda ora, si direbbe di sì. La parola tagli — mai pronunciata esplicitamente — affiora tuttavia in tutta la sua crudezza nelle dichiarazioni dei ministri che uscivano da Palazzo Chigi.

Bisogna risparmiare. Spadolini, come sempre, è il più duro: «*E' necessario fare sacrifici sulla spesa corrente. Le entrate non possono inseguire all'infinito le spese, siamo al massimo della pressione fiscale. Ipotesi d'altro tipo non avranno la nostra copertura*».

Il ministro del Tesoro Goria è più diplomatico («*Si tratta di ipotesi di lavoro*»), ma altrettanto fermo: è indispensabile «*il massimo sforzo possibile per ridurre la spesa*». E ammonisce: «*La strada è lunga, il tempo breve*». Il collega dell'Industria Altissimo gli fa eco: è indispensabile «*un'inversione di tendenza, soprattutto sul versante del contenimento delle spese*».

Al vertice del governo si cerca di dipingere un panorama con tinte meno fosche. Il vicepresidente del Consiglio Forlani precisa che, per ora, non sono state decise amare «*ricette*», ma ci si è limitati ad esporre «*una serie di misure che si compenetrano in modo armonico*». E Craxi preferisce porre l'accento sul «*notevole consenso*» che c'è nell'équipe governativa.

Ma dov'è che buttiamo via tanti soldi? Secondo i nostri ministri spendiamo troppo in medici e medicinali, i pendolari viaggiano quasi gratis, molti uffici postali sono improduttivi, ci sono scuole con più professori che allievi, sarebbe opportuno mantenere qualche recluta in meno nell'esercito.

I rimedi? Per la Sanità si è addirittura ventilata l'ipotesi — per fortuna rientrata — di abolire l'assistenza farmaceutica. Ma qualcosa bisogna pur fare perché lo stanziamento per l'86 è di 41.310 miliardi mentre l'esborso effettivo sarà di 44.800. E allora il ministro Degan propone d'intervenire sulle aliquote contributive dei lavoratori; di aumentare il ticket su medicinali e analisi dal 15 al 25 per cento; di proporre incentivi ai medici per far diminuire i ricoveri ospedalieri; infine, ed è la maggiore novità, di prevedere la possibilità che l'assistito paghi le visite a domicilio del medico della mutua.

Per le ferrovie il ministro dei Trasporti Signorile deve tener conto di 6-7 mila miliardi che si scaricheranno nell'86 sullo Stato a causa di minori introiti. Quindi si pensa di far salire del 20 per cento gli abbonamenti per i pendolari («*Costano all'utente 5 lire al chilometro e all'Azienda 52*») e di eliminare rami secchi per 1800 chilometri.

r. bel.

BINGO 3 OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 224

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 5 Settembre 1985

NASCE A GENOVA UNA SPERANZA CONTRO L'AIDS

• GENOVA — Le più fondate speranze di sconfiggere in tempi brevi il flagello dell'Aids sono affidate alle ricerche in corso negli Usa su alcuni farmaci a base di suramina: sostanze che consentiranno di bloccare la riproduzione del virus senza provocare, nel contempo, gravi alterazioni tossiche all'organismo. Questo — in sostanza — il bilancio sulla lotta all'Aids tracciato ieri a Genova da Anthony Fauci, immunologo statunitense e collaboratore di Robert Gallo, il ricercatore che ha isolato per primo il virus responsabile della terribile malattia. Fauci — che ha tenuto una conferenza stampa all'Istituto per i tumori — ha manifestato invece scetticismo sulla possibilità di mettere a punto rapidamente un vaccino anti-Aids: molto resta da chiarire a questo proposito per ottenere una soluzione efficace.

• ROMA — Il ministro della Sanità, Costante Degan, convocherà le Regioni per una riunione, di prevalente carattere tecnico, per chiarire la portata e il significato della circolare del 11 luglio, nella quale si davano indicazioni sulla sorveglianza e la profilassi dell'Aids. In quella circolare si adombrava l'opportunità, per i casi conclamati di Aids, di seguire i malati, allo scopo di approntare le cure più adeguate e di determinare le cause della malattia. Fini prettamente scientifici, dunque, e fini di terapia. Chiaramente liberale era la circolare per quanto riguarda i siero-positivi cioè per coloro che hanno avuto il contatto con il virus, ma che non sono malati. Sono queste le prime decisioni scaturite ieri dall'incontro che Degan ha avuto con il segretario del partito radicale, Giovanni Negri, con l'esponente del Fuori!, Angelo Pezzana (consigliere regionale del Piemonte), e con Bruno Di Donato del circolo «Mario Mieli» di Roma.

• CAMPOBASSO — Tre sospetti casi di Aids sono stati riscontrati presso l'ospedale «Cardarelli» di Campobasso. Si tratta di tre giovani tossicodipendenti di età compresa tra i 18 e i 20 anni, i cui nomi non sono stati resi noti, che all'esame clinico sono risultati portatori del virus dell'Aids. I tre giovani non si trovano ricoverati nella struttura ospedaliera del capoluogo molisano, ma sono in osservazione domiciliare e quindi considerati portatori sani dell'Aids, in attesa dell'esito degli esami.

• NEW YORK — Per combattere l'Aids, aghi e siringhe ipodermiche verranno forse venduti legalmente o addirittura in certi casi distribuiti gratis a New York. La proposta è dell'assessore alla sanità, David Sencer, che ha inviato un memorandum al riguardo al sindaco Ed Koch. In base alla legge vigente negli Stati Uniti, infatti, soltanto i medici possono acquistare e usare aghi e siringhe ipodermiche.

La battaglia contro l'Aids, condotta finora in maniera affannata e confusa dalla città più colpita dal nuovo male del secolo, sta probabilmente per registrare un primo tentativo di strategia preventiva. Il sindaco ha riconosciuto che la proposta dell'assessore ha elementi di fondatezza, ma ha chiesto tempo per decidere.

VOLA 45' SU TORINO
MECCANICO SENZA BREVETTO ATTERRA GUIDATO VIA-RADIO

Minuti di allarme a Caselle dove ha sottratto l'aereo. «Avevo voglia di provare...»

Come in «L'aereo più pazzo del mondo», un monomotore P66 della Partenavia ha preso terra ieri pomeriggio sulla pista di Caselle con ai comandi un giovane di 24 anni senza il brevetto di pilota, guidato dalla torre di controllo da un istruttore di volo.

Un'avventura che ha lasciato con il cuore in gola decine di persone e che ha mobilitato tutte le emergenze dell'aeroporto. Il piccolo velivolo si è posato sul nastro di asfalto senza incertezze, come se alla cloche ci fosse stato un pilota vero.

E' cominciato tutto alle 16,20 quando Maurizio Cardinale, perito aeronautico assunto con contratto a termine dalla «Lindbergh flying school», una società di addestramento piloti dedita anche al volo acrobatico, è salito sul P66 fermo in pista in

• SEGUE A PAGINA 5

Caselle. Su questo aereo il «volo proibito» di Maurizio Cardinale (nel riquadro), pilota senza brevetto

SONO TUTTI INNOCENTI SUL VENERDI' NERO E I 125 MILIONI DI DOLLARI

Il rapporto Goria a Craxi. Il ministro Romita chiede «più chiarezza sulle responsabilità», perché il caso non si ripeta

ROMA — Immediate le reazioni dell'Eni. Il vertice dell'ente petrolifero di Stato si è mostrato sorpreso per le conclusioni, respinte come *grottesche*, a cui giunge il ministro del Tesoro Goria sul *venerdì nero della lira*. Un giudizio in cui si affaccia chiaramente l'ipotesi di speculazione: «*Gli uffici finanziari dell'Eni, almeno a partire da una certa fase dell'operazione, si sono verosimilmente mossi anche sull'ipotesi di una imminente svalutazione della lira*».

Il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, e il direttore finanziario Mario Gabrielli, avanzano un'autodifesa comunque moderata: con il prezzo assurdo del dollaro a 2200, che l'Eni conosceva, nemmeno una donna delle pulizie, con tutto il rispetto, avrebbe comprato i 125 milioni di moneta statunitense; quindi, non c'è stata nessuna speculazione.

Ma è lo stesso Goria, nella sua lettera che accompagna la relazione sul famoso «19 luglio», inviata a Craxi, a scagionare i maggiori protagonisti di quella giornata nera per la nostra lira. Le colpe di quel drammatico scivolone della nostra moneta non possono essere addossate al governo, del tutto estraneo alla vicenda, non alla Banca d'Italia che sconsigliò e più riprese l'Eni dal fare l'operazione, e allo stesso ministro del Tesoro che seguì l'evolversi della situazione fino a bloccare il mercato dei cambi, e nemmeno al presidente Reviglio, rimasto all'oscuro della vicenda. Quanto al San Paolo di Torino, si limita a dire che «*avrebbe potuto non eseguire l'ordine*». Quindi, in fondo, tutti innocenti, come si può leggere nella lettera di Goria che qui pubblichiamo.

Chiarissimo Presidente, in allegato troverai una relazione sull'evoluzione delle operazioni Eni sul mercato dei cambi il 19 luglio scorso.

Nella relazione ho tentato di riorganizzare i fatti legandoli l'uno all'altro in modo tale da consentirci di comprendere le ragioni che sono state alla base di ciò che è avvenuto.

Mi sono astenuto in tale sede da giudizi che, a mio avviso, dovranno essere espressi in forma collegiale.

Su un punto ho però pensato di richiamare la Tua attenzione, non attraverso la relazione, ma con questa mia lettera.

Trattasi del mio ruolo in relazione agli accadimenti.

Dopo aver con Te convenuto circa le iniziative per il riallineamento ho avvisato della cosa esclusivamente il dott. Ciampi e il dott. Sarcinelli.

Durante la mattinata di venerdì 19, intorno alle ore 11,40 ho telefonato al dott. Ciampi e per avere una informativa circa l'andamento della giornata, e per comunicargli la mia reperibilità a Palazzo Chigi.

Il governatore in quell'occasione mi ha informato del nervosismo che si era manifestato e delle voci attorno alla circolare dell'UIC, dicendomi però anche che la questione stava rientrando.

Nulla mi disse, ovviamente perché non ne era ancora a conoscenza, dell'iniziativa dell'Eni.

Convenimmo con il Governatore di risentirci alla chiusura del mercato per organizzare i contatti con i partners europei.

Verso le 13,45, mentre partecipavo all'incontro con i segretari dei partiti della maggioranza, venni chiamato al telefono nella Tua anticamera.

Il Governatore mi raccontò in breve quanto accaduto avvisandomi che la quotazione del dollaro aveva raggiunto le 2200 lire.

Preoccupato del disordine che si sarebbe manifestato anche per la inevitabile «rottura» dei cross rates con le altre monete disposi immediatamente la chiusura del mercato dei cambi.

Quanto avvenuto successivamente è storia sin troppo nota per essere qui ricordata.

Non sono certo io a poter esprimere giudizi sul mio comportamento. Vorrei solo rimarcare come:

a) sono sempre stato del tutto reperibile ed anche mi sono fatto parte attiva, a metà mattinata, per seguire lo svolgimento dei mercati;

b) non appena avuto notizia di quanto era accaduto ho reagito senza alcuna perdita di tempo in una direzione che, a mia conoscenza, non è stata contestata da nessuno.

Tanto Ti dovevo, anche per ribadire l'estraneità del Governo rispetto ai fatti accaduti.

Cordialmente

Giovanni Goria.

Ma il «venerdì nero» rimane un caso esplosivo che fa e farà ancora parlare.

Già si registrano le prime reazioni negli ambienti politici. Il ministro del Bilancio, il socialdemocratico Romita, chiede più chiarezza sulle responsabilità per evitare che «*un'analoga concatenazione di fatti, del tutto fortuita, ma drammatica, possa ripetersi*».

Dal canto suo il vice segretario del partito liberale, Patuelli, sostiene che la relazione di Goria apre addirittura nuovi interrogativi sui poteri e i doveri di controllo della Banca d'Italia. Patuelli si chiede inoltre se non si debbano accertare anche le responsabilità di «*tutti coloro che avrebbero in modo attivo dovuto impedire il verificarsi dell'evento*».

C'è poi la richiesta del missino Valensise di aprire un'inchiesta parlamentare.

Tre morti in Cile

PINOCHET UCCIDE

• A PAGINA 11

Santiago. Un giovane arrestato durante la manifestazione

DOLLARO APRE 1901

ROMA — Dollaro stabile. In Italia è indicato a 1900/1902 lire contro le 1906,95 lire di ieri.

Affari ridotti in Borsa. Richiesti gli assicurativi. Chiusure: Perugina ord. 3910, risp. 2790; Siloe 1580; Ossigeno 20.050; Buitoni ord. 3501, risp. 2978; Cir ord. 5650, risp. 5590; Alivar 7410; Eridania 10.990; Fidenza vetraria 6700; Montedison 2268; Westinghouse 26.400; Toro 23.950. Altri prezzi: Bastogi 266/267; Ras 108.200/108.300; Generali 88.900; Italmobiliare 108.900; Sip 2710; Gemina 1278; Italia Assicurazioni 7800; Olivetti ord. 6960; Olivetti risp. non convertibili 5730; Pirelli e C. 6001.

Il consigliere comunale Abbà prende le distanze

SI SPACCA PER PEZZANA LA LISTA VERDE-CIVICA

Spaccatura all'interno della lista verde-civica a pochi mesi dal voto del 12 maggio scorso. Alcuni candidati di questo movimento annunciano al partito radicale che «sono venute meno le ragioni di una nostra associazione nella lista verde-civica, anche se auspichiamo future azioni comuni in campo ecologico, della pace e dei diritti civili».

Tutto nasce da una «lettera aperta» inviata ai radicali per chiedere «la riprovazione del comportamento di Angelo Pezzana (consigliere regionale della lista verde-civica), e che vengano applicati nei suoi confronti e dell'altro radicale eletto (il consigliere provinciale Nicoletta Laudi Levi) gli accordi che prevedevano le dimissioni dal partito in caso di elezione».

«Non abbiamo ricevuto risposte — afferma il consigliere comunale Ferdinando Abbà, tra i firmatari della lettera —, e pertanto consideriamo che il pr voglia andare avanti per conto suo».

Questo significa anche che salta l'impegno per la rotazione dei candidati della lista. Pezzana (Regione), Levi (Provincia) e Abbà (Comune) dovevano restare in carica 2 anni e mezzo, poi i primi due avrebbero lasciato il posto a un «verde» e il terzo a un «civico». Se non ci sarà un chiarimento, resteranno in carica tutti e 5 gli anni.

«Abbiamo scelto di fare con voi — scrivevano i verdi al pr — una lista verde-civica perché ritenevamo e riteniamo che i radicali siano stati i primi verdi italiani: referendum antinucleare e anticaccia, ma soprattutto perché giusta la vostra azione per la pace e per i diritti civili».

La critica è «per il comportamento di un vostro militante: già durante la campagna elettorale Pezzana ebbe a dichiarare che secondo lui Reagan avrebbe dovuto raddoppiare gli aiuti militari a Israele... In Regione ha presentato, senza consultare i compagni della lista, un ordine del giorno in occasione dell'anniversario degli accordi di Helsinki di chiara matrice filo-occidentale, al punto da essere approvato dal pentapartito, mentre radicali davano vita a manifestazioni in capitali dell'Est, ma anche dell'Ovest». La sollecitata riprovazione di Pezzana non c'è stata. Abbà e compagni ritengono conclusa quest'esperienza con il pr.

l. bor.

Ferdinando Abbà

Angelo Pezzana

IL PCI PER VICOLO S. MARIA

I consiglieri comunali del pci Marcello Vindigni ed Emilio Barone chiedono al sindaco Cardetti e all'assessore per la casa Zanetta «se e in quali forme intendano riprendere l'iniziativa del laboratorio di quartiere per il risanamento dello stabile di vicolo Santa Maria numero 6».

L'interrogazione è stata presentata nei giorni scorsi a Palazzo Civico dopo un servizio giornalistico sullo stadio d'abbandono in cui era stato lasciato l'isolato compreso tra via Santa Maria e via Barbaroux.

Il laboratorio di quartiere fu deliberato nell'83, sarebbe servito a istruire gli assegnatari degli alloggi da risanare a contribuire all'esecuzione dei lavori.

«Poiché tale iniziativa non è stata successivamente portata avanti dagli assessori Russo e Mercurio — scrivono Vindigni e Barone — interroghiamo il sindaco e l'attuale assessore per sapere se e in quali forme intendano riprendere l'iniziativa.

Per Domenica

APPELLO CONTRO LE GARE IN SUDAFRICA

Domenica 8 settembre si svolgerà a Monza il Grand Prix di Formula 1. Lotta continua per il comunismo ha lanciato un appello affinché si promuovano iniziative per tale occasione al fine di sensibilizzare il pubblico, le case automobilistiche, i piloti perché non si tenga il 19 ottobre a Kyalami, in Sud Africa, la prova del campionato mondiale.

La manifestazione simbolica è prevista per le ore 9 di domenica prossima davanti all'autodromo di Monza, si vuole propagandare la ragione del «no alla corsa in Sud Africa».

«Lo sport non può restare neutrale di fronte ai massacri», dicono gli organizzatori dell'iniziativa; a sostegno della mobilitazione è stato lanciato un appello.

Il testo dell'appello dice: «Il regime razzista sudafricano dev'essere isolato da tutto il mondo civile: questa è l'unica garanzia perché in Sud Africa cessi l'apartheid, sia interrotta la catena di uccisioni e di incarcerazioni, sia avviato un processo democratico. Soprattutto in Italia, paese che ha grossi interessi economici in Sud Africa, può e deve crescere un forte pronunciamento popolare per la pace e contro il razzismo. Una prima decisione da prendere è quella di non tenere in Sud Africa l'ultima prova del mondiale di Formula 1, prevista per il prossimo 19 ottobre a Kyalami».

Per ora hanno aderito, tra gli altri, all'appello: i consiglieri regionali del Piemonte Giuseppe Reburdo, Igor Staglianò, Nemesio Ala, i consiglieri comunali di Torino Bianca Guidetti Serra, Nanni Salio. Tra i firmatari figurano anche Dario Fo, Franca Rame, gli avvocati Fierro, Vitale, Caffarati, il segretario Lega Ambiente Piemonte, consiglieri della lista verde del Lazio e della Lombardia, i giornalisti Carla Mosca del Gri, Loris Campetti del Manifesto, Dario Paccino e Stefano Della Casa.

In corso Vittorio riapre un locale caro a Cesare Pavese

SPLENDORI LIBERTY PER L'ANTICO CAFFE'

Dopo più di dieci anni d'abbandono torna il «Lery». E' un'eccezione: troppi altri storici locali del centro sono spariti

Il suggestivo interno del caffè attende i primi clienti

Invertendo la tendenza per cui i luoghi storici della città (specialmente pubblici) chiudono o vengono sostituiti con altre attività commerciali, il caffè Lery di corso Vittorio angolo via XX Settembre, già noto nel 1900 come Café Chantant Sabaudo, riapre i battenti completamente rinnovato, dopo un decennio abbondante di chiusura. Fu un locale caro a Cesare Pavese, che lo frequentava assiduamente, passando ore in un suo angolo. Ora una targa di ottone lo ricorda. L'inaugurazione ufficiale è oggi pomeriggio alle 18.

Ricordiamo che in centro sono spariti, nel corso degli anni, il Mogna in piazza Carlo Felice (adesso c'è un negozio di articoli sportivi); il Combi in piazza Castello angolo via Roma (trasformato in Motta e poi ancora in articoli sportivi), il Talmone, sfrattato dalla antica sede di piazza Carlo Felice angolo piazza Paleocapa (ma ha riaperto poco più avanti). Da poche settimane ha invece chiuso il Ferrero, che ha ceduto i locali ad un hotel.

Il Lery conferma il fenomeno che vede ingenti capitali impiegati nella ristrutturazione di locali pubblici. L'operazione è stata affidata alla Victory arredamenti, piccola azienda torinese superspecializzata del settore. «L'impegno maggiore — spiega Vito Bianchi, uno dei titolari — è stato nella ricerca e nella conduzione degli artigiani che abbiamo dovuto cercare in mezza Italia». L'arredo liberty ha richiesto infatti l'intervento di specialisti di altissimo livello: fabbri di Bergamo per i ferri battuti dei tavolini, marmisti torinesi per i piani e una squisita balaustra (in marmo bianco statuario Michelangelo: c'è un'unica cava in tutta Italia a Massa Carrara), ebanisti e falegnami torinesi, per porte di mogano in puro disegno liberty; mastri vetrai per le vetrate «cattedrale» legate a piombo.

I lampadari e punti luce sono stati fatti a Firenze, le sedie a Saluzzo. Tappezzerie e fodere di sedie e divani sono di Missoni. Alle pareti dell'interrato (pavimentato in pietra di Luserna lucidata, mentre sopra c'è marmo brasiliano Yuporanà) quadri di Morando, Guidi, Miletto, Bo. Per alcuni particolari è stata chiesta la consulenza di studiosi e docenti di storia dell'arte. Tutti fieri e soddisfatti i responsabili della Victory, da Pier Franco Garbero, uno dei titolari, all'architetto Anna Galosso, che ha seguito il cantiere dal principio. I lavori, compresi sofisticati impianti elettrici e idraulici, sono durati oltre un anno. Il costo non l'ha detto nessuno.

oggi & domani

● 300 atleti militari inseriti nei gruppi sportivi dell'Esercito, Aviazione, Marina, Carabinieri e Guardia di Finanza si ritroveranno da oggi al 14 settembre in occasione della 19ª settimana sportiva delle Forze Armate. La manifestazione prevede gare individuali, una partita di calcio tra la Nazionale militare e una rappresentanza della Juventus o del Torino, criterium di equitazione, gare di canottaggio sul Po, esibizione delle «Frecce tricolori» e lanci di paracadutisti.

● Esplosione di luci e di colori: alle 21,15, in piazza d'Armi, «prima» dello spettacolo Holiday on Ice che resta a Torino fino all'8 dicembre. Spettacoli tutte le sere (ad eccezione del lunedì), il venerdì, sabato, domenica e festivi replica alle 16,30. Quella di quest'anno è la cinquantesima edizione dello spettacolo che era cominciato nel 1936 a New York. Questa volta la rivista costa tre milioni di dollari per 900 costumi, cento artisti fra cui campioni olimpionici, 24 pattinatori del corpo di ballo e una quantità di tecnici e assistenti che curano gli effetti speciali. La pista di ghiaccio spessa 12 centimetri misura 42 metri per 20: sono necessari chilometri di serpentine alimentate da 12 gruppi elettrogeni.

● Il Centre Culturel Français di via Donati 5, a Torino, ha aperto le iscrizioni per l'anno scolastico '85-'86. Per informazioni telefonare al 545.338 o al 558.341. Sono previste lezioni annuali (con orari a scelta), corsi individuali, corsi aziendali (presso le sedi) e il corso accelerato (di 4 settimane).

TEATRI E CONCERTI

ABBAS TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 291.197). Sabato ore 21,45 spettacolo teatrale di striptease. Al termine Ilona Staller (Cicciolina). Vietato minori anni 18. Posti numerati. Prevendita cassa teatro. Posto unico L. 10.000

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Corso d'Azeglio 17, tel. 680.668.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti. Corso d'Azeglio 17, tel. 680.668.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Corso d'Azeglio 17, tel. 680.668.

MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9,30-12 tel. 725.[illegible] oppure telefonando al 546.204.

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Sono aperte le iscrizioni: Danza Classica con Susanna Osnbov e Berit Berg; Danza Contemporanea con Carla Perotti. Corso d'Azeglio 17, tel. 680.668.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 879.373.

TANZSTUDIUM: Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di: Danza Moderna, Jazz, Ginnastica dolce - Corsi speciali per bambini e adulti. Orario Segreteria 16-19. Tel. 658.978

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Eliporto) Tenda Palasport: Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Questa sera alle ore 21,30, serata di gala. Da domani tutte le sere ore 21,30, il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni: alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 658.63.34; 658.63.58. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): Sala blu: Musica Anni 60 - Sala rosa: Discoteca.

BELLE ARTI (tel. 857.226): ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CHALET: 21 i ragazzi del sole.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 Armandino-Raffaele.

FORTINO: sabato 7 ore 21 riapertura.

GARDEN: Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18. Danze, musica liscio, Marty Bar. Ingresso libero a tutti.

LA PERLA del Valentino: 15,30-21.

LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PERSONAL DISCOTECA - [illegible]: riapre sabato ore 21.

SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.497): domani riapertura (R. 8.)

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Vi proponiamo manifesti e grafica per l'infanzia.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceali).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

(MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso, ingresso L. 2500. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Ceverolo, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1984

Settimo: incontro decisivo

SINDACO PCI O PSI? STASERA SI SAPRA'

Stasera si saprà se il futuro sindaco di Settimo sarà comunista o socialista. La questione, non risolta in sede locale perché i due gruppi sono rimasti fermi sulle rispettive posizioni, è ora nelle mani della direzione provinciale dei due partiti che in un incontro serrato dovranno risolvere l'intricato caso. A Settimo, i responsabili del pci e del psi non si sbilanciano in previsioni ma confermano che le rispettive posizioni non sono mutate.

I socialisti sono per Giovanni Ossola, i comunisti sostengono Teobaldo Fenoglio che ha sostituito il sindaco uscente Tommaso Cravero. Sul cambio della guardia in casa comunista, i socialisti polemizzano con gli alleati di giunta.

Dice il segretario psi, Salvatore Balbo, della sinistra: «I comunisti insistono nel proporre il sindaco del loro partito per dare continuità all'amministrazione retta da quindici anni da un loro esponente, ma poi anziché a Cravero ci comunicano che il sindaco sarà Fenoglio. Ma allora dov'è la continuità? In realtà il pci è alle prese con grossi problemi interni e la sostituzione di Cravero, uomo di grande prestigio e popolarità, è la sconfitta degli elementi della vecchia guardia».

Se dalla riunione di stasera non dovesse scaturire l'accordo, la giunta di sinistra salta e le trattative imboccherebbero decisamente la soluzione del pentapartito che ha una maggioranza di 21 voti su 40.

I democristiani sono disposti a dare il sindaco e tre assessorati importanti al psi pur di realizzare l'accordo. Dice il responsabile provinciale degli enti locali della dc, Pier Paolo Bigone che è anche consigliere comunale a Settimo: «A questo punto la soluzione del pentapartito ha le stesse probabilità di riuscita della giunta di sinistra».

● In occasione dei festeggiamenti patronali di Gassino, il gruppo fotografico Timephoto presenta quattro mostre sulla vita del paese, che verranno inaugurate sabato 7 settembre alle ore 21 e resteranno allestite sino a martedì 10 presso il campo sportivo comunale, nella nuova sede del Circolo di corso Italia 32, e presso le sale del municipio.

BIVACCO AI LAGHI VERDI

Sabato 7 settembre verrà inaugurato in Val di Lanzo nella zona dei Laghi Verdi, sopra Balme, a quota 2300 metri, il nuovo bivacco intitolato a Gino Gandolfo, guida alpina, morta l'anno scorso. L'iniziativa è di un gruppo di amici dello scomparso; hanno contribuito alla realizzazione l'assessorato alla Montagna della Provincia di Torino, e il Rotary Ciriè Valli di Lanzo, di cui Gandolfo faceva parte.

Il bivacco è una costruzione in legno, foderata di lamiera, e può ospitare 8-10 persone; è stato costruito dalle ditte Nasello di Venaria e Italo Giacometti di Ceres. Nella zona anticamente esisteva già il rifugio Sari, andato distrutto durante l'ultima guerra. Il bivacco servirà come posto tappa della Gta, e come base per ascensioni alla Torre d'Ovarda e al gruppo del Servin, cime un po' trascurate negli ultimi anni.

TO-AOSTA RAPINA ALL'AGIP

Ancora una rapina all'imbocco dell'autostrada. Ieri sera è toccato al distributore Agip situato a poche centinaia di metri dal casello della Torino Aosta. Tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nella stazione di servizio alle 21,12 di ieri sera. Nessuna possibilità di reagire ha avuto l'unica inserviente presente, Annamaria Massocca, 23 anni, cui sono stati sottratti tre milioni e mezzo.

I rapinatori sono scappati a bordo di una Bmw ritrovata dopo poche ore dai carabinieri della Falchera.

● La polizia ha arrestato questa notte alle 3,30 in via Monfalcone due giovani resisi responsabili del furto di tre auto, una A 112, una Renault 5 ed una 127. Gli agenti hanno bloccato dopo la loro ultima impresa Gianni Mazzali, 19 anni, via Gorizia 47, e Amedeo Prando, 18 anni, via Mombasiglio 37.

Le reazioni in città al duro verdetto della commissione di vigilanza

DOVRANNO RINUNCIARE ALLA PARTITA IN 7000 MA LO STADIO SARA' «SUPER-SICURO»

Torino fin'ora occupava, col «Comunale», la prima posizione nella graduatoria della pericolosità insieme con il «Marassi» di Genova. Ma i tifosi hanno accettato a malincuore questo sacrificio

Lo stadio sarà più sicuro, ma i tifosi dovranno fare parecchi sacrifici

Legge della domanda e dell'offerta. I più contenti sono i *bagarini*: pensano già che rincareranno i prezzi dei loro biglietti per chi decide all'ultimo momento di vedere le partite di calcio del Torino e della Juventus. Almeno nelle partite importanti. Lo Stadio Comunale passa da 71.160 spettatori a 64.120. La commissione di vigilanza — con i dirigenti dei due club e l'assessore Elda Tessore — ha deciso una serie di misure severe per evitare incidenti durante le partite di calcio. «Operazione sicurezza»: la tragedia allo stadio di Bruxelles insegna. D'altra parte Torino era messa male: nella classifica del peggio, il Comunale — insieme allo stadio Marassi di Genova — occupava saldamente la prima posizione.

I tifosi non potranno più sistemarsi come meglio credono sugli spalti e in tribuna. Saranno obbligati a lasciare libere le scale e i corridoi. Le divisioni fra settore e settore saranno rinforzate e la vendita dei biglietti (nelle intenzioni) dovrebbe essere più razionale in modo da garantire che i *supporters* della stessa squadra siano insieme e ben separati dagli avversari per evitare occasioni di litigio e di rissa.

I tifosi hanno i musi lunghi per questi provvedimenti. Invece, i dirigenti delle società sportive della Juventus e del Torino hanno ammesso che il «*sacrificio*» era necessario e indispensabile per assicurare tranquillità e sicurezza. Il calcio deve restare un gioco e un divertimento. La maggior parte della gente non vuole andare allo stadio per montare sulle barricate. Se ogni domenica con i risultati delle partite arriva anche il bollettino di guerra con i nomi dei morti, feriti, accoltellati saranno sempre in meno quelli che affronteranno il rischio di andare allo stadio per vedere la partita. Un vero suicidio per il calcio.

In occasione delle partite o di altre manifestazioni sono d'obbligo quattro autoambulanze che verranno sistemate nei punti strategici attorno allo stadio. Vita dura per i teppisti. La polizia organizzerà dei servizi di presidio fin dalla sera prima in modo da impedire che i tifosi possano entrare nello stadio prima del tempo. Adesso la vigilanza notturna è affidata al solo custode. Lo scorso anno un gruppo di scalmanati ha potuto versare olio sulle gradinate della curva Maratona e ha bruciato i cartelloni pubblicitari.

Alle porte controlli con il metal detector e perquisizioni per evitare che la gente si porti anche mazze, coltelli, bastoni e altri oggetti pericolosi. Gli spalti saranno *spiati* dagli occhi delle telecamere a circuito chiuso. L'impianto — secondo le indicazioni del Coni — dovrebbe essere pronto già a dicembre.

In municipio la sicurezza dello stadio di calcio era stata un argomento affrontato nella prima riunione di giunta. «*Siamo favorevoli all'idea di installare le telecamere a circuito chiuso* — ha detto l'assessore Tessore —. *Penso che potranno essere installate anche prima di dicembre. Il servizio di vigilanza notturna sarà affidato anche ai vigili urbani. Intanto abbiamo completato i lavori di ampliamento della porta principale e questo per consentire l'ingresso anche di mezzi della polizia. Stiamo completando altre due piccole modifiche che permetteranno ai calciatori di raggiungere gli spogliatoi senza entrare in contatto con il pubblico*».

Il costo per pagina, in realtà, sarebbe più basso che nel resto d'Europa

I LIBRI SCOLASTICI SONO CARI MA SOLO PERCHE' TROPPO «PESANTI»

Il «caro-libri» ha una causa sorprendente: troppe pagine

E' un'altra delle tante contraddizioni italiane: i libri di testo possono contemporaneamente costare, paragonati a quelli adottati nelle altre nazioni europee, molto di più oppure quasi la metà. Basta intendersi sul metro di valutazione. La spiegazione non è complicata: il costo di una singola pagina di un libro di scuola è in effetti più basso in Italia che in altri Paesi europei, ma il testo scolastico visto nella sua interezza risulta più caro perché ha il doppio delle pagine. Un esempio. Un libro di scienze stampato a quattro colori costa ogni pagina 45 lire in Italia, 60 in Francia, 77 in Germania, 60 in Gran Bretagna, ma quando si va in libreria uno studente torinese spende di più di un tedesco perché in Germania il libro di chimica non ha più di 200 pagine mentre il nostro ne ha 400.

La polemica è aperta da anni e rispunta ogni fine estate quando una famiglia che manda il figlio in prima media scopre, a voler comprare tutto nuovo — dai libri alla cartella — che ci vogliono quasi quattrocentomila lire. Di questa bella sommetta 150-180 mila vanno in testi scolastici, 100 mila in vocabolari, uno d'italiano e l'altro di lingua straniera, il resto in cartelle, quaderni, cancelleria e via discorrendo.

Quest'anno scolastico gli aumenti dei libri di testo sono nell'ordine del 10 per cento, più del tetto auspicato dal governo. Gli editori non negano, ma hanno già convocato a Roma per l'11 prossimo (cioè un giorno prima dell'inizio delle lezioni) un incontro con la stampa per esporre le loro ragioni: c'è stata un'impennata nel costo della carta legata alla salita del dollaro. Gli aumenti non sono dunque che un recupero delle maggiori spese.

E librai e studenti come si comportano davanti ai rincari? I ragazzi si «buttano» sull'usato oppure vogliono testi nuovi? Milena Fogola, della libreria Fogola di piazza Carlo Felice, afferma: «*A me risulta che la maggior parte dei giovani continua a preferire testi nuovi. Solo una minoranza va prima a cercare in piazza Carlo Alberto e poi viene da noi se proprio non trova. I rincari? Secondo me sono giustificati e non c'è di che scandalizzarsi. Basta vedere quanto sono aumentati in un anno altri generi. Un libro è per sempre, dura veramente una vita, mentre andando alla partita, al cinema, comprando un paio di riviste che si gettano dopo due giorni spesso si spende quanto un libro. In questi casi però nessuno protesta*».

La signora Angioni, della libreria Druetto in piazza Cln, parla di un «*fenomeno di moda che induce i ragazzi a cercare i testi usati. Ma sono una minoranza anche se sembrano tanti quando si osserva la folla che anima piazzetta Carlo Alberto a settembre. I testi per me non sono cari se si considera l'aumento del costo della vita registrato negli ultimi anni. Qualcuno si lamenta, ma praticamente non esistono famiglie impossibilitate ad affrontare la spesa dei libri scolastici. Se mai, per i casi più gravi, si potrebbe intervenire con borse di studio. I problemi sono altri invece: pochi sanno che, malgrado la scelta dei testi sia fatta l'anno scolastico precedente, molti insegnanti nuovi cambiano i libri. Accade che gli allievi siano costretti a riportarci indietro la maggior parte dei volumi che hanno appena acquistato*».

Sospeso per intoppi burocratici il servizio di urodinamica

NON BATTE PIU' UNO DEI «CUORI» DEL CTO

L'impianto non sarebbe conforme alle norme di sicurezza

Gino Lapucci al centro di rieducazione funzionale

I genitori di un giovane paraplegico, Gino Lapucci, 17 anni, si sono rivolti al nostro giornale per esporre la situazione di precarietà in cui si trova da sempre la sede staccata del Centro traumatologico in cui vengono riabilitati coloro che hanno subito un trauma al midollo spinale con conseguente paralisi degli arti inferiori. Da lunedì scorso la situazione di questo centro, che si trova sulla strada che porta al Colle della Maddalena, si è repentinamente aggravata. E' stato sospeso il servizio di urodinamica perché l'impianto elettrico non è conforme alle norme internazionali di sicurezza.

Il servizio di urodinamica è fondamentale in questo piccolo ospedale. E' quello che consente ai pazienti paralizzati al di sotto della cintola, di riacquistare il controllo delle funzioni viscerali e sessuali. «*Riacquistando queste capacità di controllo* — spiega il dottor Roberto Carone, "prestato" dalle Molinette al CTO — *il paraplegico può condurre un'esistenza normale pienamente inserito nella società. In caso contrario è destinato a morire. Ciò fa capire quanto sia indispensabile il servizio di urodinamica in un centro come questo*. La sospensione dell'attività, però, è dovuta essenzialmente a intoppi di carattere burocratico che a reali esigenze di sicurezza. Ci spieghiamo meglio riassumendo l'intera storia di questo servizio.

Alla fine degli Anni 70 il piccolo ospedale viene ristrutturato e i lavori vengono commissionati a una ditta esterna. Nell'80 il reparto che deve occuparsi della riabilitazione dei paraplegici è sostanzialmente ultimato e comincia a funzionare. La consegna ufficiale dei locali e delle attrezzature avviene l'anno successivo.

Viene fatta una prima verifica dei lavori eseguiti e risulta che ci sono delle modeste divergenze rispetto al capitolato d'appalto. L'ospedale chiede l'adeguamento degli impianti alla società appaltatrice che, però, viene a trovarsi in difficoltà finanziarie e non riesce a far fronte all'impegno. L'ospedale, allora, si rivolge al direttore dei lavori, lo stesso che ha costruito il grattacielo di via Zuretti che ospita il Centro traumatologico. Questi si impegna verbalmente a rimediare ma, prima che possa realizzare i lavori, muore, e la ditta fallisce. L'assessorato ai Lavori Pubblici manda due ingegneri per effettuare il collaudo. I professionisti rilevano le solite difformità rispetto all'appalto e segnalano all'ospedale che le apparecchiature non sono conformi alle norme di sicurezza vigenti. Ciò non significa che siano pericolose ma soltanto che burocraticamente non sono valide. In più di cinque anni di attività, infatti, non si è verificato alcun incidente. Eppure, sulla base di questa dichiarazione, il servizio viene sospeso.

Dal primo settembre la manutenzione della sede staccata del CTO è passata sotto la responsabilità dell'ufficio tecnico delle Molinette di cui è direttore l'ingegner Franco Rabino, un professionista giovane ed efficiente. «*Per accelerare i tempi* — dice l'ingegnere — *faremo una perizia giurata sugli impianti, per fotografare la situazione attuale. Quindi faremo i lavori di adeguamento a nostre spese mentre la vicenda legale seguirà la sorte del fallimento*».

«*Per mercoledì prossimo* — dice il dottor Del Giudice, direttore sanitario del CTO — *è fissato un incontro con il curatore fallimentare per giungere ad un accordo. Nel frattempo è stata già approvata la delibera per compiere i lavori di adeguamento. La situazione dovrebbe sbloccarsi nel più breve tempo possibile*». Una considerazione: i controlli sull'agibilità degli impianti sono arrivati ora che sarebbe necessario sostituire le attrezzature perché sono già diventate antiquate.

Primi lavori per la Canavesana

TRENI PER VOLPIANO A 90 KM L'ORA

La prima «tranche» di lavori per l'ammodernamento della ferrovia «Canavesana» è conclusa. Dal 16 settembre i treni potranno percorrere il tratto Settimo-Volpiano ad una velocità di 90 chilometri orari, decisamente un salto di qualità rispetto ad un passato anche recente.

E, sempre da quella data, finiranno anche per i passeggeri i noiosi e scomodi trasbordi sul pullman, cui erano costretti per la chiusura temporanea della linea ferrata.

«I lavori sono iniziati con quindici giorni di ritardo, ma siamo riusciti a finire entro i termini previsti — dicono alla Satti —. Attualmente i treni potrebbero viaggiare anche ai 120 all'ora, ma purtroppo i passaggi a livello, non ancora automatizzati, non lo permettono».

I lavori sono costati 1500 milioni, con un finanziamento statale del 70 per cento. Nei programmi della Satti, che tra l'altro potrebbe entro breve tempo ritrovare l'autonomia dalla Trasporti Torinesi, c'è anche, per il prossimo anno, il potenziamento del tratto Volpiano-Bosconero, mentre nell'87 sarà la volta del Bosconero-Rivarolo.

In più è allo studio un sistema per automatizzare gli scambi lungo tutto il percorso: la spesa prevista è di poco inferiore agli 800 milioni.

Quando tutti questi progetti diventeranno realtà, la «Canavesana» potrà finalmente essere considerata una linea moderna, incrementando notevolmente la velocità media, che attualmente è attestata sui 53 chilometri orari.

● Ritornano anche quest'anno con iniziative già consolidate e diverse nuove proposte i festeggiamenti di San Cassiano, patrono di Grugliasco. Per una settimana dall'8 al 15 settembre la città si trasforma in un grande palco ospitando una serie nutrita di appuntamenti folcloristici e spettacolari.

Le manifestazioni si aprono domenica mattina alle 10 nel parco di corso Torino con il trofeo di aeromodellismo a radiocomando. Nel pomeriggio prenderà invece il via l'ormai tradizionale ciclopasseggiata. Le celebrazioni del patrono offrono anche lo spunto per dare rilievo alle realizzazioni dell'amministrazione. Lunedì 9 infatti alle ore 18 viene inaugurato il nuovo archivio comunale in piazza Matteotti.

ISTITUTO ALBERGHIERO: LA VECCHIA SEDE DICHIARATA INAGIBILE E LA NUOVA RISCHIA DI FARSI ATTENDERE UN ALTRO ANNO

Accelerando i lavori, sarebbe stato possibile anticipare la consegna della nuova sede all'Istituto Alberghiero, che, quest'anno ha *rifiutato* 300 iscrizioni e continua ad essere sistemato in tre locali, fra corso Principe Oddone, corso Regina Margherita e via Cottolengo, considerati inagibili dai tecnici dell'Usl 1-23 che ha assorbito le funzioni di rispetto delle normative antinfortunistiche negli edifici pubblici. Ovviamente, il prossimo trasferimento dell'istituto nel complesso di via Gorizia, ha bloccato eventuali provvedimenti di sospensione dell'agibilità nei locali attualmente occupati dall'«*Alberghiero*».

Il cantiere era stato aperto nel maggio '83 e in tre anni avrebbe dovuto essere chiuso. Un appalto per 7 miliardi era stato assegnato all'impresa Tessari: 50 mila metri cubi ripartiti in un corpo centrale di cinque piani sopraelevati e in maniche laterali per palestre e laboratori, una superficie complessiva di oltre 17 mila metri quadrati, la nuova sede dell'«*Alberghiero*» è quasi pronta. «*Al 92 per cento*», assicura l'impresario. La visita al cantiere lo conferma.

Resta da completare un'ultima tranche di lavori connessa ad interventi (soffittature, impianti elettrici) richiesti dalla nuova normativa antinfortunistica. «*Con cinque mesi di lavoro avremmo completato il complesso*», aggiungono i costruttori.

Ma da giugno il cantiere è fermo. «*Mancanza di finanziamenti*», è la motivazione che fornisce l'impresario, aggiungendo che, anziché anticipare, si rischia di ritardare la consegna della nuova sede all'«*Alberghiero*» per l'anno scolastico 1987-88. L'impresa costruttrice ha anche chiesto al Comune un indennizzo di un miliardo di lire per mancati finanziamenti.

Per le ultime realizzazioni l'ex assessore ai Lavori Pubblici Carlo Spagnuolo aveva già preparato una delibera per 1.300 milioni di finanziamenti. Ma il suo successore, Giovanni Porcellana, l'ha bloccata: «*Voglio vederci chiaro e ottenere dagli impresari una riduzione della spesa, compresa la rinuncia all'indennizzo. Con questi chiari di luna molte altre ditte sarebbero disposte a intervenire per meno. Credo sia corretto e nell'interesse dell'Amministrazione, agire in questi termini*».

L'impresario Tessari, in risposta, ricorda i crediti contratti con il Comune e minaccia di lasciare a casa una quarantina di lavoratori fra dipendenti e subappaltatori. In un primo momento lo stesso Porcellana era stato tentato di polemizzare con la giunta monocolore di sinistra (nei giorni scorsi, com'è noto, le polemiche fra maggioranza e opposizione sono state accese), ma adesso ritiene che le responsabilità non siano solo attribuibili «*alla crisi della giunta monocolore del pci*». Il problema dell'Istituto Alberghiero doveva e poteva essere risolto da molto tempo, aggiunge il neoassessore, quindi spettava anche a chi governava Torino prima del '75 «*fare qualcosa*».

Chiamato in causa dall'impresario («*avevo trattato soprattutto con lui*»), l'ex assessore comunista al Bilancio, Luigi Passoni, replica con «*non capisco dove stiano le difficoltà, dal momento che il consuntivo 1984 del Comune si è chiuso con un avanzo di 49 miliardi*». Porcellana completa: «*Mancano ancora 1.100 milioni per finanziare il progetto orginario, oltre ai già citati 1.300. Sono soldi che si troveranno senz'altro per aprire per tempo la scuola*».

Alberto Gaino

La vecchia sede dell'Alberghiero, in corso Principe Oddone, dichiarata inagibile

il BINGO è più ricco!

35 PREMI

tutte le settimane!

LANCIA

ogni lunedì puoi fare cinquina
2 MILIONI DI PREMI!

...e poi?

ogni sabato puoi fare bingo
una A112
e 3 MILIONI E MEZZO DI PREMI!

...e i numeri?

li trovi sempre e solo
su Stampa Sera del pomeriggio!

Gioco n° 9 (9ª settimana)

88	82
14	49
90	70
22	5
61	89
55	37

coin
Torino - Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane,
con i soli numeri del
lunedì puoi fare cinquina.
Quando si fa cinquina?
Quando trovi cinque
dei numeri pubblicati
il lunedì (e solo il lunedì)
sulla stessa riga
della tua scheda.
Se fai cinquina, telefona
entro le 11 di martedì,
allo 011/6965272.
Con la cinquina puoi
vincere:

- **1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,**
- **1 buono acquisto Coin da 200 mila,**
- **13 buoni acquisto Coin da 100 mila.**

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali
del Bingo
(oltre a quelli della
cinquina che abbiamo
elencato a fianco)
saranno 20
e non solo 15.
Eccoli:

- **1 Autobianchi A112,**
- **1 buono acquisto Coin da 1 milione,**
- **1 buono acquisto Coin da 400 mila,**
- **2 buoni acquisto Coin da 300 mila,**
- **15 buoni acquisto Coin da 100 mila.**

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della
cinquina, che assegna due
milioni in più di premi,
da questa settimana potrai
trovare i numeri del
Bingo solo sull'edizione
del pomeriggio.

le cartoline

Giornalai, Coin
di via Lagrange 47 a
Torino e concessionari Lancia
di Piemonte, Liguria
e Valle d'Aosta hanno le
nuove cartoline.
Comunque non buttare
via quelle vecchie: anche lì
ci sono i numeri
vincenti, sia per i premi
settimanali
sia per la cinquina.

Per ora vietato l'ingresso a Caselle al giovane meccanico

TORNERA' COL BREVETTO DA PILOTA

ORA IL SUO DIRETTORE GLIELO FARA' PRENDERE GRATIS

(Segue dalla 1ª pagina)

attesa di decollare con un pilota della scuola. Appassionato di volo, Cardinale, tuttavia, non ha mai preso il brevetto. Non poteva permettersi la spesa per le lezioni. Però, frequentando assiduamente l'ambiente, aveva imparato abbastanza da presentare un piano di volo perfetto e da seguire correttamente le procedure di decollo con la torre di controllo.

Così, quando ha chiesto l'ok agli uomini radar, glielo hanno dato senza troppi problemi. Il piano di volo prevedeva un giro fino alla Mandria, per un totale di venti minuti di volo su due ore di autonomia del mezzo.

Rullaggio, decollo: il piccolo aereo si allontana in direzione Ovest e i radar lo abbandonano, per seguire il traffico di linea. Ma, dieci minuti dopo, nelle cuffie dei radaristi la voce di Maurizio Cardinale arriva con i toni dell'angoscia: *«Emergenza, emergenza, rispondete»*.

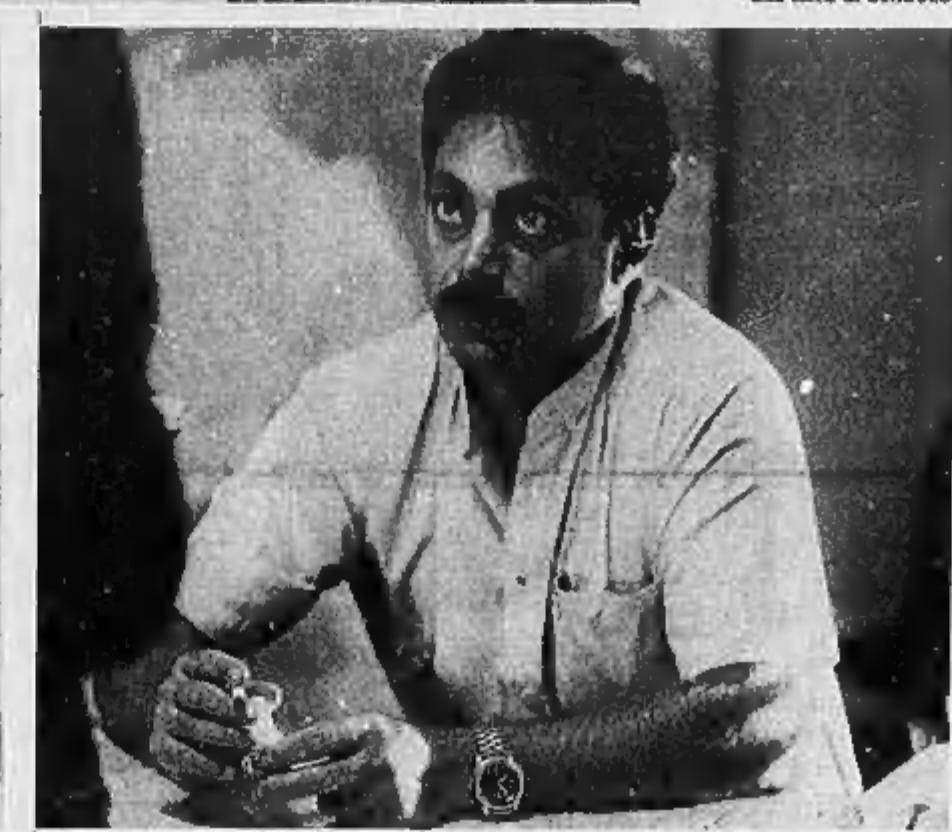
«Quale emergenza?», gli chiedono a terra, immediatamente. *«Non so volare, non ho il brevetto, non so tornare indietro»*. Incredulità, stupore e, insieme, un senso di gelo si impadroniscono degli uomini radar. *«Mi sono perso, non so dove sono»*, incalza la voce, sempre più disperata.

«Calmati, ti diamo posizione e quota, continua a girare, vira 180 a Sud, sei a mille piedi».

Intanto in torre viene fatto accorrere Giuseppe Anselmo, istruttore di volo, pilota acrobatico lui stesso e direttore della «Lindbergh». Conosce bene il ragazzo in volo, l'ha assunto lui. Gli parla con calma: *«Ti riportiamo a terra, sta tranquillo, fai quello che ti diciamo»*. Alla voce di Anselmo fa eco quella del pilota: è più calmo, capace di avere qualcuno che lo aiuta.

Ha inizio una mezz'ora incredibile, con Anselmo che snocciola le istruzioni con voce tranquillissima, come se stesse parlando ad un pilota nel simulatore, saldamente ancorato a terra.

Invece Cardinale è lassù, nel cielo sopra Caselle, ed il problema è non mandarlo a schiantarsi sulla pista o, peggio ancora, sulle case del paese. Lentamente lo orientano in linea alla pista, portandolo con il muso dritto verso la testata. Poi Anselmo comincia a spiegargli come deve scendere, come deve ridurre motore, alzare i flap, abbassarsi.

Sono le 17.05 quando il P68 è ormai a trenta metri dall'asfalto, viene giù: basterebbe un minimo errore, a questo punto, e nessuno potrebbe più far nulla. A bordo pista ci sono venti vigili del fuoco con sette macchine lanciaschiuma, ambulanza, mezzi di soccorso vari. Tutto il traffico di linea viene sospeso, i grossi DC9 girano in tondo fra il Vor di Poirino e la città in attesa che sulla pista quel piccolo aeroplano vada verso il suo destino.

«Basta motore, via il motore — ordina Anselmo con voce che è diventata di ghiaccio, per non tradire l'angoscia — *piano, su tutti i flap. Piano, vieni più piano»*. Le ruote toccano l'asfalto, il P68 vibra, si inclina, barcolla, poi si raddrizza e corre verso fondo pista: *«Frena, vai con i pedali, come una macchina, non toccare più il motore, vai con i pedali...»*. *«Gira a sinistra, vai verso l'hangar»*.

Sulla piano, il Partenavia, si ferma nella zona aviazione generale, sotto la torre. I vigili del fuoco respirano forte, Anselmo si asciuga il sudore con un grosso fazzoletto. E' proprio [illegible], è lì, fermo.

Difficile persino crederci, quando Maurizio Cardinale, pallidissimo, scende dall'aereo, Anselmo gli si fa incontro e gli dice: *«Bravissimo, sei un pilota vero. Adesso, però, se ti arrestano sono contento»*.

Ma, più tardi, ai cronisti, dirà: *«Non lo licenzieremo, anzi, gli farò prendere il brevetto di pilota gratis. E' un romantico, uno che ha il volo addosso. Una volta eravamo tutti così. E' stata una ragazzata, fortunatamente finita bene»*.

Ma la «ragazzata» potrebbe costare molto cara a Maurizio Cardinale: il commissariato di Caselle, retto dal dott. Ninetti, dovrà stendere un rapporto sull'accaduto. E anche se, per ora, a Maurizio è stato soltanto interdetto l'ingresso all'aeroporto e nei suoi confronti non sono stati presi altri provvedimenti, nei fatti si ravvisano un paio di dozzine di violazioni al codice penale e, soprattutto, al codice di navigazione aerea, severissimo in questi casi.

Le conseguenze potrebbero essere diverse, la magistratura dovrà valutare e non lo farà certamente con l'occhio «romantico» di Giuseppe Anselmo, uomo che con il volo si identifica in modo totale. I magistrati decideranno codici alla mano e, anche se non dovrebbe esserci l'arresto, facoltativo in questi casi, è più che probabile che Cardinale venga processato, forse addirittura per direttissima. Ai giudici ripeterà quello che ha detto ieri: *«Volevo volare, non ho saputo resistere alla tentazione. Poi ho avuto paura...»*.

«Non lo licenzieremo. E' un romantico, uno che ha il volo addosso. Una volta eravamo tutti così. E' stata una ragazzata, fortunatamente finita bene»

Il direttore della Lindberg Flying School ha già «perdonato» il giovane tecnico, Maurizio Cardinale (in basso a sinistra). A destra Michele Fiorentino, l'addetto alla torre di controllo

Esercitazione (con le crocerossine) del reparto Sanità «Goito»

TERREMOTO NEL NOVARESE UNA PROVA BEN RIUSCITA

DAL NOSTRO INVIATO

TURBIGO — Hanno badato ai minimi particolari. Le fasce erano state macchiate di rosso come se fossero state sporche di sangue. I soldati di leva che fingevano di essere feriti hanno *recitato* la parte con convinzione standosene sulle barelle a occhi socchiusi con l'aria sofferente.

Il reparto Sanità «Goito» del III Corpo d'Armata — 200 uomini specializzati e 115 *crocerossine* — hanno allestito un ospedale da campo come se dovesse affrontare l'emergenza di un terremoto. Un'ipotesi di lavoro.

Il disastro accade nella zona di Gallarate fra Novara e Milano. Le strutture degli ospedali civili non sono sufficienti: intervengono l'Esercito e la Protezione civile. Il campo è per 48 posti letto: in poche ore è nelle condizioni di funzionare nel bosco di Turbigo.

«*Il centro* — spiega il sottotenente Marcello Angeli — *dev'essere abbastanza vicino al posto dove ci sono i feriti se si vuole essere nelle condizioni di intervenire su persone vive e non su cadaveri*». Aggiunge: «*L'emergenza è il pronto soccorso: operare subito, tenere i malati il meno tempo possibile e mandarli poi negli ospedali civili*».

I *feriti* (finti per l'occasione) arrivano in barelle da appoggiare su cavalletti. Visite, diagnosi, elettrocardiogrammi e analisi di laboratorio (soprattutto per individuare il gruppo sanguigno per le trasfusioni di plasma). Ogni reparto è autonomo e funziona con ufficiali medici e aiuti scelti fra militari e *sorelle* della Croce Rossa. Le donne della Croce Rossa sono volontarie ma hanno una professionalità creata in anni di lavoro. Sono infermiere, farmaciste, medici, analiste che, nel tempo libero, mettono a disposizione il loro bagaglio di capacità per i soccorsi d'emergenza. Hanno le loro gerarchie e i loro gradi, salutano come i militari con la mano al basco e sono pronte a scattare sull'attenti. La disciplina non fa loro difetto.

L'ospedale da campo dispone di sale operatorie con due *équipes* chirurgiche. Una terza sala operatoria può essere agganciata a un camion e trascinata come un rimorchio fin dove c'è un briciolo di strada. Infatti il *finto-terremoto* di Busto Arsizio prevede una nuova scossa nella zona di Verbania sul Lago Maggiore. Il rimorchio parte verso Arona per assicurare i servizi d'emergenza.

L'ospedale è anche predisposto per interventi su territori inquinati. Il personale è attrezzato con tute di amianto per ogni evenienza e con pompe in grado di disinfettare 180 litri di acqua inquinata.

Lorenzo Del Boca

La tuta d'amianto contro gli inquinamenti

Una lezione nella tenda-ospedale tra le apparecchiature radiologiche

Le crocerossine durante un'azione simulata di rianimazione al pronto soccorso

Una valigetta di pronto intervento con bombole d'ossigeno

Anche per le crocerossine è suonata l'adunata. In 115 hanno partecipato all'esercitazione con 200 specializzati

L'attrezzatissima sala operatoria nella tenda

CARISIO, INCENDIO DISTRUGGE GRANDE CAPANNONE

CIGLIANO — Un incendio di vaste proporzioni, divampato alle 14,40 di ieri, ha distrutto un capannone ad intelaiatura metallica di 2000 metri quadrati dove si trovavano materie prime e lavorati, oltre a due autotreni a pieno carico pronti per le spedizioni.

I danni per l'industria Filati G. Viana & C., che ha sede a Carisio in strada Torino-Svizzera 1, sono valutati in alcuni miliardi.

La causa del colossale incendio va ricercata in un corto circuito.

Sul posto hanno lavorato quattro squadre di vigili del fuoco: due giunte da Vercelli, una da Biella e un'altra da Santhià della squadra volontari antincendi, oltre al personale dello stabilimento e volenterosi.

Fortunatamente non ci sono state vittime, nè feriti e, probabilmente, l'azienda non dovrebbe ritardare le lavorazioni; infatti i macchinari e le sofisticate attrezzature sono collocate in altre parte della manifattura.

Il capannone è andato completamente distrutto. L'elevatissima temperatura che si è registrata all'interno del complesso-deposito è stata tale da sciogliere le parti metalliche portanti.

Le colonne di nero fumo, alte alcune centinaia di metri, sono state visibili a chilometri di distanza, fino a Cigliano, ad oltre venti chilometri.

Il fuoco è divampato improvviso — hanno detto alcuni dipendenti che si trovavano nei pressi del capannone. Fiamme gigantesche hanno trasformato ogni cosa in un immenso rogo, nonostante il prodigarsi di tutti. Il lavoro dei vigili è stato encomiabile.

A sera qualsiasi ogni pericolo del propagarsi del rogo agli altri edifici della manifattura è stato scongiurato. Si è comunque continuato a lavorare fino a notte inoltrata.

a. r.

Un arrestato per l'omicidio del barbone di Asti

FERMATO UN AMBULANTE SARDO HA UCCISO PER VENDETTA?

Umberto Cadeddu

ASTI — (v. ma.) *Da ieri pomeriggio è in carcere un ambulante sospettato di aver ucciso la scorsa settimana nei pressi del fiume Tanaro il «barbone» cinquantenne Salvatore D'Amico, trovato sgozzato e con quattro ferite al petto prodotte da un coltello, forse da cucina. I carabinieri hanno arrestato Umberto Cadeddu, 44 anni, nativo della provincia di Cagliari, da trent'anni residente ad Asti. In passato il Cadeddu ha avuto a che fare con la giustizia per una rapina e alcuni furti.*

Oggi sarà interrogato dal magistrato inquirente. Cadeddu davanti ai carabinieri ha negato di aver ucciso il «barbone» ma gli indizi a suo carico sarebbero abbastanza pesanti. Il magistrato dovrà ora decidere se tramutare il fermo in arresto oppure scarcerarlo per mancanza di prove.

Non si sa ancora come i carabinieri siano giunti all'identificazione del sardo. Ma per quali motivi avrebbe ucciso il D'Amico? All'origine ci sarebbe una vendetta tanta è stata la ferocia dell'omicida. Forse tra la vittima e l'autore del delitto c'era una vecchia ruggine. Se ne saprà di più entro domani dopo l'interrogatorio da parte del magistrato.

Non si esclude che altre persone siano coinvolte. A quanto pare i carabinieri già stamane potrebbero arrestare altre persone accusandole di concorso in omicidio. C'è ancora da stabilire se il D'Amico è stato ucciso nello stesso luogo dove è stato rinvenuto oppure «eliminato» in un'altra zona della città e poi il corpo trasportato in auto lungo il Tanaro.

Escluso per il momento il movente della rapina. La vittima viveva dei sussidi dell'assistenza pubblica e dalla vendita di ferro vecchio raccolto nei solai della città.

Umberto Cadeddu, coniugato ma separato dalla moglie, abita nel quartiere Praia, in via Graziano 2 dove è stato fermato. Nella sua abitazione, durante una perquisizione, non sarebbero stati trovati elementi utili alle indagini.

VERBANIA, PERICOLO PER GLI IMPIANTI DI SAN DOMENICO

VERBANIA — Una sentenza del tribunale di Verbania mette in pericolo gli impianti sciistici realizzati a San Domenico, nell'Ossola, dalla società Sciovie Prato Berto con una concessione ottenuta dall'amministrazione comunale nel 1970 e una convenzione stipulata coi proprietari di alcuni dei terreni attraversati.

Nel 1977, cioè sette anni più tardi, alcuni dei proprietari dei terreni — i fratelli Domenighetti e la signora Dell'Orto — contestavano la «convenzione» quale irregolare, sostenendo che non avrebbe avuto «nè scadenza nè contropartita economica» e ne chiedevano la nullità allo scopo di rientrare in possesso dei prati, sui quali erano stati installati i piloni e che vengono percorsi dai cavi degli impianti e quindi anche dagli sciatori.

Il complesso iter giudiziario, dopo tutta la serie di pareri, carte bollate, incontri e via dicendo, si è concluso solo adesso con una sentenza del giudice istruttore del tribunale di Verbania che, dichiarando nulla la scrittura allora sottoscritta condanna la società Prato Berto a lasciar liberi i terreni dei ricorrenti e a riconsegnarli loro sgombri di materiali e cose.

La società funiviaria ha già annunciato il ricorso in appello; tra l'altro ancora di recente l'impianto è stato prolungato e potenziato.

In concreto, quasi certamente, la funivia continuerà a funzionare e la vertenza si trascinerà sino alla cassazione provocando magari un intervento politico e il varo di una legge regionale.

Ma anche i ricorrenti sono decisi a non demordere e hanno dato incarico all'avvocato Piero Chiovenda, di Domodossola, di assisterli ulteriormente affinchè nulla sia tralasciato perchè sia ribadita la coraggiosa affermazione di principio del magistrato verbanese.

Antonio Costantini

La siccità ha prosciugato le riserve idriche di tutta la Valle Bormida

EMERGENZA NELL'ENTROTERRA LIGURE IN MOLTI CENTRI ACQUA RAZIONATA

CAIRO — E' quasi emergenza in molte zone della Liguria, specialmente nell'entroterra savonese. L'eccezionale siccità che ha caratterizzato l'estate ha prosciugato le riserve idriche della Val Bormida. Il fiume, nei suoi due rami, di Pallare e di Millesimo, è completamente in secca.

In molti centri (Dego, Altare, Carcare), l'acqua potabile è razionata. I grandi complessi industriali rischiano di dover bloccare le loro attività.

Nel Bormida la siccità ha provocato una grave moria di pesci. Le società di pesca sportiva, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, hanno provveduto nei giorni scorsi a catturare migliaia di pesci che sono stati poi trasportati nel lago artificiale di Osiglia.

Il Comune di Carcare da domenica raziona l'acqua. E' assolutamente vietato usare il prezioso liquido per altri usi che non siano quelli domestici.

Proprio per questo motivo verranno presi provvedimenti di natura penale (è stato presentato un esposto al pretore di Cairo Montenotte) contro 28 agricoltori che senza autorizzazione hanno costruito rudimentali pompe che pescano acqua direttamente dal fiume Bormida contribuendo così a inaridire ulteriormente il bacino fluviale.

Anche per questo motivo l'oasi faunistica sorta tre anni or sono sotto il ponte che attraversa l'abitato non esiste più. Il laghetto è prosciugato. La maggior parte dei pesci (trote, carpe cavedani) sono morti. Le anatre selvatiche e i cigni sono stati presi in custodia da un ex guardapesca.

Ma la situazione più allarmante si verifica negli stabilimenti. Alla «3M-Italia» di Ferrania la direzione ha invitato tutto il personale a razionare il più possibile l'acqua. La produzione, se continua la siccità, è garantita per una decina di giorni al massimo. Poi ci potrebbe addirittura essere il rischio di un ricorso alla cassa integrazione. Analogo allarme nello stabilimento Acna Chimica Organica di Cengio che fa parte del gruppo Montedison. Per poter far funzionare gli impianti la direzione è stata costretta a chiedere l'acqua alla diga di Osiglia, un gigantesco bacino artificiale. Costo dell'operazione 3 milioni il giorno, una cifra pesante per una industria che ha ancora oggi molti operai in cassa integrazione.

Gli allevatori dell'Alta Val Bormida e della Comunità montana del Giovo hanno chiesto aiuti all'amministrazione provinciale. «*Non sappiamo più come abbeverare il bestiame* — dicono —; *siamo costretti a fare la spola con autobotti. Ma se continua questa situazione saremo costretti a vendere il maggior numero di capi*». Per due giorni sulla zona il cielo è stato cupo, ma non è caduta una sola goccia d'acqua. Ieri mattina è tornato a splendere il sole. Qualcuno si è rivolto ai sindaci dei vari Comuni per sollecitare una domanda di calamità naturale. Le previsioni del tempo infatti sono ottime (dipende dal punto di vista): per molti giorni non pioverà.

Gian Paolo Carlini

LA VALLE D'AOSTA RICORRE CONTRO LA LEGGE SULLA TUTELA AMBIENTALE

AOSTA — Le disposizioni del decreto Galasso-bis, divenuto legge l'8 agosto 1985 (legge n. 431), in cui sono contenute norme per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale, sono state impugnate di fronte alla Corte Costituzionale dalla Regione autonoma Valle d'Aosta.

La decisione è stata presa dalla giunta perchè si ritiene che la legge 431 «*violi le prerogative della Regione Valle d'Aosta, che dispone di competenza primaria in materia di tutela del paesaggio, oltre che di urbanistica, foreste, flora e fauna*».

A dire il vero la legge in questione viene considerata «*norma fondamentale della riforma economico-sociale della Repubblica*», e come tale sarebbe da ritenere valida anche per le Regioni a statuto speciale. La Valle d'Aosta la pensa diversamente e così ha deciso di ricorrere al giudizio della Corte.

Il problema era già stato prospettato nell'ottobre dello scorso anno, quando fu emanato il decreto «Galasso 1»: la decisione presa ora non è che la naturale conclusione di chi ritiene di essere stato scavalcato nelle proprie competenze.

La legge «contestata» sottopone a vincolo paesaggistico le rive di mari e laghi per 300 metri di profondità, le sponde dei fiumi per 150 metri, le Alpi al di sopra dei 1600 metri e gli Appennini oltre i 1200; i ghiacciai e circoli glaciali; i parchi e le riserve naturali statali e regionali; i boschi e le foreste; le aree assegnate alle università agrarie e quelle gravate da usi civici; le zone umide; i vulcani; le aree di interesse archeologico; parchi, ville e giardini.

Alle Regioni si dà il compito di rilasciare autorizzazioni, individuare aree temporaneamente non edificabili, predisporre piani paesistici. Ma allo Stato viene attribuito il potere di annullare le autorizzazioni rilasciate dalle Regioni per interventi in questi territori se esse vengono ritenute pregiudizievoli per l'ambiente.

Ma alla Valle d'Aosta, in merito dello statuto speciale, sono state trasferite le funzioni amministrative degli organi dello Stato in materia di antichità, belle arti e ambiente: di qui l'impugnativa della legge 431.

Anche due ovadesi fermati per spaccio a Genova

NOVI, MADRE E FIGLIO ARRESTATI PER DROGA

ALESSANDRIA — (e. c.) *La guerra che i carabinieri di Novi stanno combattendo contro gli spacciatori di droga sta dando i suoi frutti: due persone (madre e figlio) sono state arrestate perchè coinvolte, e non è la prima volta, in un giro di droga. La donna è Giuseppa Priolo, 41 anni, che a Novi in corso Marenco gestisce la «Trattoria Bandiera»: gli stessi carabinieri nei mesi scorsi già l'avevano arrestata per analogo motivo ma il tribunale, a conclusione di un processo celebratosi il 18 luglio, l'aveva mandata assolta sia pure per insufficienza di prove. Con lei è stato arrestato il figlio Clemente, minorenne: per entrambi l'accusa è di detenzione di droga a scopo di spaccio. All'interno del pubblico locale i carabinieri che la tenevano d'occhio incessantemente, la scorsa notte hanno trovato, e sequestrato, dodici dosi di eroina, 50 grammi di lattosio e una piccola quantità di hashish.*

A luglio con Giuseppa Priolo erano stati processati alcuni altri novesi fra cui il convivente della donna, Vincenzo Lielo, condannato a 4 anni di reclusione e a sei milioni di multa. Il dibattimento aveva fatto seguito ad un'irruzione alla trattoria «Bandiera» dove erano stati sequestrati eroina e hashish ma la lezione non è servita alla Priolo.

Sono stati arrestati anche due ovadesi, pure coinvolti in una vicenda di droga: il loro fermo però è avvenuto a Genova. Sono Marcos Gabriel Volpara, 26 anni, originario di Buenos Aires e la sua amica Claudia Perfumo, 21 anni, abitanti a Ovada rispettivamente in via 3M e via Carducci. Avevano usato un buon sistema per nascondere la droga e, al momento opportuno, passarla ai tossicomani genovesi: la nascondevano in mezzo alle piante dei giardini pubblici del capoluogo ligure. La polizia però da qualche tempo teneva d'occhio la giovane coppia ovadese: la scorsa notte alcuni agenti sono intervenuti proprio nel momento in cui Marcos Gabriel Volpara e Claudia Perfumo stavano prelevando l'hashish e li hanno bloccati e arrestati. Nei guai sono finiti anche quattro giovani genovesi che avevano comperato la droga.

PER L'INDUSTRIA MALE A TORINO BENE A MILANO

Nel capoluogo torinese ferma la domanda. In quello lombardo incremento produttivo

TORINO — Alla ripresa del dopo-ferie l'industria torinese fa i conti e scopre che la situazione congiunturale non è certo promettente. C'è infatti insoddisfazione tra i 2800 imprenditori associati all'Unione Industriale di Torino: l'incremento della produzione è soltanto di 1,5-2%, circa la metà dello scorso anno, e la domanda interna ed estera è ferma.

Il 24 per cento delle aziende (il 75 per cento di piccole dimensioni, il 19 per cento «medie», il 6 per cento «grandi») ha dichiarato di avere ordinativi inferiori a un mese di lavoro.

I settori più in difficoltà risultano quelli della gomma e cavi, cuoio e calzature; situazione più positiva per le materie plastiche e il comparto metalmeccanico.

MILANO — L'industria milanese sembra complessivamente in buono stato di salute. E' questo il giudizio di fondo che emerge dall'ultima analisi congiunturale della Camera di Commercio di Milano relativa al secondo trimestre di quest'anno e svolta su un campione rappresentativo dell'economia provinciale costituito da 400 imprese.

I dati, infatti (secondo una nota dello stesso ente camerale) rilevano un buon incremento della produzione, anche se — da circa un anno — fasi di più intensa accelerazione si alternano a periodi di stagnazione.

Analogamente può dirsi per il fattore vendite, la cui dinamica è tuttavia risultata, nel trimestre, piuttosto favorevole e generalizzata (in particolare per le aziende grandi e medie). Diverse industrie hanno inoltre rafforzato la propria posizione nei riguardi del mercato estero.

Una peculiarità dell'analisi della Camera di Commercio di Milano consiste nell'ampio utilizzo di fonti statistiche interne, derivanti cioè dalle anagrafi e dai registri camerali: una banca dati dell'economia provinciale in grado di essere continuamente aggiornata e di fornire quindi, in tempi assai brevi, interessanti notizie di carattere congiunturale.

Nel trimestre in esame si sono iscritte al registro ditte della Camera di Commercio 7004 nuove imprese (mediamente più di 2300 ogni mese) con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, del 5 per cento circa. Di esse, il 42 per cento appartiene all'industria, il 33 per cento al commercio e il 24 per cento ai servizi.

Le cancellazioni per cessata attività sono state 2554, contro le 3294 del corrispondente trimestre '84 (meno 23 per cento). Il saldo tra le «nascite» e le «morti» risulta particolarmente positivo (più 4450). Quanto alla distribuzione territoriale, le ditte costituite nel trimestre aprile-giugno '85 si concentrano per il 74 per cento a Milano e comuni limitrofi, seguiti dalla Brianza con il 15 per cento.

Un altro indicatore utilizzato dall'indagine rileva una diminuzione del 6 per cento dei titoli protestati (assegni, cambiali, tratte), passati da 199 mila circa nel primo quadrimestre 1984 a 187 mila circa nel corrispondente periodo dell'85. Quasi della stessa percentuale (il 7 per cento) aumentano invece — tra i primi due trimestri degli stessi anni — i fallimenti, il cui ritmo di crescita è però notevolmente minore rispetto agli anni precedenti.

La nota della Camera di Commercio conclude rilevando che «*sempre sulla base delle segnalazioni fornite dalle imprese intervistate, la tendenza positiva della produzione e della domanda (specie quella estera) dovrebbe aver trovato conferma anche successivamente; rimangono purtroppo pesantemente negative le prospettive dell'occupazione*».

I PROBLEMI E GLI APPUNTAMENTI DEL MONDO DELL'AGRICOLTURA

PIU' BIRRA A TAVOLA MA SPENDIAMO MENO PER LE BEVANDE

Diminuisce il consumo di apertivi amari liquori dolci grappe e brandy Più spumante e whisky

ROMA — Sul totale dei consumi finali delle famiglie italiane (358 mila miliardi di lire alla fine del 1984), l'incidenza dei consumi in generi alimentari e bevande è ancora molto elevata anche se in continua flessione. Siamo al 26,8 per cento, contro, ad esempio, il 28,1 per cento nel 1981.

Sul totale della spesa alimentare italiana (bevande incluse), le voci che incidono maggiormente sono costituite:

— carni (32.941 miliardi di spesa nel 1984, pari al 31,5 per cento della spesa alimentare);
— frutta e ortaggi (20.096 miliardi di lire e 19,2%);
— latte, uova e formaggi (14.054 miliardi e 14,4%);
— pane e cereali (12.326 miliardi e 11,8%).

I consumi delle famiglie italiane in bevande per il 1984 sono rappresentate da 6705 miliardi di lire per le bevande alcoliche e da 1144 miliardi di lire per le bevande analcoliche.

Tra il 1983 e il 1984, la più recente relazione generale sulla situazione economica del Paese, dalla quale abbiamo ricavato questi dati, afferma, con riferimento al consumo di bevande, che esso ha registrato, in quantità, incrementi dell'1,8 per cento per le bevande analcoliche e dello 0,8 per cento per quelle alcoliche.

Questo secondo modesto incremento sarebbe il risultato dell'effetto combinato di una sostanziale stazionarietà nel consumo di vino, un incremento per la birra e una discreta tenuta per i superalcolici.

Nella relazione di bilancio della Buton per un gruppo importante di bevande alcoliche si parla invece, per il 1984, di una globale flessione compresa tra il 2 e il 4 per cento. Ma la flessione globale è il risultato di queste più dettagliate variazioni nei consumi delle singole bevande:

— aperitivi: meno 9%;
— amari: meno 3 per cento;
— liquori dolci: meno 4%;
— grappe: meno 6%;
— brandy: meno 3%;
— spumanti: più 7%;
— whisky: più 5 per cento.

Si tratta di variazioni in quantità fisiche. I prezzi al pubblico delle bevande alcoliche citate hanno invece subito un aumento medio del 7,7 per cento.

Carlo Beltrame

ZUCCHERO, NELL'85 12 MILIONI DI Q. (TROPPO POCHI)

MILANO — La produzione di zucchero quest'anno in Italia sfiorerà i 12 milioni e mezzo di quintali: questa l'ultima previsione formulata dagli esperti del settore a metà della campagna bieticola. Il risultato rappresenta un arretramento rispetto ai valori conseguiti lo scorso anno con 13 milioni e 800 mila quintali di zucchero e si mantiene al di sotto degli obiettivi del piano saccarifero nazionale messo a punto dal ministro dell'Agricoltura Pandolfi di 15 milioni 750 mila quintali.

Su tale risultato ha influito — come si rileva all'Eridania, principale produttrice nazionale di zucchero — l'andamento climatico stagionale, con un'accentuata siccità che ha determinato una bassa resa per ettaro di barbabietole, solo in parte compensata dal maggiore valore zuccherino. Complessivamente quest'anno — secondo le stime dell'Eridania e delle associazioni di settore — la superficie investita a barbabietole è aumentata di 10 mila ettari rispetto all'84, raggiungendo i 225 mila ettari, valore comunque anch'esso inferiore all'obiettivo di 270 mila ettari del piano saccarifero. La produzione di bietole si è invece attestata sui 90-95 milioni di quintali, rispetto ai 120 milioni dell'84.

Per quanto concerne in particolare l'attività dell'Eridania le previsioni sono di raggiungere l'obiettivo di 3 milioni e 300 mila quintali di zucchero, mezzo milione in meno rispetto all'84. Conseguito tale risultato potrà così divenire operativa l'assegnazione delle cosiddette «azioni verdi», di quei titoli cioè emessi dall'Eridania a favore dei produttori bieticoli a fronte delle consegne di prodotto. L'emissione di azioni verdi prevede la facoltà per i bieticoltori di sottoscrivere titoli della società, per un importo massimo complessivo del 5% del capitale di 80 miliardi di lire.

Il 21-22 settembre il raduno generale degli allevatori di chiocciole

LE LUMACHE VOGLIONO LA DENOMINAZIONE D'ORIGINE APPUNTAMENTO A CHERASCO PER LA 4ª MAXI-MOSTRA

CHERASCO — Avrà luogo a Cherasco, in provincia di Cuneo, dove ha sede l'Associazione Nazionale Elicicoltori, la quattordicesima edizione del raduno generale degli allevatori di chiocciole e la quarta rassegna nazionale dell'elicicoltura. La manifestazione si terrà nei giorni 21 e 22 settembre prossimi ed è organizzata, come ogni anno, dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura di Cherasco, con il patrocinio della Regione Piemonte, Assessorato all'Agricoltura, e di numerosi altri enti.

Si tratta della manifestazione elicicola italiana più importante che raccoglie, ogni anno, tutti gli allevatori di chiocciole d'Italia, insieme a studiosi ed operatori economici del settore, con gli appassionati di gastronomia tipica della chiocciola. Numerose sono, anche per l'85, le adesioni dei vari Paesi europei e nordafricani.

La rassegna si articola nella Mostra mercato delle chiocciole da carne, nella esposizione delle attrezzature e tecnologie per gli allevamenti e nell'ormai tradizionale convegno nazionale a cui partecipano relatori e tecnici italiani e stranieri, con la comunicazione dei risultati delle ricerche svoltesi durante l'anno e delle novità nella tecnologia di produzione.

Vi saranno inoltre, come sempre, visite guidate ad aziende elicicole della zona, riunioni e manifestazioni collaterali di gastronomia tipica, di folklore e di arte, il tutto nello scenario architettonico ed artistico dell'antica città di Cherasco. Se fino a qualche anno fa questa manifestazione era frequentata più da curiosi e dilettanti, ora la rassegna nazionale di elicicoltura è diventata passaggio obbligato per gli allevatori già cresciuti nell'attività specifica, e punto di riferimento fondamentale per quegli imprenditori ed operatori che desiderano trovare nuove e più razionali vie all'agricoltura.

L'elicicoltura infatti continua ad ottenere successi ed adesioni in tutte le regioni italiane, riscontrabili in aumenti nei consumi, ed in un concreto sviluppo quantitativo delle produzioni: in questi ultimi anni l'attività si è infatti notevolmente espansa, in relazione soprattutto alle grandi disponibilità di terreni marginali, collinari o montani, che meglio rispondono alle necessità della coltura delle chiocciole, ed hanno raggiunto alla fine dell'84 circa i 2600 ettari di territorio investito a coltura.

Il numero degli allevamenti in attività è in aumento, specialmente nelle regioni del Centro Italia, così come progredisce, a livello generale, la produttività per metro quadrato. Si sta facendo strada, infatti, una sempre maggiore professionalità in elicicoltura.

Anche il mercato segue positivamente questo sviluppo, con un progressivo aumento dei consumi ed una vivacità di quotazioni al rialzo. La 4ª rassegna nazionale di elicicoltura e il raduno degli elicicoltori vogliono pertanto essere un importante incontro di lavoro per la verifica delle situazioni, e per gettare le basi definitive per l'organizzazione interna di un mercato di lumache italiane, con garanzia di origine e qualità, e anche per una tanto auspicata diminuzione delle importazioni.

POMODORI, CONTROLLI IN AUSTRIA

VIENNA — Non si sono ancora del tutto sopite le polemiche sul «caso Temik» scoppiato nel Napoletano e già si rilevano le conseguenze sulla vendita dei pomodori. Questa volta è l'Austria a prendere misure precauzionali.

In seguito alla vicenda dei pomodori trattati con l'insetticida «Temik» della «Union Carbide» il ministero austriaco della Sanità ha dato istruzioni per più assidui controlli sui pomodori eventualmente importati dall'Italia.

Si tratta di una misura soltanto precauzionale in quanto, data l'attuale autosufficienza interna dell'Austria, da tre settimane non vengono importati pomodori dall'estero.

Mostra a Pallanza

«RICERCA DEL BUON VINO»

PALLANZA — L'Arci dell'Alto Novarese ha organizzato a Pallanza la prima mostra di promozione culturale del vino piemontese. L'iniziativa, «Alla ricerca del buon vino», non vuole essere un simposio tecnico, ma uno spazio di conoscenza «di luoghi, usi, uomini e cose attinenti al vino».

Dal 31 agosto all'8 settembre si alterneranno spettacoli, prelibati menù e conferenze-dibattito. Sarà anche presentato un corso per sommeliers per l'autunno.

A Gattinara, il 14 settembre, alla Festa dell'uva

VITIVINICOLTURA IN UN CONVEGNO TRA TRADIZIONI E TECNOLOGIE

GATTINARA — «Esperienze, tradizioni e moderne tecnologie nella vitivinicoltura» è il tema di un convegno che si terrà a Gattinara il 14 settembre nell'ambito della terza festa provinciale dell'Uva.

L'iniziativa, che è promossa dall'amministrazione provinciale di Vercelli, dal Comune di Gattinara, dalla Camera di Commercio e dalla Pro Loco, ha lo scopo di far luce su alcuni problemi riguardanti la produzione, le tecniche di vinificazione nonché la salvaguardia dell'immagine e del mercato dei vini doc che in provincia di Vercelli sono il Gattinara, il Bramaterra, il Lessona (tutti rossi) e l'Erbaluce (bianco).

Primo relatore sarà il professor Giuseppe Sicheri, docente dell'Istituto agrario di Vercelli e presidente della sezione provinciale dell'Ordine nazionale degli assaggiatori che parlerà sulle «Moderne tecnologie quali strumenti per il miglioramento dei metodi tradizionali nella vitivinicoltura».

L'enotecnico Giuseppe Bussersi, dal canto suo, sarà relatore sul «Significato ed importanza delle condotte enotecniche» e presenterà lo studio preliminare per la fase sperimentale della fase enotecnica del Comune di Gattinara. Sul programma specifico del Comune per l'attuazione della condotta enotecnica parlerà l'assessore comunale all'Agricoltura Giorgio Allata e concluderà i lavori del convegno l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, il quale presenterà il programma tecnico-promozionale nel settore vitivinicolo piemontese.

Il convegno si svolge in un momento particolarmente felice per la vitivinicoltura sempre che non ci metta lo zampino qualche improvvisa calamità atmosferica. Finora il tempo ha favorito l'andamento colturale. Dice Luciano Cigolini, presidente della cantina sociale, una delle più antiche d'Italia: «*La maturazione dell'uva è avanzata. Se l'andamento climatico si manterrà buono (ma qualche pioggerella non guasta) si vendemmierà ai primi di ottobre. Se così andranno le cose certamente avremo un Gattinara decisamente delle migliori annate*». Le uve da cui si ricava il Gattinara doc si raccolgono in ragione di 5400 quintali su 90 ettari. Non è molto, ma il vino è buono.

Il convegno si inquadra nella terza Festa provinciale dell'uva; è organizzato dalla neonata Pro loco presieduta da Giuseppe Origo il quale ha in programma «*di mantenere, rinnovandole, le tradizioni della città*».

La festa si tiene dall'11 al 15 settembre con serate gastronomiche per esaltare il vino a doc della provincia, serate musicali, concerti di bande, sfilate di majorettes, di auto e moto d'epoca. Vi saranno due incontri gastronomici estemporanei destinati a gemellare Gattinara con altre località. Da ricordare la tradizionale bagna caoda (la sera dell'11 settembre) preparata nel teatro tenda, luogo in cui si svolgono tutte le manifestazioni dagli ortolani di Castiglione d'Asti: un appuntamento che si rinnova ormai da tre anni. L'altra serata rappresenta una novità assoluta che vuole essere un «matrimonio» del bianco Erbaluce con piatti di pesce fresco di mare, portato la sera di sabato 14 settembre dai pescatori di Diano Marina. Una scelta inedita dei responsabili della Pro loco per riscuotere interesse e consentire ai vercellesi di degustare pesce di mare fresco... a domicilio.

Walter Nasi

Settimo, venduta all'asta l'azienda di macchine per movimento terra fallita due anni fa

L'HYDROMAC E' DIVENTATA NEBIOLO

I 6 miliardi e mezzo ricavati serviranno per saldare i debiti con i dipendenti

In cassa integrazione (fino a settembre del prossimo anno) ci sono ancora 150 operai che la Nebiolo al momento non può assumere

SETTIMO — Venduti all'asta i beni della Hydromac, l'azienda di macchine per movimento terra dei fratelli Bruneri, fallita due anni fa dopo aver accumulato debiti per una decina di miliardi.

Lo stabilimento, con la palazzina della direzione di San Mauro frazione Pescarito, è stato acquistato dalla società Nebiolo Macchine Tipografiche, un'azienda in espansione che ha ora lo stabilimento in strada Settimo, a poche centinaia di metri dalla Hydromac.

La Nebiolo ha versato il prezzo d'asta di sei miliardi e mezzo, e comincerà le operazioni di trasferimento della propria sede a partire dal prossimo mese.

Con i fondi recuperati dalla vendita dello stabilimento, dovrebbero essere interamente saldati i crediti che ancora vantano gli 800 dipendenti che la Hydromac aveva al momento del crack a Settimo e nello stabilimento di Trino Vercellese.

Dopo due anni dalla chiusura sono ancora in cassa integrazione circa 150 operai, per i quali però la Nebiolo, a quanto risulta alla Fim di Settimo, non ha la possibilità — almeno per ora — di assunzione.

Per i 150 ancora in attesa di un posto di lavoro, la cassa integrazione termina nel settembre del prossimo anno e la scadenza suscita parecchi timori.

«*Qualche mese fa — dicono alla Fim di Settimo —, prima che si affacciasse all'orizzonte la Nebiolo, all'acquisto dello stabilimento Hydromac era interessata la società Italgas di Torino, che avrebbe dato garanzia per i 150 ancora in cerca di lavoro. Ma poi l'Italgas ha misteriosamente cambiato i suoi programmi e non si è presentata all'asta*».

La Nebiolo dovrebbe completare il trasferimento del proprio stabilimento in pochi mesi.

L'attuale sede di strada Settimo non rimarrà tuttavia vuota, ma verrà occupata dalla Simit, un'importante azienda a livello nazionale che produce escavatori idraulici. Nella ex Nebiolo, la Simit riunirà i suoi due stabilimenti di Settimo (strada Cebrosa) e di Grugliasco, oltre alla direzione che ora ha a Stupinigi.

Nella nuova sede dovrebbero trovare lavoro circa 500 operai, mentre secondo il sindacato viene confermata la chiusura dello stabilimento di Cusano Milanese.

p. g.

LA BENZINA E' CALATA DI 10 LIRE

ROMA — E' cosa fatta: la benzina è diminuita di dieci lire. A partire dalla mezzanotte scorsa il prezzo della benzina super è passato da 1330 lire a 1320 lire il litro; la benzina super senza piombo da 1355 lire a 1345 il litro; la benzina normale da 1280 a 1270 lire.

Il calo è stato deciso dalla giunta del Comitato interministeriale dei prezzi, riunita sotto la presidenza del ministro dell'Industria Altissimo, che ha così allineato il prezzo delle benzine alla media dei valori europei.

Ritocco in aumento invece per alcuni combustibili industriali e da riscaldamento: l'atz salirà di 3 lire il chilo (da 332 a 335 lire), il btz salirà di 4 lire, da 364 a 368 lire il chilo. Il petrolio e il gasolio da riscaldamento aumenteranno invece di dieci lire.

Cgil, Cisl e Uil (prima riunione dopo la pausa estiva) ribadiscono

«NON SI PUO' TRATTARE CON LA CONFINDUSTRIA SE NON PAGA I DECIMALI»

ROMA — La situazione economica, con particolare riferimento alla discussione del governo e tra i partiti sulla legge finanziaria per il 1986, ed il negoziato sul costo del lavoro sono stati al centro della riunione ristretta delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil cominciata ieri pomeriggio nella sede della Cisl.

La riunione rappresenta il primo atto formale di ripresa del dibattito sindacale dopo la pausa estiva e precede l'avvio delle trattative per i contratti del pubblico impiego, avvio previsto per oggi, ed il negoziato con le organizzazioni imprenditoriali che hanno pagato i decimali della contingenza che si svilupperà nei prossimi giorni.

Proprio questo dei decimali è uno dei problemi in discussione nel sindacato, cioè se e come associare la Confindustria alle trattative. Le tre delegazioni sindacali, guidate da Lama, Marini e Benvenuto, hanno intanto deciso di chiedere, come già proposto dalla Cisl, un incontro urgente con il presidente del Consiglio Craxi sui contenuti della legge finanziaria. A questo proposito Cgil, Cisl e Uil inviano oggi una lettera.

Dopo l'intesa di luglio e la messa a punto della piattaforma unitaria, il clima tra le confederazioni, come hanno osservato i sindacalisti arrivando alla sede della Cisl, appare disteso e costruttivo.

La riunione, conclusasi alle 21 di ieri sera, è giunta ad alcune conclusioni. Fra le più importanti la constatazione che con la Confindustria non è possibile avviare la trattativa se non ci saranno fatti nuovi sulla questione dei decimali.

Nell'incontro di ieri è stata decisa anche la costituzione di un gruppo di lavoro interconfederale che seguirà la fase di discussione ed elaborazione della legge finanziaria per il 1986.

Le conclusioni della riunione sono state poi illustrate ai giornalisti dagli stessi segretari generali. Luciano Lama ha detto: «*Abbiamo deciso di inviare al presidente del Consiglio una richiesta di incontro urgente prima che siano definiti i contenuti della legge finanziaria perché abbiamo interesse ad avere un confronto serrato. La legge finanziaria* — ha aggiunto il segretario della Cgil — *riguarda infatti l'impiego delle risorse pubbliche e pertanto aspetti essenziali della contrattazione anche nel settore privato*».

Lama ha inoltre sottolineato che il sindacato avanzerà proposte di merito relative alle uscite ed alle entrate dello Stato.

«*Non c'è* — ha aggiunto il leader della Cgil — *una contrapposizione a priori con il governo; certo, se questo deciderà di tagliare la spesa sociale e i salari dei lavoratori, allora sarà lo scontro, ma non mi sembra che sia questo lo sbocco verso cui si sta andando*».

E infine ha rilevato che nella riunione è stato confermato il «*pieno e totale*» sostegno di tutti alla piattaforma unitaria.

Quanto ai rapporti con la Confindustria, il segretario generale della Cisl Franco Marini ha sottolineato che «*le confederazioni ribadiscono che se permarrà il blocco dei decimali non esisteranno le condizioni per trattare. Certo* — ha aggiunto — *se la Confindustria farà passi in avanti, li valuteremo senza pregiudiziali, perché siamo interessati ad una trattativa con tutte le controparti, ma la Confindustria deve rimuovere le sue posizioni*».

Marini ha rilevato che la trattativa di oggi per il pubblico impiego «*andrà avanti fino all'auspicabile accordo. Se dovessimo raggiungere un accordo per il settore pubblico sulla struttura del salario e la scala mobile, non saremo disponibili a differenziare queste intese in altri tavoli*».

Per Giorgio Benvenuto «*la riunione è stata importante perché ha consentito al sindacato di dimostrare che non parla solo di scala mobile ma intende affrontare la manovra del governo soprattutto per quanto riguarda il fisco e l'occupazione, a cominciare dalla discussione della legge finanziaria*».

Anche Benvenuto ha detto che «*la trattativa per il pubblico impiego sarà una trattativa vera. Il problema Confindustria* — ha concluso — *esiste ma non può essere risolto dimenticando che esistono spazi reali di trattativa con le altre controparti. Vogliamo un accordo anche con la Confindustria ma i segnali non sembrano incoraggianti. L'importante è che il sindacato ricerchi soluzioni serie e che il governo faccia la sua parte*».

Luciano Lama e Giorgio Benvenuto

Convegno Onu sul crimine

TRAFFICO DI DROGA: UN FATTURATO DI 600 MILA MILIARDI ALL'ANNO NEL MONDO

Nei Caraibi il centro di spaccio meglio organizzato

MILANO — Seicentomila miliardi di lire: è il fatturato annuo complessivo del traffico di stupefacenti, secondo la valutazione proposta ieri dal dottor De Gennaro, dirigente Onu, al congresso patrocinato dalle Nazioni Unite sulle nuove forme di criminalità organizzata e in corso fino al 8 settembre a Milanofiori.

Direttamente o indirettamente, in misura minore o maggiore, l'afflusso dei narcodollari condiziona l'economia del mondo. Nei dibattiti tenuti sull'argomento durante la giornata, questa deduzione ha trovato l'unanimità dei pareri. Su un'altra ragione di angoscia i congressisti si sono trovati d'accordo: il traffico internazionale e le tossicomanie risultano in aumento dovunque, e in dimensioni tali che 25 anni or sono sarebbero apparse impensabili.

Interessati al flagello, nella stessa misura del mondo tecnologicamente ed economicamente più avanzato, anche i Paesi in via di sviluppo. «*In alcune fra le nazioni in cui le colture di marijuana, coca e oppiacei sono disponibili da generazioni* — ha detto fra l'altro Walter J. Leamy, dirigente della sezione narcotici dell'Interpol —, *e nelle quali fino a non molto tempo fa l'uso di tali sostanze veniva limitato ad alleviare il dolore o la fame, si sta invece ora assistendo a tossicomanie diffuse fra grandi settori della popolazione*».

Leamy ha poi tracciato una «mappa» delle tendenze generali del traffico internazionale degli stupefacenti. In Africa, per esempio, nel corso degli ultimi 5 anni si è notato un aumento dello spaccio organizzato di stupefacenti di tipo farmaceutico, provenienti soprattutto da territori al di fuori di questo continente, produttore essenzialmente di marijuana. Ma il traffico più complesso e strutturato del mondo riguarda la regione delle Americhe e dei Caraibi, dove il volume della droga confiscata è il più elevato a livello internazionale, ad eccezione dell'eroina, che risulta disponibile, e sequestrata, specialmente nel sottocontinente, nonché nel vicino, Medio ed Estremo Oriente.

Nell'America meridionale, gli spacciatori vengono sovente aiutati dagli strati più bassi della popolazione: spesso non consapevoli del carattere illecito della propria attività e soggette a lunghe pene detentive nel caso siano scoperte e condannate, queste persone sono, in pratica, le sole a pagare duramente. I responsabili ai maggiori livelli restano liberi.

Della produzione e distribuzione della cocaina e marijuana, all'interno e all'esterno dell'America Meridionale risentono principalmente Stati Uniti, Canada e Europa. Per quanto riguarda l'Asia, dall'ormai famigerato «*triangolo d'oro*» — zona tra Birmania, Laos e Thailandia — giunge dal 10 al 40 per cento dell'eroina usata nel Nord America e in Europa.

Infine, la panoramica ha esaminato la situazione medio-orientale; ma i conflitti armati permanenti in questa zona rendono pressoché impossibile la sorveglianza della produzione illecita di oppiacei, particolarmente dell'eroina e della marijuana. Caratteristica dell'Europa, la rapidità con la quale negli ultimi dieci anni si è diffusa l'eroina, e anche la cocaina.

«*A questo punto* — ha concluso il relatore, riscuotendo evidentemente l'unanimità dei consensi —, *la cooperazione internazionale diventa davvero indispensabile se si vuole combattere la droga con possibilità di riuscita*».

Ornella Rota

Scontro su 5 punti

STATALI, ECCO LE RICHIESTE

ROMA — Inizia questa mattina a Palazzo Vidoni (sede del ministero della Funzione Pubblica) il negoziato per il rinnovo del contratto dei 4 milioni di dipendenti pubblici. Dopo l'incontro con Cgil, Cisl e Uil, la delegazione governativa (il ministro della Funzione Pubblica Gaspari, del Tesoro Goria, del Lavoro De Michelis, del Bilancio Romita) incontrerà anche i sindacati autonomi.

Cinque i punti essenziali su cui i sindacati sono decisi a battersi: 1) Incrementi salariali «sventagliati» (a partire da una retribuzione base di 18 milioni e mezzo annui lordi) in modo da superare gradualmente la sconcertante situazione degli appiattimenti e rilanciare la professionalità; 2) Incentivi legati a reali aumenti di produttività; 3) Riduzione dell'orario per tutti i comparti che abbiano attualmente più di 36 ore alla settimana; 4) Apertura degli uffici e dei servizi al pubblico in tutto l'arco giornaliero; 5) Creazione di nuovi posti di lavoro anche attraverso il part-time.

Una richiesta di partecipare alla trattativa è stata avanzata dall'Assoutenti. In un comunicato l'associazione, che intende partecipare in qualità di osservatrice, sostiene che questa sarà «*l'occasione più adatta perché il governo riconosca l'esistenza e l'autonomia degli interessi dei cittadini utenti dei servizi*». L'Assoutenti in particolare «*aspira ad un apparato statale in cui la partecipazione, i reclami e gli apprezzamenti degli utenti vengano richiesti e influiscano sulla conferma in carica dei pubblici amministratori e sulla carriera dei dipendenti pubblici*».

Remo Gaspari

FIRENZE, MISTERO SULL'UOMO UCCISO CON UNA COLTELLATA

FIRENZE — Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini sul nuovo misterioso delitto verificatosi l'altra notte a Firenze, dove un uomo è stato ucciso con una coltellata alla schiena nel Parco delle Cascine. Mentre oggi sarà eseguita l'autopsia sul corpo della vittima — Giovanni Miglianti, di 42 anni, nativo di Pomarance (Pisa), trovato privo di vita in una zona abitualmente frequentata da travestiti, prostitute e guardoni — è stata ritrovata ieri l'arma del delitto, un coltello da macellaio lungo una trentina di centimetri. Era in un cespuglio a circa 80 metri dal luogo dove è stato trovato il corpo. Con quel coltello probabilmente il Miglianti è stato colpito con violenza alle spalle. Egli avrebbe quindi compiuto alcune decine di metri in cerca di soccorso.

Un turista francese, Christian Calas, che si trovava alla guida di un furgone, ha raccontato infatti alla polizia di aver visto un uomo uscire barcollando da un cespuglio, alzare un braccio come per chiedere aiuto e poi crollare a terra. Le indagini proseguono in ogni direzione, anche se pare da escludere l'ipotesi della rapina perché l'uomo aveva ancora in tasca il portafoglio con documenti e denaro. Secondo il magistrato che conduce l'inchiesta, Giuseppe Cariti, un coltello del genere, l'ignoto assassino può portarlo in giro solo per compiere un delitto e perciò potrebbe essere ipotizzabile una qualche premeditazione. Il Miglianti viene definito persona irreprensibile: abitava a Pontedera, assieme alla madre. Tre o quattro volte al mese — ha detto il magistrato — si recava in treno a Firenze dove fino al giugno scorso possedeva un pied-à-terre con alcuni amici di Pisa. Il delitto delle Cascine pare presentare alcune analogie con quello del pensionato assassinato alle Cave di Maiano (Fiesole) lo scorso anno.

«PREVISTA MA SI POTEVA EVITARE LA FRANA DELLA VAL FORMAZZA»

Franco Fornara

NOVARA — E' trascorsa poco più di una settimana dalla drammatica frana dell'Alta Val Formazza. I commenti si sono intrecciati, si è parlato di un evento addirittura preannunciato e quindi come tale evitabile. Superata l'emozione immediata e le reazioni «*a caldo*», ne parliamo col presidente della Provincia di Novara Franco Fornara. «*Tre anni fa* — dice —, *il 28 settembre dell'82 era avvenuto su quella montagna un altro franamento di proporzioni più contenute e fortunatamente senza vittime. Fu per tutti una spia, un campanello d'allarme che ci ha costantemente tenuti all'erta, con i limiti e i condizionamenti oggettivi che purtroppo accompagnano sempre il nostro lavoro*». Le preoccupazioni immediatamente successive a quella frana sono dimostrate dal fatto che normalmente la strada da Sottofrua verso la cascata del Toce viene chiusa da ottobre a maggio, mentre quell'anno è stata riaperta soltanto nella seconda metà di luglio nonostante generalizzate spinte, pesanti pressioni e vaste proteste. «*Abbiamo prima voluto garantirci* — spiega Fornara — *con interventi di bonifica del versante, confortati anche e soprattutto dai pareri dei competenti servizi regionali e di consulenti geologici fatti intervenire*».

In definitiva, subito dopo la frana dell'82, cos'è stato fatto?

«*Superando con la massima buona volontà ostacoli derivanti da competenze diverse (l'assetto idrogeologico del territorio non è di competenza della Provincia), abbiamo cercato subito un generale coinvolgimento di tutti gli enti interessati. Debbo sinceramente dire che pochi problemi in questi anni ci hanno impegnati come questo di Formazza e spesso di fronte a critiche di interessarci troppo di una strada con scarsa rilevanza generale. Già nel gennaio '83 era pronto il progetto, limitato alle nostre competenze dirette, di ripristino delle opere stradali danneggiate*». Venne poi modificato per l'unanime decisione di costruire, a difesa passiva della strada, un muro paramassi, con l'impegno del Comune di Formazza di completarlo rendendolo struttura portante di una galleria artificiale. Oltre a queste opere veniva anche indicata la necessità della costruzione nel canalone di uno sbarramento trasversale.

«*Nell'agosto dell'83* — prosegue il presidente della Provincia — *il consiglio provinciale all'unanimità approvava il progetto del muro paramassi. Reperiti i finanziamenti, i lavori vennero appaltati nel marzo dell'84*». Sono stati però immediatamente sospesi per la mancanza dell'autorizzazione regionale richiesta per opere in zone sottoposte a vincolo idrogeologico. Per questa pratica, avviata dalla Provincia nell'ottobre '83, il decreto è giunto più di un anno dopo, nel dicembre '84. Dopo la consueta interruzione invernale, la costruzione è quindi iniziata ai primi di giugno di quest'anno.

Ritardi del genere sono giustificati?

«*Aspettare più di un anno un'autorizzazione per eseguire dei lavori può apparire un'assurdità. Se però si pensa che su questi lavori pende ancora un ricorso di enti naturalisti contrari alla loro realizzazione, perché lesivi del paesaggio, si può avere l'idea di quanto nel nostro Paese sia difficile, anche per la Regione, districarsi nella giungla normativa vigente*».

Su quella pratica si è poi anche inserito, come ulteriore elemento ritardante, l'esposto di un professionista formazzino, di cui nei giorni scorsi si è molto parlato soprattutto per suffragare la tesi della «*frana annunciata*». Sui contenuti di quell'esposto non si poteva né si può, in linea puramente teorica e di principio, non concordare. Quando si propone per una soluzione definitiva del problema, di realizzare il tracciato in galleria o di eseguirlo ex novo in sponda destra (quella opposta all'attuale) non si possono trovare sostanziali opposizioni.

Occorre soltanto dare risposta e soluzione a due problemi: quello finanziario e quello dell'agibilità dei collegamenti per il lungo tempo occorrente ai lavori. «*Le risorse degli enti locali* — ribadisce Fornara — *non sono assolutamente in grado di affrontare simili dimensioni di problemi, e Dio sa quanto abbiamo lavorato in questi anni per produrre interventi più adeguati, a livelli più alti: è in questa direzione l'ufficiale e reiterato tentativo prodotto dalla Provincia di passare la strada della Formazza tra le competenze dell'Anas*».

Per l'altro aspetto del problema si è dovuto costantemente tenere presente l'unanime, pressante richiesta di non precludere assolutamente il transito nei mesi estivi. E' per questo che è prevalsa la proposta del muro paramassi con l'aggiunta della copertura superiore. Con il conforto di accettabili condizioni di sicurezza, avute dagli esperti, è sembrata una soluzione seriamente percorribile per proteggere la strada dalla caduta di massi anche fino a due metri cubi.

Marcello Sanzo

BRESSANONE «GIALLO» PER 2 MORTI

BOLZANO — I carabinieri stanno conducendo serrate indagini sulla misteriosa morte di una infermiera impiegata presso l'ospedale civile di Bressanone. Marianne Fischnaller di 24 anni abitante a Tiso, nell'alta Val d'Isarco, rinvenuta annegata in un bacino artificiale della Val di Fleres.

Le prime ipotesi lasciano presumere che la donna sia scivolata mentre stava percorrendo il sentiero che circonda l'invaso e sia finita nelle acque, ma non si esclude che possa aver trovato una morte violenta.

Un'indagine parallela è stata aperta anche sulla morte di un infermiere occupato presso la clinica universitaria di Innsbruck.

Si tratta di Giuseppe Tschurtschenthaler di 37 anni, padre di 7 figli, che nella giornata di venerdì aveva lasciato la propria abitazione di Bressanone per recarsi nella capitale tirolese, dove non è però mai giunto. L'uomo nella giornata di ieri è stato invece rinvenuto cadavere in un bosco alla periferia di Bressanone.

«BARRA HA INVENTATO FALSE LE ACCUSE A TORTORA E A NADIA MARZANO»

NAPOLI — L'arringa dell'avv. Domenico Ciruzzi, difensore di Nadia Marzano, uno dei «*punti cardine*» dell'accusa contro l'eurodeputato Enzo Tortora, ha occupato gran parte dell'udienza di ieri, la 87', del processo contro la «*nuova camorra organizzata*» di Raffaele Cutolo, in corso a Napoli.

Nadia Marzano, 30 anni, genovese ma da tempo residente a Milano, è accusata solo da Pasquale Barra. Per lei il pubblico ministero Diego Marmo ha chiesto la condanna a sei anni di reclusione. Nella sua abitazione milanese in via Massarenti, secondo Barra, Enzo Tortora sarebbe stato «*affiliato*» alla «*nuova camorra organizzata*» presente anche Raffaele Cutolo, all'epoca latitante dopo l'evasione dal manicomio di Santa Maria Capua Vetere.

Secondo l'avv. Ciruzzi esisterebbero delle discordanze tra le dichiarazioni che Barra fece ai sostituti procuratori Di Persia e Di Pietro con quelle fatte ad un dirigente della Criminalpol, quando nel carcere di Foggia cominciò a collaborare con la giustizia. A quest'ultimo Barra avrebbe detto di non aver mai conosciuto la Marzano, di aver sentito parlare da Raffaele Cutolo della «*affiliazione*» di Tortora in casa della donna, e di aver avuto contatti epistolari con la donna solo all'indomani dell'omicidio Turatello. Ai giudici, invece, Barra «*collocò saldamente la Marzano all'interno dell'organizzazione* — ha detto l'avv. Ciruzzi — *attribuendole anche il ruolo di castellana, in quanto nella sua abitazione avvenivano, secondo lui, le affiliazioni di nuovi camorristi e di postina*».

«*Tutto ciò non è credibile* — ha aggiunto il difensore della Marzano — *inoltre ad accusare la Marzano è il solo Barra, un pentito che lo stesso pubblico ministero Marmo ha giudicato poco attendibile*». Per questo motivo l'avv. Ciruzzi ha chiesto per la sua assistita l'assoluzione con formula piena o per insufficienza di prove. In aula tutti han visto la Marzano tenersi mano nella mano con Renè Vallanzasca e questo ha fatto nascere «*voci*» di una «*love story*» fra le sbarre.

Con la speciale benedizione del S. Padre è tornata alla Casa del Padre il 1° settembre 1985

Giuseppina Grandis Rovela

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Mario, i figli Alberto, Gianluigi e Betty, la nuora, il genero, gli amati nipotini, la sorella, la cognata e parenti tutti. Messa di trigesima il 1° ottobre ore 18 Oratorio Salesiano, via Piazzi 21.
— Torino, 5 settembre 1985.

E' mancato

Maurilio Riva

Cavaliere di Vittorio Veneto
ex[illegible] Aim

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Antonia Maria, i figli Teresa e Giovanni con la moglie Renata e il figlio Roberto, la sorella, i nipoti e cugini. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 muovendo dall'abitazione dell'estinto, Cascina Valcontrada. Funzionerà servizio pullman con partenza alle ore 13 da via Ceraglio n. 3, Torino.
— Fubine, 5 settembre 1985.

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Caligaris Papa nata Del Lago

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito Carlo, i figli Luisella e Giorgio con Giovanni, Fabrizio e il nipotino Federico. Le esequie avverranno in Carpignano Sesia il giorno 6 settembre 1985 alle ore 10.
— Trecate, 3 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Lottario

di anni 43

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Barbera, il figlio Gianni, la mamma, suocera, fratello Franco con la moglie Adriana e figlia, cognati, cognate, zie, zii, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. I funerali in Ivrea giovedì 5 settembre alle ore 17,30 partendo da via Vittorio Emanuele 301 per la parrocchia di Sant'Antonino.
— Ivrea, 4 settembre 1985.

E' serenamente mancato

Giovanni Ussello

Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli Antonio con Luisa Carla e Vittoria (p. Egidio - Ozzi), sorella e famiglia, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 5 corrente ore 15 chiesa Santa Teresa, via Santa Teresa 5, indi la salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri. Servizio pullman. Un particolare ringraziamento al dottor Secondo Villavecchia e al dottor Massimo Capricci per le amorevoli cure prestate. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.
— Vercelli, 4 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Fiorio

anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Augustina, la figlia Marisella con Luigi, il figlio Giacomo con Edith e figlie Magda e Amelia, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Caravino giovedì 5 ore 15.
— Caravino, 4 settembre 1985.

Il Signore ha chiamato a sé

Venere Crepaldi in Marchi

anni 50

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Claudio e Mauro, la nuora Lalla, il piccolo Daniele e parenti tutti. Funerali venerdì 6 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Molinette (via Genova).
— Torino, 4 settembre 1985.

Daniela e Enzo partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Guarini ved. Romeo

Ne danno il triste annuncio il figlio Antonio, la sorella Carolina, parenti tutti. Funerali venerdì 6 nella cappella sede staccata ospedale Maria Vittoria (strada San Vincenzo 46). Per orario tel. 577.182.
— Torino, 4 settembre 1985.

(Continua a pag. 13)

Ira attacca una caserma tre razzi, 24 feriti

LONDRA — Ventiquattro persone sono rimaste ferite a Enniskillen (Ulster) quando l'Ira ha attaccato con tre razzi un centro di addestramento della polizia. I razzi sono stati sparati dalla piattaforma di un autocarro parcheggiato a 150 metri dal centro di addestramento, composto da diversi edifici. Un razzo ha centrato il tetto dell'edificio principale, il secondo ha colpito la zona delle cucine, il terzo ha danneggiato la caserma.

Nessuno dei [illegible] feriti — allievi, istruttori ed impiegati civili del centro — è in gravi condizioni. L'attentato del [illegible] identico a quello di [illegible] fa a Newry contro una stazione di polizia (nove agenti rimasero uccisi).

Tunisi: «Catturati terroristi libici»

TUNISI — Permane elevata la tensione fra Libia e Tunisia in seguito all'espulsione di migliaia di lavoratori di quest'ultimo Paese da parte del regime del colonnello Gheddafi. Rinfocolando la polemica, il primo ministro tunisino Mohammed Mzali ha annunciato, durante un discorso tenuto nella capitale, la cattura di un gruppo di «terroristi infiltrati» libici. Il leader tunisino ha anche reso noto che i connazionali che ancora si trovano in Libia verranno invitati a rientrare spontaneamente in patria alla luce del grave deterioramento nei rapporti fra i due Paesi. Mzali ha rinnovato la richiesta di risarcimenti per gli espulsi o per coloro che hanno subito danni.

Nell'ambito della crisi, il governo tunisino ha ottenuto la piena solidarietà dell'Algeria, che — a quanto ha affermato Mzali — ha accettato di rilevare i contratti cancellati dalla Libia. Tunisi e Algeri, legate da un trattato di «fratellanza e cooperazione», hanno altresì stabilito uno «stretto» coordinamento sul piano [illegible] per fronteggiare la [illegible] libica.

Oggi in Francia non si [illegible] scioperi negli aeroporti

PARIGI — Uno sciopero proclamato dai controllori di volo francesi provocherà oggi la paralisi pressoché totale dei collegamenti interni e l'annullamento di vari voli europei della compagnia di bandiera «Air France». Lo sciopero, deciso in appoggio a una serie di rivendicazioni salariali, durerà dalle 7 alle 19.

Non è ancora chiaro quale sarà l'effetto dell'agitazione sugli aerei di compagnie straniere in arrivo o in partenza dagli aeroporti parigini di Orly e «Charles De Gaulle».

[illegible] a Blackpool fra i [illegible] inglesi

BLACKPOOL — Un accordo che di fatto evita una spaccatura nella confederazione dei sindacati britannici («Tuc») è stato annunciato in nottata dal segretario generale Norman [illegible] in margine ai lavori del congresso annuale di Blackpool. Il sindacato dei metalmeccanici, la «Aeuw», in [illegible] all'intesa raggiunta non verrà espulso dall'organizzazione in cambio di una sua promessa di riconoscere l'autorità del «Tuc» e di raccomandare ai propri membri di dichiararsi contrari ad accettare fondi governativi per ballottaggi in seno al sindacato.

[illegible] stata l'accettazione di una somma messa a disposizione dal governo che aveva provocato vive rimostranze in seno al mondo [illegible] tanto da giungere alla proposta di espellere la «Aeuw» dalla confederazione.

La decisione raggiunta stanotte dopo sei ore di [illegible] sioni consente di evitare una vera e propria scissione in seno al movimento sindacale britannico. La «Aeuw» aveva infatti annunciato che se fosse stata espulsa dal «Tuc» avrebbe fondato una confederazione [illegible] con altri sindacati moderati.

Feriti, arresti e battaglia ieri nella capitale

SANTIAGO, SALITI A 3 I MORTI DELLA GIORNATA ANTI-REGIME

Santiago. Un camioncino della polizia pattuglia una strada devastata della capitale cilena

SANTIAGO — Altri due manifestanti sono [illegible] uccisi ieri a Santiago nel corso della giornata di protesta organizzata dal comando [illegible] dei lavoratori (Cnt, principale sindacato del Paese) contro il regime militare, portando così a tre morti il bilancio provvisorio degli scontri.

Le due nuove vittime, Ma[illegible] Vera Linares, 22 anni, e Daniel Aranda Saavedra, 28, sono state uccise da colpi di arma da fuoco come il liceale Juan Eduardo Pardo, 16 [illegible], morto nel pomeriggio di ieri.

Secondo la polizia, Marisol Vera è stata colpita alla testa in un quartiere povero nella parte orientale di Santiago e Daniel Aranda è stato ucciso mentre le forze di sicurezza sparavano su saccheggiatori nel Sud della città. Juan Eduardo Pardo, invece, era [illegible] colpito da un proiettile mentre decine di manifestanti stavano occupando un ambulatorio in un quartiere orientale alla periferia di Santiago.

Oltre ai morti, il bilancio si compone di una ventina di feriti e di 114 arresti a Santiago. Stamane la tensione rimane altissima, dopo una giornata nella quale il [illegible] ha dato vita alla più massiccia protesta popolare da quando il generale Pinochet è al potere.

Il segnale d'avvio delle dimostrazioni, all'alba di ieri, è stato lo scoppio di 18 ordigni esplosivi. La giornata è proseguita con l'erezione di barricate nei [illegible] periferici della capitale. [illegible] nel centro di Santiago manifestanti [illegible] firme in appoggio all'«accordo nazionale» — il [illegible] dei partiti moderati che [illegible] l'instaurazione di un periodo concordato di transizione verso il ripristino della democrazia — [illegible] altri scandivano slogan contro il governo. La polizia ha fatto largamente uso di candelotti lacrimogeni e idranti.

Il ministro degli Interni, Ricardo Garcia, ha dichiarato che gli incidenti sono stati «piccoli ed isolati», ha accusato i loro autori di avere «in[illegible] contrari a quelli del Cile» ed ha riaffermato che saranno prese le misure necessarie «per mantenere l'ordine e la sicurezza delle persone». Espressioni analoghe ha usato il generale Augusto Pinochet, il quale ha avvertito che se necessario ricorrerà alla «mano dura».

[illegible] canto suo, il presidente della coalizione dissidente «Alleanza democratica», Gabriel Valdes, ha detto di essere «soddisfatto della forma in cui la popolazione sta rispondendo all'appello di firmare il documento nelle ore della mattinata e ritirarsi tutti quanti nelle proprie abitazioni nel pomeriggio».

«La città ha meno di un terzo dei mezzi di locomozione, il che indica che è stata scelta la strada della non violenza e di una chiara manifestazione di adesione a questo [illegible]», ha detto il diri[illegible]te democristiano. Santiago è [illegible] fortemente sorvegliata dalle forze dell'ordine, e automezzi dell'esercito, con soldati in tenuta da combattimento, hanno percorso le principali strade che circondano la città. Il centro della capitale è rimasto [illegible] con i negozi praticamente chiusi a metà pomeriggio. Negli incidenti registrati durante la giornata, alcuni negozi — specialmente in periferia — sono [illegible] saccheggiati.

[illegible] studenti nelle scuole elementari e medie hanno boicottato le lezioni (più del quaranta [illegible] alcuni casi più del sessanta [illegible] assenteismo). Sette autobus sono stati presi di mira con bombe incendiarie mentre almeno altri dieci ordigni [illegible] esplosi nei quartieri più poveri di Santiago.

All'imbrunire il centro della città era deserto, dopo l'intervento delle forze [illegible]ne. Scontri tra polizia e dimostranti sono stati segnalati anche nelle città di Concepcion e Valparaiso.

Introduzione ai lavori dell'ormai imminente assemblea generale

[illegible] CUELLAR [illegible]

NEW YORK — *Il segretario generale delle Nazioni Unite Perez de Cuellar ha espresso ieri la propria «profonda speranza» che l'imminente incontro tra il presidente americano Reagan e il [illegible] sovietico [illegible] «contribuisca a una riduzione della tensione» internazionale e porti a dei progressi «nel campo del disarmo e in [illegible] importanti settori».*

In un voluminoso rapporto [illegible] situazione mondiale preparato in vista della prossima quarantesima Assemblea generale dell'ONU, Perez de Cuellar ha anche duramente criticato il Sud Africa per la «mancanza di volontà» da parte di quel Paese di prendere misure che portino a un superamento dell'«apartheid», e molti altri Stati per il [illegible] rispetto dei diritti dell'uomo.

Il segretario generale ha inoltre proposto una conferenza mondiale sulla droga e sul traffico dei narcotici e una serie di misure per render più efficiente il lavoro [illegible] Nazioni Unite, di cui ha riconosciuto «le molte debolezze e i molti difetti». Tra le misure urgenti e realistiche da adottare per frenare la corsa agli armamenti, egli ha suggerito l'adozione di un trattato sulla totale [illegible] al bando degli esperimenti nucleari.

Perez de Cuellar ha riconosciuto che l'ONU non è oggi quella [illegible] i [illegible] fondatori avevano immaginato [illegible] anni fa, ma ha affermato [illegible] la cooperazione internazionale che le Nazioni Unite cercano di incoraggiare, «per complesso e difficile che sia, non è più una scelta degli Stati, ma [illegible] necessità», se si vuol evitare «il rischio di una catastrofe finale».

Come esempio di sottovalutazione del ruolo dell'ONU da parte di molti ambienti e Paesi, il segretario generale ha citato il caso del terrorismo internazionale, [illegible] che da molte parti si dimentica che le Nazioni Unite hanno già adottato nel [illegible] una convenzione internazionale che fornisce una «base legale» per delle azioni in proposito, ma che il problema è quello [illegible] «incapacità o della non volontà dei governi di applicarla». Il segretario generale ha anche invitato l'Assemblea generale ad evitare «la retorica che divide i vari Paesi».

De Cuellar ha avanzato inoltre proposte pratiche per un migliore funzionamento del Consiglio di sicurezza.

In un arsenale

ESPLOSIONE ALL'AVANA NOVE MORTI

L'AVANA — Nove persone sono morte in seguito ad un'esplosione avvenuta in un arsenale militare nei pressi dell'Avana. Lo hanno annunciato funzionari della difesa civile. La sciagura si è verificata ieri, nelle prime ore della giornata.

Le fonti hanno spiegato che l'esplosione, avvenuta nell'arsenale di Jaruco-San José, ha causato l'incendio di parte di una [illegible] militare. Tutte le vittime, è [illegible] precisato, sono [illegible] che erano di guardia al deposito. Vi è anche un ferito.

Centinaia di persone residenti nei pressi della base, che è situata a circa venticinque chilometri di distanza dall'Avana, sono [illegible] fatte immediatamente evacuare. Una volta domato l'incendio, che è stato definito «di considerevoli proporzioni» nel notiziario quotidiano dell'agenzia di stampa «Prensa latina», tutti hanno però potuto far ritorno nelle loro abitazioni.

Un segnale per Gorbaciov in vista di Ginevra?

SOSPESO ALL'ULTIMO MOMENTO IL TEST DELL'ARMA ANTISATELLITE

WASHINGTON — L'atteso, importante (e contestato dall'Urss) esperimento sull'arma antisatellite americana è stato sospeso all'ultimo [illegible]. Secondo fonti informate che hanno voluto [illegible] anonime, l'aeronautica Usa contava di effettuare nel pomeriggio di ieri [illegible] del Pacifico) il primo esperimento con un'arma anti-satellite, [illegible] tutto è [illegible] rinviato all'ultimo [illegible] quando [illegible] è scoperto che per un errore materiale [illegible] erano ancora trascorsi i 15 giorni richiesti dai regolamenti [illegible] momento in cui l'esperimento [illegible] nunciato al Congresso dal presidente Reagan il 20 agosto. Un comunicato del [illegible]tagono [illegible] capire che l'esperimento è stato rinviato ad un altro giorno di questo mese, senza precisare quale.

L'esperimento in questione prevede che il razzo a [illegible] stadi in volo sull'Oceano Pacifico incontri un vecchio [illegible] rilevamenti scientifici, da anni ormai inattivo, e che lo distrugga con [illegible] dell'impatto. L'aeronautica Usa ha già effettuato due lanci sperimentali di razzo antisatellite, [illegible] non ha mai collaudato la sua capacità di «puntare» e colpire [illegible]ggetto in volo orbitale.

Il portavoce presidenziale Speakes, dopo aver sottolineato che l'Unione Sovietica già possiede [illegible] antisatellite, rudimentale ma efficace, ha detto che gli Stati Uniti debbono effettuare questi esperimenti, ed effettuarli proprio ora, per ristabilire l'equilibrio tra le superpotenze. Altra tesi Usa è che l'esperimento indurrà Mosca a negoziare con «maggiore serietà» a Ginevra.

Circa i fondi per queste ricerche, tuttavia, il Congresso è restio a finanziare esperimenti illimitati [illegible] tro satelliti in volo, nella speranza che la limitazione degli armamenti spaziali possa [illegible] concordata proprio nei colloqui con l'Urss di Ginevra. Esponenti politici che criticano gli indirizzi dell'amministrazione Reagan sostengono che [illegible] dovrebbero esserci esperimenti fino al vertice Reagan-Gorbaciov di novembre.

A dispetto [illegible] proteste e [illegible] Urss di fare altrettanto (proprio ieri [illegible] ha annunciato la fine della moratoria unilaterale in materia), il Pentagono aveva confermato ieri l'intenzione di procedere «entro il mese» alla sperimentazione.

[illegible] adesso quando verrà dato il via all'esperimento. La Casa Bianca aveva notificato il 20 agosto al Congresso la propria intenzione di sperimentare la nuova arma e i 15 giorni di preavviso per legge scadono [illegible] del 5 settembre. Dopo di [illegible] quindi, ogni momento sarà buono per il lancio del [illegible].

Washington, intanto, ha accusato ieri l'Urss di porre immotivate «precondizioni» per accedere a negoziati «seri» riguardanti la riduzione degli arm[illegible] esistenti. L'accusa è stata mossa dal portavoce del Dipa[illegible] di [illegible] Charles [illegible]

Ricevendo ieri al Cremlino un gruppo di senatori Usa, Gorbaciov aveva detto ancora [illegible] volta che la superpotenza comunista è disposta a negoziare drastiche riduzioni degli arsenali se gli Usa rinunciano al programma di «guerre stellari». A giudizio di [illegible] Gorbaciov pone [illegible] «precondizioni» in contrasto con l'intesa di gennaio per negoziati «simultanei» a Ginevra su tutte le questioni sul tappeto.

NORVEGIA: NATO, URSS, CEE E I MISSILI I TEMI DI UNA DURA CAMPAGNA ELETTORALE

Si vota il 9 settembre. Pronostici assai incerti fra i [illegible]tori al governo e i laboristi

OSLO — L'equilibrio fra Est e Ovest è al centro [illegible] per le elezioni norvegesi del 9 [illegible]. Fino al 1984 i principali partiti rispettavano il tacito accordo di non scontrarsi sulla sicurezza nazionale: il Paese ha un lungo confine in comune con l'Urss, e appartiene alla Nato.

Ma l'accordo è caduto. Kaare Willoch, il primo ministro conservatore, avverte: [illegible] l'opposizione laborista vincerà, si indebolirà la sicurezza dell'Alleanza atlantica». Il programma laborista promette di [illegible] le Sdi o «scudo stellare» di Ronald Reagan e deplora il principio secondo cui la Nato potrebbe usare per prima armi nucleari in caso di attacco convenzionale da parte dei sovietici.

I tre partiti della coalizione conservatrice ritengono giusto ora l'equilibrio dei rapporti di Oslo fra Mosca e Washington: sarebbe pericoloso un mutamento di politica sulla sicurezza. E' piccola, ha solo quattro milioni di [illegible], ma la Norvegia ha un [illegible] strategico che cresce. Il [illegible] Artico è importante quanto il confine interdesco per i pianificatori militari. Svenn Stray, ministro degli Esteri, è orgoglioso degli scorsi quattro anni di «diplomazia silenziosa». La leader laborista, Gro Harlem Brundtland, è per la Nato, ma ha crescenti problemi con la corrente antiatlantica del suo partito.

Appoggiato dai partiti minori di governo (il Cpp, partito cristiano del popolo, e il partito di centro, agrario) Willoch denuncia spesso «le posizioni laboriste che indeboliscono la Nato». La Brundtland respinge le accuse, ma riconosce che un governo laborista sarebbe più critico verso alcune linee politiche della Nato.

Nell'Alleanza, Oslo ha un insolito atteggiamento: non vuole armi atomiche sul suo suolo, impedisce lo [illegible]mento permanente di truppe estere, e presso il confine artico con l'Urss mantiene una zona di bassa tensione. La flotta sovietica del Nord, con base a Murmansk, ottanta [illegible] a Est del confine, è sempre più rilevante, come dimostrato dalle grandi manovre navali svolte nel corso di quest'estate [illegible] e nel [illegible] di Norvegia.

La questione della [illegible] si rende secondario nella campagna elettorale un altro problema: le relazioni con la Cee. Col referendum del [illegible] i norvegesi dissero no all'adesione, ma laboristi e conservatori vogliono legami più stretti con la comunità per evitare isolamenti in politica e in economia. La Cee li gradirebbe, ma, come Willoch, la Brundtland non osa riproporre l'adesione. Il ministro Stray afferma d'altra parte che l'ingresso di Spagna e Portogallo crea gravi pericoli per Oslo. Ma riconosce che l'[illegible] sarebbe riproponibile solo se tutti o quasi gli elettori la volessero, e i sondaggi confermano che non è così.

La coalizione conservatrice è al potere dal 1983: allora Willoch fu [illegible] a rinun[illegible] al governo di minoranza formato nell'81. Ora [illegible] quasi alla pari: il campo socialista e il non-socialista. Allo «Storting», il parlamento, i conservatori hanno 53 dei 155 seggi, e potrebbero perdere il controllo se un partito alleato fosse sconfitto: per formare un governo i laboristi potrebbero anche allearsi con avversari politici attuali. Willoch e soci secondo i commentatori stanno cullandosi troppo sulla continua espansione dell'economia, mentre la Brundtland fa una campagna aggressiva: con 66 seggi il suo è il partito maggiore.

Il Cpp ha 15 seggi, gli agrari 11. Spesso la maggioranza si riduceva a un seggio, e il premier era assistito dal partito del progresso di [illegible] che ha quattro [illegible] ma non vuole governare coi conservatori. Usando un [illegible] elettorale in disuso dal 1949, la coalizione in vari collegi ha firmato patti elettorali. A sinistra la Brundtland rifiuta [illegible] preelettorali: non potrà formare un governo solo se unirà le forze coi socialisti (oggi quattro seggi) e coi liberali (due).

Willoch ripete che dal 10 per cento dell'81 l'inflazione è scesa al 6,3 e che la disoccupazione è tra le più modeste in Europa: il 2,7 per cento. Ma i laboristi denunciano «tante ingiustizie» e l'erosione dello Stato del benessere: vorrebbero investire a modo loro i [illegible] del petrolio del [illegible] Nord, che formano il 20 per cento del prodotto nazionale lordo.

Vorrebbero farne un fondo che nei prossimi quattro anni investa 20 miliardi di corone (oltre quattromila miliardi italiani) per creare nuovi posti di [illegible] e ampliare la previdenza, [illegible] sanitaria. Ma è una ricchezza illusoria, ribattono i conservatori: non durerà sempre e il capitale va investito anziché [illegible] la pubblica spesa.

Lotto

«CAPATOSTA» 34 A 147 [illegible] A 111 [illegible]

Sempre più «capa tosta», come la chiama la Cabala, 34 «testa dura» [illegible] Napoli sfonda un altro [illegible] entra nella settimana numero 147. Indenni anche 28 di Genova (arrivato [illegible] mai a quota 111), oltre a 80 di Genova e [illegible] di Napoli (arrivato a 103).

Notevole exploit anche di 39 uscito a Venezia per la terza volta consecutiva; «bis» a sette giorni [illegible] distanza di 54 a Bari, 68 a Firenze, 61 a Genova, 11 a Roma, 42 a Venezia.

Nei giochi delle combinazioni sabato scorso abbiamo rilevato ambi [illegible] Gemelli a Palermo (44-88), Roma (11-33), Torino (55-77) e di Vertibili a Bari (45-54). Nessun terno.

[illegible]

Ruota										
BARI	34	71	41	68	89	36	4	77	67	82
	66	58	51	51	44	[illegible]	42	42	41	[illegible]
CAGLIARI	[illegible]	1	67	33	35	30	66	81	19	74
	[illegible]	77	61	60	45	42	41	39	34	34
[illegible]	32	83	17	21	24	69	16	27	66	72
	76	63	61	53	51	50	48	48	43	41
GENOVA	28	89	41	60	37	90	31	24	39	54
	111	103	90	62	61	59	55	53	45	40
MILANO	16	48	22	67	83	27	49	78	24	83
	80	73	63	52	49	40	39	34	30	33
NAPOLI	34	45	19	66	40	78	27	54	53	63
	147	103	98	73	48	46	38	36	35	30
PALERMO	1	43	83	61	88	49	42	48	65	8
	66	60	66	57	54	[illegible]	37	34	34	32
ROMA	87	78	18	36	7	16	36	68	60	70
	76	71	70	50	49	42	40	40	40	39
TORINO	74	78	60	42	45	72	88	83	98	11
	80	71	67	60	58	67	56	52	40	48
[illegible]	1	63	85	44	9	23	13	36	67	71
	66	79	70	55	52	60	47	43	41	40

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	—	5	1	2	3	1	32	21	31	13
VERTIBILI	6	6	31	26	1	4	—	—	—	8
CADENZE	7	5	6	8	7	1	2	6	3	7
	55	46	35	24	52	24	53	20	32	57
FIGURE	9	4	8	4	7	9	6	7	2	8
	40	27	30	31	18	38	22	39	37	32
DECINE	6	6	5	1	2	7	6	6	6	6
	27	19	21	39	47	12	23	58	34	33

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

UNITI [illegible]

«Ci siamo ridotti quasi a zero nell'inseguire il 34 per Napoli, ecco perché abbiamo dovuto correre ai ripari e riunire le forze che ci rimanevano per poter proseguire la corsa», dice [illegible] Giannetto. [illegible] dal mese di febbraio [illegible] ta sul numero considerato ormai «maledetto» [illegible] molti. [illegible] quanto [illegible] ha [illegible] perso [illegible] poco inferiore ai [illegible] milioni, e non è poco.

[illegible] perché [illegible] rispuntati in questa occasione [illegible] i «club», ossia le mini-società: una ventina di giocatori [illegible] insieme, «fondono» i capitali e giocano in [illegible].

[illegible] tutto [illegible] bene, ossia se il 34 per Napoli esce, dividono in parti uguali la somma vinta. In tal modo sperano [illegible] poterdsela fare a... sopravvivere [illegible] a quando [illegible] fortuna [illegible] sorriderà benigna.

Quante sono a Torino queste mini-società? Pare siano almeno [illegible] centinaio e [illegible] causa problemi nei pochi botteghini aperti. Infatti coloro che [illegible] trovano in coda mal sopportano che [illegible] persona sola giochi [illegible] tante «bollette» per conto di altri. In tal [illegible] si blocca completamente la ricevitoria [illegible] che per venti minuti o [illegible] mezz'ora. Una faccenda [illegible] con la ressa che c'è già [illegible] questo periodo. [illegible] le precedenti casi di numeri «ritardatari» ostinati molti giocatori si erano consorziati.

ENALOTTO

Per il [illegible] 36 del 7-9-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	1	X
CAGLIARI	X	1
FIRENZE	X	1
GENOVA	1	2
MILANO	2	X
NAPOLI	X	X
PALERMO	2	1
ROMA	1	X
TORINO	1	2
VENEZIA	X	2
NAPOLI 2°	X	1
ROMA 2°	1	2

[illegible] D'OLIO

Bottiglia q.	[illegible]
» verde	47
» bianca	[illegible]
Bottiglia con vino	[illegible]
» con acqua	21
» con medicina	72
» con birra	[illegible]
» con liquore	66
» con olio	28
» con spirito	39
» impagliata	35
» con acido solforico	74
» vuota	[illegible]
» piena	36
Bottiglie vuote	64
» piene	84
Bottigliere	14
Bottiglieria	68
» fabbrica di bottiglie	7
» vend. vino in bott.	8
Bottiglioni	80
Bottino di ladri	13
» di soldati	6
Bottonaio q.	64
Bottoncino-ni	48
» da [illegible]	15
» di madreperla	83
» d'osso	40
» d'oro	48
» d'argento	38
» [illegible] brillante	60
» di legno	71
» di vetro	81
» [illegible] metallo	54
» di seta	39
» di tartaruga	76
» d'avorio	58
» d'alabastro	73
» gemello	59
Bottone-ni	4
» da livrea	40
» da uniforme	74
» [illegible]	20
» di legno	89
Bottoni [illegible]	68
» d'oro	48
» d'argento	28
» d'osso	63
» qualunque	4
» [illegible]	19
» da abiti	31
» di lana	14
» di madreperla	90
» di cotone	84
» di pietra	74
» da panciotto	16
» da soprabito	41
» [illegible]	41
» di brillanti	80
» di pastiglia	18
» di vetro	89
» d'avorio	38
» d'osso	34
» da [illegible]	39
» da uniforme	7
Bottoniera qualunque	6
» d'oro	54
» d'argento	28
» di brillanti	80
Bovaro (vaccaro)	28
Bove	54
» che dorme	27
» che [illegible]	31
» che tira carro	66
» all'aratro	46

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

«TITANIC» 73 ANNI DOPO

Il transatlantico colò a picco il 14 aprile 1912

SOPRAVVISSERO A QUELLA NOTTE

Il Titanic, quel colosso considerato inaffondabile, il mortale urto contro l'iceberg nella notte, la tragedia [illegible] dominò la primavera del [illegible]. Settantatré anni [illegible] passati, si sono portati via una [illegible] fetta di storia universale, [illegible] due guerre mondiali. E del Titanic se ne parla [illegible].

Perché? [illegible] sui teleschermi [illegible] novità. «Allora» la tivù [illegible] c'era e a molti giovani de[illegible] sembrata, quella nave paurosamente inclinata, [illegible] la disegnò Beltrame sulla copertina della *Domenica del Corriere*, [illegible] sequenza di [illegible] film dell'orrore. [illegible] Titanic [illegible] leggenda e il suo relitto, localizzato nei giorni scorsi, la [illegible] rinverdendo tutta. Una tragedia *evergreen*, fissata per sempre nella memoria dell'uomo, non solo degli archivi.

Il discorso riguarda la caparbietà con cui il mare detiene, come piovra, le sue prede. Già l'abbiamo visto per tante navi, per galeoni famosi, forse carichi di tesori immensi, che suscitano ingordigia, che ispirano imprese fortunose [illegible] recupero. Per l'*Andrea Doria* (affondato nel [illegible]) si è rimasti davanti al video con il fiato sospeso quando ne è stata recuperata, e poi aperta, la cassaforte. Una delusione tutto sommato.

E per il Titanic? Nonostante i mezzi di cui oggi l'uomo dispone, il recupero [illegible] davvero [illegible] escludersi, e non solo [illegible] problema di costi.

Il [illegible] localizzato nell'Atlantico settentrionale da una spedizione franco-statunitense, non potrà mai essere riportato in superficie, [illegible] auspicherebbero alcuni esperti, perché giace a una profondità troppo grande. Lo ha [illegible] una portavoce dell'Istituto Oceanografico di Woods Hole, nel Connecticut.

[illegible] portavoce, Shelley Lauzon, citando uno dei principali esperti d[illegible] spedizione, Robert Ballard, ha detto che un simile progetto sarebbe «ridicolo».

IL [illegible] (ORA TROVATO) [illegible] LA [illegible]

Il transatlantico [illegible] a circa quattromila metri di profondità, a 900 chilometri circa a Sud di Saint John's [illegible] Terranova, [illegible] Canada.

La portavoce ha precisato che il relitto del Titanic, nel cui naufragio, il 14 aprile 1912, morirono 1.513 persone, appare in buono stato.

La nave affondò con a bordo una fortuna in gioielli e valori ma, sempre secondo la portavoce del noto istituto oceanografico, parte in causa nella spedizione franco-statunitense, sarà senza dubbio impossibile recuperarli.

Il Titanic giace a una grandissima profondità, ha precisato, «e non vogliamo *mettere vite a repentaglio tentando una operazione di difficilissimo recupero*». Ha aggiunto: «*L'unico modo per farlo sarebbe con mezzi di esplorazione sottomarina telecomandati e non prevediamo di farlo*».

E [illegible] che vissero e ricordano la tragedia, che ne dicono? Pare che [illegible] loro opinione sia di lasciare il Titanic dove si trova. Dove lo volle il destin[illegible] dove riposa. Che resti là per sempre con i suoi segreti e anche i suoi tesori.

Una sopravvissuta [illegible] tragedia, Eva Hart, ritiene [illegible] lo scafo, che serve da sepoltura a più [illegible] 1.500 persone [illegible] cui suo padre, debba ora poter «riposare in p[illegible] in fondo all'oceano». Ha detto: «*Per quanto mi riguarda, preferirei che non* [illegible] *riportato a galla, preferirei che non* [illegible] *toccassero la tomba* [illegible] *mio padre*», ha detto Eva Hart, che ricorda che aveva sette anni q[illegible] [illegible] imbarcò col padre, Benjamin Hart, di 47 anni, sul Titanic.

Dopo la traversata, il [illegible] doveva recarsi in Canada ove [illegible] intenzione di stabilirsi per creare un'impresa, ma il 14 aprile del 1912 egli fu una delle 1.513 persone che perirono quando la nave urtò contro un iceberg. Hart riuscì a sistemare sua figlia in un canotto di salvataggio e dal ponte del Titanic continuò a salutarla agitando le mani finché la nave si inabissò. «*Sapevo* — ricorda Eva — *che non lo avrei visto mai più*».

Il mondo, sbigottito, si appassionò a quella tragedia, poi divorata, con tante altre, nelle «cose del mondo». [illegible] guerra d'Africa, gli ascari, i dirigibili che da Tripoli volavano silenziosi verso la frontiera tunisina. Poi la [illegible] difficile «situazione nei Balcani». Il Titanic oggi è ritornato, [illegible] un suo revival che ci pareva impensabile, un angoscioso «Amarcord».

Vediamo dall[illegible] pagine di cronaca de «La Stampa» del 20 e 21 aprile del 1912 come si susseguirono le notizie della catastrofe e il drammatico racconto [illegible] superstiti appena tratti in salvo.

r. [illegible]

New York, 19, mattino

Il *Carpathia* è arrivato alla gettata ieri sera alle 20,37, recando solo 775 superstiti del *Titanic*.

Una folla [illegible] diecimila persone si [illegible] alla Batteria di New York per assistere in un assoluto silenzio al passaggio [illegible] dal *Carpathia*.

All'arrivo [illegible] piroscafo alla gettata di sbarco, cinquecento persone, parenti o amici dei passeggeri, si trovavano nelle tettoie [illegible] attesa dei superstiti. [illegible] minuti più tardi ve ne [illegible] mille e le automobili continuavano ininterrottamente ad arrivare.

Quando la nave [illegible] ancorò, gemiti [illegible] dolore riempirono le tettoie. Un po' prima dell'arrivo [illegible] *Carpathia*, [illegible] Co[illegible] di rappresentanti della Borsa di New [illegible], portò una [illegible] di ventimila dollari destinata a essere distribuita fra i passeggeri che ne avranno maggior bisogno. Questa somma è [illegible] Borsa. Anche una dozzina di medici [illegible] infermieri giungono alla gettata. L'ancoraggio del *Carpathia* subisce qualche ritardo a causa della necessità [illegible] s[illegible]care i tredici battelli di sa[illegible]taggio del *Titanic*. I primi scampati sbarcano alle 9,35. Quando essi apparvero un silenzio profondo, [illegible] si diffuse nella folla.

Dichiarazioni [illegible] superstiti del «Titanic»

Il Comitato [illegible] superstiti del *Titanic* pubblica la dichiarazione seguente: «Noi sottoscritti, passeggeri superstiti del Titanic, allo scopo di evitare le dichiarazioni esagerate, consideriamo nostro dovere dare alla stampa la dichiarazione seguente circa i fatti che sono venuti a nostra conoscenza e che crediamo veri.

«Domenica, 14 aprile 1912, alle ore 11,40, con una notte fredda e stellata, la nave diede un cozzo [illegible] una montagna di ghiaccio che [illegible] stata segnalata a un miglio [illegible] sentinella, ma troppo tardi per impedire una [illegible]. Furono prese [illegible] per evitare avarie e per salvare i passeggeri e la nave. Fu dato ordine di mettere le cinture di salvataggio; le imbarcazioni furono messe in acqua; vennero lanciati segnali di soccorso dalla telegrafia [illegible] fili e furono lanciati razzi ad intervalli.

«*Fortunatamente il dispaccio senza fili fu ricevuto dal* C[illegible]. Questa [illegible] giunse [illegible] luogo [illegible] disastro [illegible] le [illegible] di lunedì mattina. Gli [illegible] e i marinai [illegible] *Carpathia* durante la notte [illegible] fatto preparativi per operare il salvataggio e il conforto degli scampati. Questi furono raccolti a bordo del *Carpathia* con cure e con una cortesia, delle più squisite. Tutti, senza distinzione di classe, ricevettero tutte le cure necessarie. I passeggeri, gli ufficiali e l'equipaggio offrirono volontariamente le loro cabine e degli abiti. Tutto il conforto per noi. Onore ad essi!».

Il suicidio del capitano

I passeggeri del *Titanic* [illegible] nunciano che il capitano [illegible] suicidato sul ponte [illegible] colpo di rivoltella, quando vide la [illegible] perduta.

La Commissione [illegible] Senato giunta alle 4 a New York accostò il *Carpathia* prima [illegible] sua entrata in bacino. Essa porta citazioni [illegible] che fanno obbligo [illegible] ufficiali e ai marinai [illegible] deporre [illegible] tutto ciò [illegible] avvenuto. Il presidente [illegible] Commissione [illegible] lutamente [illegible] minciare l'inchiesta immediatamente perché si apprende che il personale [illegible] nio, che [illegible] di nazionalità inglese, si disporrebbe a passare senza ritardo a bordo del transatlantico inglese *Sedric* per ritornare in Inghilterra. Esso sfuggirebbe così alla giurisdizione della Commissione americana d'inchiesta.

Tuttavia [illegible] simile circo[illegible] gli americani possono aver il diritto di citare sudditi inglesi. La Commissione vuole specialmente sapere perché vi sono stati tanti morti e il personale del Titanic è [illegible] particolar modo competente per dirlo.

[illegible] catastrofe [illegible] dei superstiti

New York, [illegible]

Il signor Laurence Beesley, passeggero a bordo [illegible] *Titanic, ha fatto questo racconto:*

«Ero [illegible] da 10 minuti, allorché verso le 10,15, sentii un piccolo urto, poi un secondo, [illegible] non abbastanza serio da preoccupare alcuno. Però le macchine si fermarono. Andai sul ponte e trovai altri passeggeri venuti, come me, per sapere perché il vapore si era fermato; ma nessuno sembrava preoccupato. Attraverso le finestre del *fumoir*, vedemmo alcuni passeggeri che giocavano alle carte. Entrammo per chiedere [illegible] loro se sapevano [illegible] che [illegible] avvenuto. Sembrava che essi avessero udito un urto un po' forte e che avessero visto [illegible] presso il vapore un'enorme montagna di ghiaccio. Credettero che l'avessimo toccata [illegible] fianco. I giocatori continuarono la [illegible] partita alle carte senza pensare al disastro. [illegible] ritirai nella mia cabina e [illegible] più alcuno [illegible] giocatori [illegible] carte, né i testimoni oculari dell'urto».

«Tutti sul ponte colle cinture [illegible] salvataggio!»

«Un po' più tardi, udendo altri passeggeri saliti sul ponte, [illegible] recai di nuovo, trovai che il vapore inclinava [illegible] parte anteriore. Ridiscesi e mi vestii un po' meglio. Mentre mi vestivo, udii gridare l'ordine: *"Tutti i passeggeri sul ponte con* [illegible] *cinture di salvataggio"*.

«Salimmo lentamente [illegible] le cinture [illegible] intorno a noi. L[illegible] restava assolutamente senza movimento. [illegible] si scorgeva però alcuna traccia di accidente. Credemmo che il vapore stesse per continuare il [illegible] viaggio fra qualche minuto, dopo qualche piccolo accidente che sarebbe stato facilmente riparato. Un momento più tardi vedemmo i [illegible] togliere le cinture dei battelli di salvataggio e gli equipaggi [illegible] posto [illegible] fianchi, tenendo le [illegible] pronte per metterle in acqua. Allora cominciammo a comprendere che la cosa [illegible] seria di quanto si fosse creduto dapprima. Udimmo dare l'ordine a tutti gli uomini di ritirarsi dai battelli e a tutte le donne di discendere sul ponte B. Gli uomini si ritirarono e rimasero in un silenzio assoluto.

«I battelli vennero fatti discendere. Quando giunsero al livello del ponte B, le donne vi entrarono senza confusione, [illegible] alcune che rifiutarono di lasciare i loro mari-

A sinistra: il colonnello Astor. A [illegible] il comandante del «Titanic», capitano Edward J. Smith, con il commissario di bordo Henry Mc Elroy

Così i superstiti raccontano i momenti della tragedia

...NELL'INFERNO DI GHIACCIO

ti. [illegible] qualche caso [illegible] furono strappate [illegible] loro mariti e [illegible] battelli, ma parecchie furono autorizzate a rimanere, perché non vi [illegible] alcuno per insistere sulla loro partenza. Vedemmo i battelli toccar l'acqua e scomparire nelle tenebre. Le operazioni continuavano [illegible] disordine. [illegible] vi fu alcun panico e [illegible] caso di donne isteriche [illegible] si potrebbe immaginare».

«Vi [illegible] ancora donne?»

«Di fronte al pericolo imminente, si procedette [illegible] lentamente che il meraviglioso come tutti abbiano [illegible] il sangue freddo. Ad uno [illegible] uno i battelli furono riempiti [illegible] donne e [illegible] bambini e scomparvero nella notte. Più tardi [illegible] dato l'ordine agli uomini di entrare nei [illegible] tribordo. [illegible] a babordo e poco dopo udii una [illegible] "Vi sono [illegible]?".

«Guardando sopra il ponte, [illegible] il battello n. 13 sospeso al livello del ponte [illegible] e a metà pieno di donne. Qualcuno dell'equipaggio [illegible] vide e mi chiese: "Vi sono ancora donne sul [illegible] ponte?". Io risposi: No.

«[illegible] marinaio disse allora: "Voi potete saltare!".

«Io caddi nel fondo del battello, che cominciava a scomparire. Due signore fu[illegible] spinte [illegible] la [illegible] del ponte B [illegible] io entrai nel battello seguito da un bambino di dieci mesi. Avemmo un momento di ansietà. Prima [illegible] toccare l'acqua, non avevamo veduto [illegible] ufficiali, [illegible] sott'ufficiali nel nostro battello e neppure marinai [illegible] sapessero prendere il comando.

«Un macchinista gridò: "Qualcuno trovi l'apparecchio che trattiene il battello con le corde" ma nessuno seppe trovarlo e noi cercammo nella notte a tentoni.

«Era difficile muoversi con sessanta o settanta persone nel battello. Galleggiammo sull'acqua e fummo trascinati parallelamente al vapore. Tutto ad un tratto vedemmo il battello numero 14 che stava per discendere direttamente su di noi minacciando di sommergerci.

«Il nostro equipaggio gridò: "Fermate il 14!". L'equipaggio del 14 gridò egualmente. [illegible] dal ponte era di 70 piedi e le corde cigolanti impedivano alle voci di farsi udire. Il battello discendeva sempre 15 piedi, poi 10, poi 5... Il macchinista ed io toccammo il battello, ma prima che esso fosse caduto sopra di noi, un altro macchinista si lanciò verso la corda con coltello e in due forti colpi noi eravamo liberi e il battello numero 14 cadde in acqua esattamente nella località in cui eravamo un momento prima.

«Da prima vi fu una discussione. Eravamo incerti [illegible] strada da seguire. [illegible] di nominare capitano il macchinista, che [illegible] il timone, e di seguire i suoi ordini. Egli cominciò a navigare in modo [illegible] cercar di trovare gli altri battelli e avvicinarli il più possibile, affinché, allorché venissero a cercarci al mattino, vi fossero [illegible] probabilità di trovarci [illegible]».

Affonda tra [illegible] grida [illegible] naufraghi

«Era una bella notte stellata, senza luna, non vi era luce; il mare era calmo. A una certa distanza, il *Titanic* sembrava enorme; i saloni erano illuminati. Era impos[illegible] potesse capitare un [illegible] a un simile «Leviatan».

«Verso le [illegible] vedemmo [illegible] *Titanic* affondare rapidissimamente nel mare. Prima che il ponte [illegible] completamente sott'acqua, il vapore [illegible] verticalmente [illegible] sua lunghezza. I lumi, [illegible] avevano fino [illegible] brillato, si spensero; le macchine ruzzolarono attraverso la nave con un rumore che si sarebbe potuto udire a parecchie miglia lontano.

«Non doveva ancora essere la fine della nostra meraviglia. [illegible] *Titanic* rimase nella posizione verticale, e per for[illegible] cinque minuti vedemmo almeno 150 piedi della [illegible] alzarsi sopra il livello [illegible] mare, diritta [illegible] il cielo; poi, precipitando obliquamente, disparve sott'acqua. I nostri [illegible] avevano visto [illegible] l'ultima volta la nave gigantesca, sulla quale avevano [illegible] lasciato Southampton; [illegible] il suono più spaventoso che orecchio d'uomo [illegible] udito echeggiare: erano [illegible] grida di centinaia di nostri simili, lottanti nell'acqua diaccia, con la speranza di essere salvati, grida che, [illegible] lo sappiamo, [illegible] ebbero risposta. Desiderammo vivamente [illegible] portare soccorso a coloro [illegible] annegarono, ma sapevamo che, [illegible], avremmo fatto capovolgere il nostro battello, e tutti avremmo perduto [illegible] vita.

[illegible] mori [illegible]

Il signor Daly, inglese, che era fra i passeggeri di prima [illegible] del *Titanic*, fu trasportato in casa sua in automobile, avendo i piedi quasi congelati. Egli fece questo racconto:

«Mi trovavo sopra il ponte immediatamente dopo la collisione e mi ero messo il salvagente. Presso di me si trovava una signora, che aveva pure il salvagente. Un'ondata mi gettò in mare quando la nave cominciò ad affondare. Tutto quanto posso dire si è che qualche tempo dopo due uomini, che si trovavano sopra un battello di salvataggio, mi afferrarono e così mi salvarono. Rimanemmo sei ore nel battello prima che giungesse il *Carpathia*. La temperatura era freddissima. Abbiamo molto sofferto».

Il signor Washington Dodge di San Francisco, anch'egli passeggero di prima classe, dice: «Sono stato salvato da una delle imbarcazioni. La signora Dodge si trovava in un'altra imbarcazione. L'uno non sapeva cosa fosse accaduto dell'altro. Non ci incontrammo che verso le 7 a bordo del *Carpathia*. La signora Dodge si trovava in abito da notte e in questo stato fu trasportata in una delle barche di salvataggio e di là a bordo del *Carpathia*».

I superstiti dicono che il colonnello Astor tenne sua moglie per un momento abbracciata e la baciò prima che ella prendesse posto nella imbarcazione di salvataggio. Egli rimase dritto sul ponte della nave e fece il saluto militare mentre il *Titanic* lentamente affondava.

Donne impazzite
Passeggeri uccisi
[illegible] blocchi di ghiaccio

[illegible] signora Andrews, donna [illegible] età avanzata, [illegible] che lo scontro [illegible] l'iceberg accadde alle 11,35 pom. Le donne ed i fanciulli entrarono nei battelli di salvataggio alle 12,45 ant. Il *Titanic* affondò [illegible] 2 ant., e il *Carpathia* giunse [illegible] luogo alle 5,30.

«Molte donne sono impazzite, aggiunse la signora Andrews, la signora Astor [illegible] a [illegible] del *Carpathia*. Siamo [illegible] nell'imbarcazione aperta durante otto ore e le nostre sofferenze sono indescrivibili».

Il signor Stengel, passeggero di prima classe, disse che quando il *Titanic* urtò, la scossa fu terribile e grandi blocchi di ghiaccio si precipitarono sul ponte uccidendo diversi passeggeri.

Le donne [illegible] i fanciulli, che per [illegible] maggior parte [illegible] trovavano a bordo in uno [illegible] indescrivibile di agitazione furono rapidamente [illegible] dai loro mariti, fratelli e padri e posti nelle imbarcazioni dai marinai, i quali, [illegible] pari [illegible] loro ufficiali, furono uditi [illegible] superstiti, che volevano penetrare [illegible] battelli, che avrebbero sparato contro di essi se non lasciavano che le donne entrassero prima nelle barche. Si aggiunge che realmente si [illegible]vettero tirare alcune rivoltellate.

Volle [illegible]
col suo marito

I coniugi [illegible] si annegarono insieme, giacché [illegible] signora Strauss rifiutò di lasciare il marito. [illegible] quanto dicono alcuni testimoni, il milionario e [illegible] moglie [illegible] la [illegible] abbracciati sopra il [illegible] di prima classe.

Il signor Stengel aggiunge che i marinai [illegible] *Titanic* le[illegible] ogni [illegible] per salvare la signora Strauss e strapparla dalle braccia del marito, [illegible] essa resistette e finalmente i marinai dovettero abbandonarla.

La signora Stengel dice pure che [illegible] di uomini [illegible] gettarono nel mare quando videro che non c'era ormai alcuna probabilità di giungere alle imbarcazioni. «Non so come siano morti; quanto a me mi sono afferrata ad una delle imbarcazioni ed i marinai allora mi presero in essa. [illegible] alcune delle imbarcazioni le donne gridavano e chiamavano i loro mariti. Alcune piangevano, ma altre afferravano i remi e aiutavano [illegible] nel salvataggio».

[illegible] nei sacchi

Un passeg[illegible] *Carpathia* dice che [illegible] svegliato a mezzanotte e mezzo [illegible] un allarme straordinario. [illegible], che [illegible] ebbe paura. Siccome il vapore continuava la sua marcia, prestò [illegible] attenzione a questo movimento. Si svegliò di nuovo alle 3, e notò che il *Carpathia* [illegible] fermo. Andò sul ponte e [illegible] che il [illegible] aveva cambiato direzione; poi scorse i battelli di salvataggio del *Titanic*, che si avvicinavano al *Carpathia*. Ve ne erano [illegible]. I loro passeggeri presentavano uno spettacolo doloroso. Numerosi fanciulli furono portati a bordo [illegible] *Carpathia* entro dei sacchi. Alcuni pas[illegible]ri portavano abiti da sera; altri [illegible] notturni; tutti, senza distinzione, furono [illegible] nei saloni, [illegible] mangiarono e bevettero bevande calde. Essi [illegible] rimasti cinque [illegible] nei battelli di salvataggio, nell'atmosfera più fredda che [illegible] mai sentito. Si videro uomini, che [illegible] perduto la moglie; donne senza i loro mariti; genitori senza figli, e figli senza genitori; [illegible] dimostrazione di dolore, perché non fu pronunciata nessuna parola. I passeggeri sembravano storditi.

Dopo la colazione, fu celebrata una Messa in un salone: una donna era morta in un battello di salvataggio; altre tre morirono a bordo del *Carpathia*. I loro funerali furono celebrati alle 5 del pomeriggio. I passeggeri del *Carpathia* diedero vestiti ed altre cose necessarie ai superstiti del *Titanic*.

I superstiti raccontano che, quando i loro battelli di salvataggio lasciarono il *Titanic*, questo fu sfarzosamente illuminato. Il capitano diresse le operazioni dalla passerella: l'orchestra suonò un inno. La parte anteriore della nave era sotto l'acqua.

Tutto ad un tratto, il *Titanic* affondò; si spezzò in due, e un istante dopo era scomparso. I superstiti erano così vicini al *Titanic* che temevano di essere trascinati nella voragine prodotta dal naufragio.

Come si salvò
un italiano

New York, 19, notte

Fra le narrazioni dei superstiti del *Titanic* si annovera quella dell'italiano Emilio Portaluppi, di Arcisate (Varese), passeggero di seconda classe, il quale dice di essere stato svegliato dall'esplosione di una caldaia della nave. Corse allora sul ponte, si mise la cintura di salvataggio e, seguendo l'esempio degli altri, si gettò in mare, ove, aggrappatosi ad un pezzo di ghiaccio, riuscì a rimanere a fior d'acqua finché fu scorto e raccolto dai passeggeri dei canotti.

L'equipaggio del «Carpazia» (al centro il [illegible] Rostron)

(Segue da pagina [illegible])

È mancato al grande affetto dei suoi cari

Giuseppe [illegible]

Anziano ILTE
Donatore sangue
anni [illegible]

Ne danno la triste notizia la moglie [illegible], la figlia [illegible], il genero Alberto ed i suoi carissimi nipoti [illegible]. Funerali giovedì ore 15 presso la Parrocchia di San Raffaele Cimena (Pieve).
— San Raffaele Cimena, 3 settembre 1985.

Titolari, direzione e maestranze della [illegible] Arti Grafiche partecipano commossi al dolore del proprio dirigente signor Alberto Gramaglia per la scomparsa del suocero signor

Giuseppe Silvano

— Torino, 5 settembre 1985.

Si uniscono al dolore del signor Alberto Gramaglia: [illegible]

La famiglia [illegible] partecipa commossa al dolore della signora Silvia Gramaglia per la perdita del caro PAPÀ.

[illegible] con le loro famiglie partecipano con infinita tristezza per la scomparsa del caro fratello

Giuseppe [illegible]

— S. Raffaele Cimena, 5 settembre 1985.

Con il conforto della Fede, circondato dall'affetto dei suoi cari, serenamente è mancato l'

Ing. Carlo Losana

Lo annunciano i figli [illegible] parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8,30 nella Parrocchia San Donato.
— Torino, 4 settembre 1985.

I nipoti [illegible] e rispettive famiglie, partecipano addolorati.

Affettuosamente vicini ad Ottavio e Marcella: [illegible]

Dr. [illegible] gli Amici [illegible] di Brescia, sono vicini al dolore di Ottavio e Marcella per la scomparsa del papà

Ing. Carlo Losana

— Brescia, 4 settembre 1985.

[illegible] sono vicini con cuore amico alla famiglia Losana.

I Colleghi e il Personale del Tribunale e Procura Minorenni di Torino partecipano al dolore del presidente dr. [illegible] Losana per la morte del PADRE.

[illegible] si sono affettuosamente vicini.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Balma nata Corlasco

L'annunciano [illegible], nipoti, pronipoti, parenti tutti. [illegible]
— Casalle, 4 settembre 1985.

Improvvisamente è mancato

Adalberto Scaioni

di anni [illegible]

[illegible] funerali avranno luogo venerdì [illegible]
— Torino, 4 settembre 1985.

[illegible] sono vicini a [illegible] e Roberto con profonda amicizia e partecipano al loro immenso dolore per la scomparsa del carissimo e indimenticabile ADALBERTO.

Partecipano [illegible] e tutti gli amici: [illegible]

[illegible] partecipano al lutto dei famigliari di

[illegible] Scaioni

— Torino, 4 settembre 1985.

[illegible] partecipano al lutto dei famigliari di

[illegible] Scaioni

— Torino, 4 settembre 1985.

[illegible] partecipa al lutto dei famigliari di

[illegible] Scaioni

— Torino, 4 settembre 1985.

[illegible] partecipa.

[illegible] partecipano al dolore della scomparsa di ADALBERTO.

Consiglio di amministrazione e le maestranze della ditta [illegible] partecipano al dolore della famiglia Scaioni.

[illegible] partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Adalberto Scaioni

— Torino, 4 settembre 1985.

[illegible]

Condomini [illegible] e amministratore di corso Re Umberto [illegible] partecipano al dolore della famiglia Scaioni.

La famiglia [illegible] partecipano al grave lutto che ha colpito i famigliari per l'immatura scomparsa di

Adalberto Scaioni

Presidente della [illegible]
— Torino, 4 settembre 1985.

È mancata

Clelide Griglio ved. Panicco

[illegible] Funerale oggi ore 15,30 parrocchia Gesù Adolescente, indi la cara salma proseguirà per [illegible].
— Torino, 5 settembre 1985.

[illegible] partecipano al dolore per la perdita di nonna CHIERE.

È andato coi Signori

Vincenzo Ferraro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina e figli [illegible]. Funerali venerdì 6 settembre ore 8,15 partenza dall'ospedale [illegible].
— Torino, 4 settembre 1985.

La famiglia [illegible] partecipano al dolore del [illegible] per la scomparsa del papà signor

Vincenzo Ferraro

— Torino, 4 settembre 1985.

È mancata

Carolina [illegible] ved. [illegible]

Addolorati ne danno l'annuncio tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente (via Lucento 18).
— Torino, 5 settembre 1985.

La famiglia [illegible] partecipano al dolore.

Il giorno 3 settembre 1985 si è spento

[illegible]

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie [illegible] [illegible]
— Torino, 5 settembre 1985.

È mancato il

dott. Carlo Brunetti

Ne danno il doloroso annuncio i parenti tutti a funerali avvenuti.
— Torino, 5 settembre 1985.

I nipoti [illegible] sono vicini a Luciano per la scomparsa del caro fratello

Roberto Bosio

— [illegible] 4 settembre 1985.

[illegible] per l'immatura scomparsa dell'amico ROBERTO si uniscono al dolore di Angela e Mauro.

Cristianamente è mancato

Giovanni Candela

ex vigile urbano

L[illegible] la moglie Maria, la figlia [illegible]. Funerali oggi 5 corr. ore 14,30 ospedale [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1985.

Armando Panuello e famiglia partecipano al dolore per la perdita di

Giovanni Candela

— Torino, 5 settembre 1985.

Partecipano al dolore le famiglie: [illegible]

Presidenza, Comitato di gestione, Assemblea, Medici, Paramedici e Amministrativi dell'Ussl n. 61 di Savigliano partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Giuliano Sciandra

[illegible]
— Savigliano, 5 settembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

dott. Luigi Cervetti

commossa ringrazia tutti coloro che hanno espresso partecipazione e conforto al loro grande dolore.
— Rivalta, 5 settembre 1985.

La famiglia Bruni commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata alla cara mamma

[illegible] Bruni [illegible]

sentitamente ringrazia.
— Torino, 5 settembre 1985.

La famiglia

Dodo Ardizzone

commossa ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. [illegible]
— Castelbergone, 5 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1975 — 1985
rag. Giovanni Rigoletti
Sempre affettuosamente ricordato.

1984 — 1985
dott. Carlo Peretti
La moglie [illegible] e il figlio Pier Luigi lo ricordano con immutato affetto a [illegible]. S. Messa 7 settembre, ore 18,30, parrocchia S. Benedetto.

1981 — 1985
[illegible] Soria
Affettuosamente presente nel nostro ricordo.

1984 — 1985
Francesco Pontorieri (Nanni)
Nel regno dell'eterno e dell'infinito dove vivi da vent'anni, in un tempo senza fine, ti giunga l'accorato rimpianto di mamma e papà. [illegible]

1984 — 1985
[illegible] Ribotta
[illegible] ricordo in preghiera.

7-8-1984 — 7-8-1985
Dino Vigna
La moglie [illegible], i figli Alberto e Laura a un mese dalla sua prematura scomparsa lo ricordano a tutti coloro che lo amavano. La Messa di trigesima avrà luogo sabato 7 settembre 1985, alle ore 10, nella [illegible] di [illegible].

Credo
nella resurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà
È passato un anno dalla tragica scomparsa del nostro adorato

Stefano Cardinali

[illegible] papà, [illegible] piangono con [illegible] dolore. Domenica 8 settembre, ore 11, sarà celebrata la S. Messa nella chiesa S. Domenico Savio, [illegible].
— Vinovo, 3 settembre 1985.

Nonna [illegible] sempre ti ricorda e ti rimpiange unita al lutto zii e cugini.

1982 — 1985
Pier Cicolini
Sono passati tre anni ma il tuo ricordo è sempre vivo tra noi. La Messa a [illegible] il [illegible] settembre ore 18.

1984 — 1985
[illegible] Bodo
Sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

1984 — 1985
Leonardo Nosetti
Con infinito rimpianto la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messe di suffragio: [illegible] venerdì 6 settembre ore 18; Torino lunedì 9 settembre ore 18 parrocchia Sant'Agnese.

[illegible] Agliotto
[illegible] ti ricordano.
— Torino, 5 settembre 1985.

Le accuse: scarsa utilità e grande dispendio. Poche alternative

BOCCIARE GLI ESAMI DI RIPARAZIONE?

Regolamenti vecchi. E legislatori che non se ne occupano

Il 9 settembre si concludono le prove d'esame per i rimandati. Entro tre giorni dovrebbero iniziare i corsi regolari. Si riuscirà a fare in tempo?

Entro il [illegible] settembre gli esami [illegible] riparazione dovranno [illegible] conclusi e il loro esito comunicato agli ol[illegible] ventimila studenti rimandati nelle scuole medie superiori della città e della provincia. Se si pensa che per tre giorni dopo, il 12, è fissato l'inizio ufficiale del nuovo anno scolastico, ci si rende subito conto dell'impossibilità di un avvio regolare delle lezioni con l'operazione [illegible] formazione delle classi [illegible] assegnazione dei docenti da organizzare e completare in [illegible] ore. Eppure così [illegible] per l'imperturbabile burocrazia scolastica, a sua volta afflitta da norme ormai fuori [illegible] tempo come questi esami [illegible] settembre, «di cui [illegible] *esiste riscontro in alcun sistema scolastico europeo*», tuona il preside dell'Itis Avogadro, ingegner [illegible] Cesare Rattazzi.

«*Proprio in questi giorni ho ritrovato articoli di giornale,* [illegible] *almeno dieci anni,* [illegible] *sbandieravano già nei titoli l'urgenza di abolire le prove di riparazione* — aggiunge il professor Mario Aloviaio, docente [illegible] lettere nel biennio dello stesso istituto —. *Per di più, ora, neppure a livello legislativo si parla più di abolirli*».

Prefigurando la riforma dell'istruzione secondaria [illegible]periore, così come si annunciava nel testo approvato dall'assemblea di Montecitorio nella precedente legislatura, proprio all'Avogadro molti consigli di classe del biennio e del successivo corso di informatica, su invito del preside, avevano scelto di non rimandare a settembre, preferendo, in alternativa, puntare su corsi di preparazione al nuovo anno da organizzare tra la fine di agosto e i primi di settembre. I promossi, soprattutto quanti avevano più di una lacuna da saldare, erano stati invitati a frequentarli. Per due anni è stata attuata la sperimentazione, e dal giugno scorso i professori hanno ripreso a rimandare. «*Si era scoperto e riverificato che i ragazzi, sicuri della promozione, non si sentivano incentivati a frequentare i corsi di settembre e li disertavano spesso e volentieri*», rivela il vicepreside, professor Mulassano.

«*In realtà,* — precisa l'inge[illegible] Rattazzi — *caduto l'interesse* [illegible] *legislatore per l'abolizione degli esami di settembre, non avevamo più nemmeno la giustificazione di essere dei precursori della riforma e non c'era più alcun motivo di insistere su quella strada, per quanto io rimanga fortemente contrario alla sopravvivenza delle prove di riparazione. E' comunque significativo che quell'esperienza alternativa perduri per le classi del serale, in cui gli allievi si rivelano tradizionalmente più motivati*».

In [illegible] di alternative efficaci e funzionali agli obiettivi della scuola, il purgatorio degli esami di riparazione, per quanto corrisponda ad un rito più che obsoleto, si trasforma nel *male minore*? I professori torinesi, che hanno rimandato il 30,5 per cento degli studenti delle superiori, sembrano suggerir[illegible] una risposta affermativa. [illegible] è proprio vero che scegliere di non decidere subito di promuovere o bocciare (più spesso bocciare) sia, nell'in[illegible] della valutazione, [illegible] salvagente offerto allo studente impreparato? Come se d[illegible] mesi e mezzo di studio supplementare, scaricato sul ragazzo e sulla sua famiglia, che deve affrontare la spesa delle lezioni private, potessero colmare lacune a volte vertiginose.

«*A settembre si finisce sovente per promuovere allievi che ne sanno meno* [illegible] *mesi precedenti*», conclude il pro[illegible] [illegible]. [illegible] frattempo, qualunque sia stato l'esito della prova (o delle prove) [illegible] riparazione, anche sotto l'aspetto della resa dello studio supplementare, si è sicuramente sprecata [illegible] [illegible] occasione per tentare qualcosa di diverso [illegible] correttivi [illegible] o demagogici. Il problema non [illegible] fuori luogo se si considera [illegible] la scuola ha il diritto-dovere di pretendere dagli studenti standard [illegible] apprendimento adeguati all'insegnamento, purché, a sua volta, il lavoro dei professori e soprattutto la disponibilità dell'organizzazione scolastica abbiano reso possibili operazioni di qualità nel rapporto docenti-allievi.

Le lezioni private

[illegible] QUANTO RENDONO?

I 400 miliardi spesi quest'anno in Italia, cifra ipotetica [illegible] lontana dalla realtà, per le lezioni private di preparazione agli esami di riparazione hanno impressionato soprattutto le famiglie che hanno contribuito a mettere insieme questa montagna [illegible] denaro. Non che, negli anni, siano mancate iniziative da parte di scuole pubbliche, ma un corso di sostegno organizzato [illegible] estate con i compensi orari, per i professori, inferiori alle 15 mila lire (le possibilità dei consigli di istituto non sono concorrenziali nei confronti del mercato privato) si scontra subito con la difficoltà di reclutare docenti o anche neolaureati, soprattutto per le materie scientifiche.

Un'idea diversa, eppure semplice [illegible] l'«uovo di Colombo», l'hanno avuta i componenti dell'Associazione genitori dell'Istituto tecnico industriale Grassi di via Paolo Veronese, d'accordo con il preside Antonio Maurella: hanno assunto direttamente l'iniziativa e, organizzandosi in forma cooperativistica, hanno ingaggiato dei professori, offrendo loro 20 mila lire all'ora e ripartendo la spesa per il numero, assai alto, di partecipanti ai corsi di recupero previsti.

Ogni corso, 30 ore di lezione distribuite [illegible] 4 settimane, è costato ad ogni singola famiglia [illegible] mila lire, ma la quota oraria si è ri[illegible] a 4 mila lire. Ed ogni gruppo era composto da un minimo [illegible] 5 ragazzi ad [illegible] massimo di 9. La segreteria dell'istituto telefonava [illegible] casa per chiedere notizie ogni volta che uno studente [illegible] alla [illegible]one. Ma le assenze sono state appena quattro, in una sola occasione, fra i 150 allievi che hanno seguito l'iniziativa nel mese di luglio e nel corso dell'ultima settimana di agosto.

Il volontariato sopperisce alle lacune

SIGNORI PROF, ARRANGIATEVI

All'istituto «Luxemburg» un'iniziativa unica

«Mastery Learning» per una scuola produttiva

INSEGNAMENTO INDIVIDUALE PER IMPARARE DI PIU'

Un compito non facile per molti insegnanti: inventare strategie per migliorare il livello di istruzione.

Nelle foto: studenti che [illegible] in questi giorni gli esami di riparazione

Non c'è dubbio che la categoria dei docenti sia costretta ad *arrangiarsi* da molto tempo, soprattutto per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, ed è innegabile [illegible] a molti professori debba essere riconosciuto il merito di aver saldato con il loro lavoro il distacco fra una scuola in grave ritardo rispetto ai processi sociali e culturali e gli interessi dei giovani, [illegible] mondo del lavoro, di un'intera organizzazione sociale. Però è il sistema scolasti[illegible] nel [illegible] complesso che deve rinnovarsi, abbandonando le semplificazioni e le scorciatoie che ne mortificano l'immagine di struttura produttiva. In questo senso, non è più possibile definire efficiente [illegible] scuola media [illegible] che boccia *solo* a giugno oltre il 35 per cento di allievi del biennio iniziale (la media è nazionale) e considerare di conseguenza efficace il lavoro svolto dai suoi insegnanti.

«*Ci si deve porre, in primo luogo, il problema dei prerequisiti di ingresso nella scuola media superiore* — ragiona il professor Aloviaio, che ha condotto, con la collaborazione attiva di una classe dell'Avogadro, un'approfondita inchiesta sulla selezione —. *Oggi arrivano dal ciclo dell'obbligo ragazzi dai dislivelli di preparazione enormi;* [illegible] *trova persino chi sa appena leggere e scrivere*».

Ma tra gli insegnanti dei [illegible] diversi ordini di scuola non c'è dialogo. Tanto meno il legislatore si è preoccupato di crearne le premesse. Vale il ragionamento che, oltre la terza media, cade l'obbligo scolastico e la necessità di raccordare i primi anni di istruzione con la scelta dei più, in un sistema scolastico ormai di massa, di proseguire gli studi. E le carenze dell'organizzazione scolastica si risolvono in termini puramente quantitativi: c'è un 35 per cento *non all'altezza*, che sale ad oltre il 40 per cento con i bocciati di settembre; [illegible] d'altri strumenti e disposizione, non resta che *fermarlo*. La produttività della scuola è tale che, malgrado la considerevole spesa per l'istruzione in Italia (2 milioni per alunno nell'83), solo 36 studenti su 100 presentatisi in prima media arrivano, ciascuno con i propri tempi (quindi anche con un anno o più di ritardo) ad un diploma.

E' significativo che la sola iniziativa tentata di recente a Torino per raccordare la scuola [illegible] inferiore a quella superiore sia stata di carattere volontaristico: insegnanti dell'Itc Luxemburg di corso Pinio (zona Lingotto-Mirafiori-Santa Rita come riferimento per le iscrizioni), e delle medie inferiori Vico di via Tunisi e Fontanesi [illegible] via Oberdan [illegible] formato nel corso dell'ultimo anno scolastico, senza alcun riconoscimento economico, una commissione che ha preparato, per gli allievi delle future prime [illegible]stituto tecnico [illegible] merciale e per periti aziendali una dispensa di introduzione alle prossime fatiche scolastiche. Compiti per le vacanze finalizzati all'obiettivo di rendere meno traumatico il passaggio alla [illegible] la.

A promuovere l'iniziativa è stata la professoressa Chiara Acciarini, preside del Luxemburg, convinta della necessità che «*medie inferiori e superiori debbano cominciare a parlare lo stesso linguaggio, fissando i rispettivi standard di insegnamento-apprendimento. La differenza oggi è enorme e la pagano soltanto gli studenti. E' emblematico che nelle prime classi, fra il primo e il secondo quadrimestre, il rendimento degli allievi salga considerevolmente. Il disorientamento iniziale è tale che i primi mesi di scuola frastornano molti ragazzi. Se ne deve cominciare a tener conto per tempo.*

«*Avevamo provato* [illegible] *i corsi di sostegno* — aggiunge la preside — *organizzati durante l'anno scolastico, ma quell'esperienza si è* [illegible] *via ridotta per il venir meno dell'entusiasmo delle due componenti coinvolte: professori e studenti. C'era il problema che quelle lezioni supplementari dovevano essere* [illegible]*riamente svolte di pomeriggio e il seguirle come il gestirle si è rivelato faticoso*».

Colti i [illegible] dell'esperimento, la professoressa Acciarini ha preferito spostare a monte l'intervento di sostegno, raccomandando ai vari insegnanti di graduare i temi e la [illegible] dell'insegnamento, «*così da non perdere subito per strada gli allievi più in difficoltà. Mi pare che, nelle prime classi in particolare, i risultati siano stati incoraggianti*». Questo correttivo sarà coniugato quest'anno co[illegible]one *ingresso soft*, che a fine settembre avrà una sua prima verifica nel test studiato per radiografare la preparazione di partenza degli studenti provenienti dalla media inferiore.

L'opinione della preside dell'Itc Luxemburg è che «*in misura ragionevole, gli insegnanti siano disponibili a dedicare una parte del loro tempo extra orario a questo tipo di lavoro*». Evidentemente, l'insuccesso scolastico di una parte consistente dei loro allievi è avvertito da molti come un limite della propria professionalità.

Elevare la qualità dell'istruzione, senza che il ministero della Pubblica Istruzione e tanto meno il legislatore provvedano a fornire adeguati strumenti, non è affar da poco, ma non c'è altro modo di rendere più produttivo il sistema scolastico. «*Occorrono correttivi, percorsi alternativi cadenzati sui tempi di apprendimento di ciascuno* — ricorda il professor Aloviaio, che per la sua ricerca ha riesaminato gran parte delle strategie di recupero sperimentate —. *E occorrono materiali* [illegible] *cui poter far lavorare i ragazzi. In altri Paesi, in seno alle singole scuole, si formano da tempo, all'inizio di ogni* [illegible] *scolastico, équipes di insegnanti che approntano le schede didattiche su cui costruire percorsi differenziati di apprendimento. Si* [illegible] *che per preparare un'ora di lezione se ne debbono spendere almeno tre, quindi un mese a tempo pieno assorbirebbe l'impegno di impostare, sotto questa angolatura, un intero quadrimestre*».

Il primo problema che viene in mente è che in Italia non si lavora a tempo pieno nella scuola: non esistono incentivi, né possibilità di ricorrere a forme di consulenza esterna. Il *Mastery Learning* di origine anglosassone, per quanto caldeggiato dai maggiori pedagogisti, è una strategia del recupero che si è la[illegible] sciata volentieri, in termini [illegible] esperienza, ai [illegible] che l'hanno introdotta, compresi alcuni del Terzo Mondo.

«*Si parte dalla definizione di attitudine* — precisa il ricercatore —, *che non corrisponde all'idea della particolare versatilità di una persona a ragionare con i numeri o con l'analisi logica: l'attitudine è definita dalla velocità di apprendimento* [illegible] *una data disciplina. Perciò, se non si* [illegible]*ta di una qualità genetica (ma la scuola sembra voler far credere esattamente il contrario), occorre impostare l'insegnamento in base alle diverse caratteristiche degli studenti, rispettando i tempi di ciascuno e riservando una maggiore attenzione alla qualità dell'insegnamento*».

Il *Mastery Learning* (l'apprendimento massimo, letteralmente) comporta percorsi didattici individualizzati, ma questo procedimento non significa, avverte il professor Aloviaio, che sia necessario ridurre il più possibile il rapporto numerico fra allievi e professore, che in Italia è il più basso d'Europa: l'opera[illegible] discriminante è che si riesca a suddividere gli [illegible] per unità didattiche (le di[illegible] adeguate ai diversi ritmi e difficoltà di apprendimento, del linguaggio [illegible] addetti ai lavori) dopo averne ovviamente verificato i cosiddetti *pre-requisiti d'ingresso*. Si tratta, in sostanza, di costruire percorsi di recupero precoce, evitando a quanti si rivelano in difficoltà di restare sempre [illegible] indietro e di finire con il perdersi.

Naturalmente la seconda condizione necessaria è la disponibilità dello studente a sottoporsi alla terapia del *Mastery Learning*. L'organizzazione scolastica deve a sua volta incoraggiarlo, dotandosi di sussidi adeguati alla sollecitazione dell'interesse, quali i computer e gli audio[illegible].

L'obiettivo di questa strategia del recupero, così come l'ha spiegato in un suo saggio il professor Visalberghi, il più noto esperto italiano in questo campo, nonché presidente del Centro Europeo dell'Educazione, è quello di ottenere che la stragrande maggioranza degli allievi (85-90 per cento) riesca a padroneggiare la materia, «*cioè consegua livelli di acquisizione raggiunti con la prassi corrente solo dal 10 per cento migliore*».

Ha [illegible] il professor Visalberghi: «*Nell'introdurre l'edizione italiana, a un anno di distanza da quella originale, del primo libro che lo presentava in forma abbastanza esauriente (Block, 1971), usavo una similitudine solo apparentemente riduttiva: quella fra il Mastery Learning e la tradizionale pratica delle lezioni private, che erano sempre servite a far sì che i ragazzi di buona famiglia arrivassero in stragrand[illegible] maggioranza a completare gli studi almeno secondari, anche se poco dotati*».

Servizi di

Alb[illegible] Gaino

COPPA ITALIA LA SITUAZIONE

GIRONE 1

RISULTATI		QUALIFICATE
Fiorentina-Juve	1-0	FIORENTINA
Perugia-Palermo	[illegible]	JUVENTUS
Monza-Casertana	2-1	

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Fiorentina	9	5	4	1	0	9	2
Juventus	6	5	2	2	1	10	5
Monza	6	5	2	2	1	0	5
Perugia	4	5	1	2	2	3	3
Palermo	4	5	2	0	3	5	10
Casertana	1	5	0	1	4	4	12

GIRONE 2

RISULTATI		QUALIFICATE
Napoli-Lecce	1-0	VICENZA
Pescara-Vicenza	2-2	PADOVA
Padova-Salernit.	3-0	

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
L. Vicenza	7	5	2	3	0	6	4
Padova	6	5	2	2	1	7	[illegible]
Napoli	6	5	2	2	1	5	3
Lecce	6	5	2	2	1	7	6
Pescara	3	5	0	3	2	5	7
Salernitana	[illegible]	5	0	2	3	3	10

GIRONE 3

RISULTATI		QUALIFICATE
Sampd.-Atalanta	2-2	ATALANTA
Lazio-Monopoli	2-0	SAMPDORIA
Taranto-Catania	2-1	

[illegible]	P.ti	G	V	N	P	F	S
Atalanta	7	5	2	3	0	9	5
Sampdoria	7	5	2	3	0	7	3
Lazio	7	5	2	3	0	5	2
Monopoli	4	5	2	0	3	3	6
Taranto	3	5	1	1	3	3	8
Catania	2	5	0	2	3	3	8

[illegible] 4

RISULTATI		QUALIFICATE
Inter-Avellino	3-1	INTER
Brescia-Empoli	2-1	EMPOLI
Ancona-Cesena	1-2	

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Inter	8	5	3	2	0	11	4
Empoli	5	5	1	3	1	9	5
Avellino	5	5	1	3	1	6	4
Cesena	5	5	1	3	1	3	4
Brescia	5	5	2	1	2	6	6
Ancona	2	5	1	0	4	6	16

GIRONE [illegible]

RISULTATI		QUALIFICATE
Verona-Pisa	1-1	PISA
Parma-Cremonese	1-0	VERONA
Bologna-Piacenza	2-1	

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pisa	8	5	3	2	0	10	5
Verona	6	5	2	2	1	[illegible]	3
Parma	6	5	2	2	1	3	3
Bologna	5	5	2	1	2	5	5
Cremonese	3	5	1	1	3	5	8
Piacenza	2	5	0	2	3	7	10

[illegible] 6

RISULTATI		QUALIFICATE
Udinese-Milan	[illegible]	UDINESE
Cagliari-Genoa	0-0	MILAN
Reggiana-Arezzo	1-0	

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Udinese	10	5	5	0	0	12	2
Milan	7	5	3	1	1	7	4
Reggiana	4	5	1	2	2	3	6
Genoa	4	5	0	4	1	4	8
Arezzo	3	5	1	1	3	5	6
Cagliari	2	5	0	2	3	1	6

[illegible] 7

RISULTATI		QUALIFICATE
Torino-Como	2-0	TORINO
Triestina-Samben.	1-1	[illegible]
Rimini-Varese	3-1	

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	[illegible]
Torino	8	5	3	2	0	11	5
Como	7	5	3	1	1	7	6
Varese	4	4	1	2	1	5	5
Triestina	2	4	0	3	1	5	6
Sambenedettese	3	5	1	1	4	5	7
Rimini	3	5	1	1	3	7	11

[illegible] 8

RISULTATI		QUALIFICATE
Bari-Roma	0-3	[illegible]
Campobasso-Ascoli	0-1	MESSINA
Catanzaro-Messina	0-0	

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Roma	7	5	3	1	1	10	2
Messina	7	5	2	3	0	4	2
Ascoli	6	5	2	2	1	[illegible]	6
Campobasso	4	5	1	2	2	2	3
Bari	4	5	1	2	2	3	6
Catanzaro	2	5	0	2	3	3	6

Battendo il Como con [illegible] prestazione sicura e autorevole

TORO, VIA I BRUTTI RICORDI

Molti granata sono tuttora alla ricerca della forma migliore ma il tono della squadra è già buono. Corradini, ovvero una bella sorpresa

Ragionando in maniera del tutto pratica, il Torino ha badato poco alla forma e molto alla sostanza. [illegible] il Como per 2 a 0 ed ha superato il turno [illegible] della Coppa Italia.

Il prologo al campionato, che comincia domenica, [illegible] avuto un epilogo [illegible], poiché su questo primo [illegible] parziale la squa[illegible] Radice può costruirsi [illegible] morale per affrontare [illegible] trasferta di Udine.

Reduce dalla prova molto [illegible] traditoria di domenica sera, quando ad un primo tempo [illegible] e tutto sommato accettabile ha fatto seguire una ripresa confusa e passiva fino al caos [illegible], il Torino [illegible] cancellato quei brutti fotogrammi ed ha [illegible] [illegible] i tifosi due gol, che non pochi in [illegible] periodo di stagione e per un collettivo che, dopo la partenza [illegible] Serena, era stato giudicato [illegible] efficace in attacco.

Se non c'è Comi segna Schachner (contro il Varese), se l'au[illegible] si dimostra confusionario ed impreciso [illegible] spuntare il gio[illegible] «fabbricato» in casa gran[illegible] che [illegible] a [illegible] il suo quarto centro nella manifestazione. Poiché si sa di che pasta sia fatto Junior sul quale è superfluo dilungarsi, è bene dire innanzitutto che la nota più positiva della serata, a parte Corradini di cui diremo in seguito, è rappresentata da Comi. Ragazzo sensibile, ha capito cosa esige Radice. Ha corso, [illegible], [illegible] distribuito palloni preziosi, ha effettuato un paio di giocate di buona classe (una finta è stata [illegible]) [illegible] ha infine dimostrato, con quella sua «zampata» tempestiva per battere Paradisi che in precedenza [illegible] aveva trattenuto il bolide di Junior, di [illegible] spesso anche all'azione di rapina.

Ed eccoci a Corradini: il giovanotto [illegible] sorpreso positivamente. E' senza dubbio maturato, anche se troppo [illegible] indulge con in[illegible] ritardati [illegible] se pieni di stile invece di impostare lo schema con sollecitudine. Ieri sera ha marcato [illegible] Dirceu e successivamente si è occupato (e sempre con profitto) del giovane talento Borgonovo. Ha cercato perfino il gol, propiziando il rigore trasformato da Junior, ed ha impostato moltissime azioni utili per tutti. Con questo terzetto molto ispirato, il Torino di ieri sera ha superato in Coppa Italia il Como e si è tolto anche la soddisfazione di primeggiare nel girone numero sette.

Per il resto, c'è da aggiungere che sono ancora diversi i granata che debbono perfezionare lo stato della forma, cosa comprensibile in questa fase della stagione, e che in alcuni frangenti la manovra generale deve essere svelita. E' chiaro che non tutte sono per ora rose, ma intanto la prima soddisfazione [illegible] Radice se l'è presa in Coppa Italia.

Il Como è giudicabile in modo relativo. Mancava di Cornelusson ed ha utilizzato Borgonovo soltanto un tempo. [illegible] Todesco, nel primo tempo, [illegible] delegato ad «offendere». Non c'è [illegible] poiché la difesa granata, [illegible] qualche impaccio, pare già molto ben [illegible]ganizzata. Che poi sia squadra Dirceu-dipendente lo si è visto anche ieri sera. Centi e Fusi corrono, Casagrande corre e «picchia», Invernizzi copre la zona destra, ma se la palla non arriva sul sinistro di Dirceu per lo più è notte.

Angelo Caroli

Solo un pari con l'Atalanta

LA SAMPDORIA PASSA (MA CHE PAURA...)

GENOVA — La paura è stata [illegible] ma per fortuna ci ha [illegible] la differenza reti a mettere al sicuro la qualificazione della Sampdoria, che della Coppa Italia è la detentrice, al turno successivo. E, sempre per differenza reti, anche l'[illegible] [illegible] qualifica, visto [illegible] la Lazio, contro il Monopoli, [illegible] mancato la «goleada».

Si diceva della paura tra i blucerchiati. La si era notata palpabile alla vigilia con i giocatori [illegible] apparivano piuttosto deconcentrati e timorosi. [illegible] ne è avuta una conferma [illegible] campo quando si è visto che [illegible] squadra [illegible] Bersellini stentava [illegible] ingranare, mentre l'Atalanta, con il suo pressing e con il raddoppio delle [illegible], toglieva ogni spazio [illegible] manovra ai lenti Souness e Scanziani. Ci [illegible] poi soltanto un gol dei bergamaschi, che infatti giungeva a metà tempo, per completare la frittata.

La Sampdoria appariva disorganica, per niente lucida, oltre che timorosa di sbagliare. I tifosi invo[illegible] a gran voce l'inserimento di Lorenzo che ha [illegible] conquistato le loro simpatie grazie [illegible] gol decisivo contro il Monopoli e grazie a un impegno sempre [illegible], e Bersellini che inizialmente aveva schierato il tandem Francis-Vialli li accontentava. Anche perché [illegible] bisogno di un «ariete» per [illegible]re la difesa degli ospiti e Lorenzo non si è smentito.

Un [illegible] gol [illegible] alla sua maniera e altri [illegible] pregevoli, a confermare che gli oltre quattro miliardi [illegible] dal presidente Mantovani per prelevarlo da [illegible] squadra di serie C sono tutt'altro che sprecati.

Ma l'Atalanta, decisamente più in palla e più ordinata negli schemi, si riportava in vantaggio. Questa volta [illegible] Peters, [illegible] [illegible]no, e [illegible] [illegible] invise ai tifosi blucerchiati, a [illegible] [illegible] displacere a Bordon. La [illegible] a questo [illegible]mento è stata massima, il contraccolpo psicologico della seconda rete atalantina poteva risultare decisivo.

Ma, almeno nella ripresa, la Sampdoria ha ritrovato un po' di orgoglio se non il gioco e una zampata di Vialli, grazie [illegible] [illegible] deviazione determinante di Osti, ha fissato il risultato sul 2-2. Un pareggio che, stando alle notizie [illegible] provenivano dall'Olimpico, consentiva ad entrambe le [illegible]dre [illegible] passare il turno. Per cui, dopo qualche ulteriore tentativo sampdoriano, più velleitario che consistente, negli ultimi minuti si è badato più a far scorrere il cronometro che a giocare a calcio.

Centrato il primo obiettivo, la Sampdoria si appresta adesso a cominciare bene il secondo impegno stagionale e cioè il campionato, in attesa di cimentarsi poi [illegible] Coppa delle Coppe. E' chiaro [illegible] la squadra di [illegible]ellini stenta ancora. Molti, troppi uomini sembrano «imballati», lontani dalla miglior condizione fisica, [illegible] cui anche le cose più facili diventano estre[illegible] difficili. [illegible] ancora manca un assetto tattico preciso per [illegible] elementi. Mattoli, ad esempio, anch'egli [illegible] paracadutato [illegible] miliardi e arrivato [illegible] Como [illegible] la fama (peraltro meritata) di grande centrocampista, [illegible] a disagio, fuori posizione, tiburante. [illegible] Como il giocatore era il faro del centrocampo, [illegible] Sampdoria [illegible] [illegible] spalla di diritto a Souness, per cui [illegible] non è né carne, né pesce.

E' uno dei problemi che Bersellini deve risolvere, così come quello della rivalità tra le quattro «punte» di cui dispone. Al momento i due più in forma sono Vialli e Lorenzo, ma il trainer non ha ancora fatto scelte precise. Il tempo degli esperimenti però è alla fine.

Giorgio Bidone

A Firenze bianconeri sfasati in tutti i reparti e Michel latitava

BRUTTA JUVE E PLATINI...

[illegible] [illegible] INVIATO

[illegible] — Il pre-campionato bianconero si conclude malamente, [illegible] [illegible] di una sinusoide che ha avuto [illegible] fortuna anche vertici positivi. [illegible] partita, prima svogliata, poi nervosa e giocata in modo inconcludente. Perdere a Firenze non era mai accaduto in tutta l'era Pontello.

Al di là del risultato, però, è [illegible] oppure no? Vale la giustificazione bianconera supportata dall'annullamento di un gol [illegible] valido? E' giusto tuonare negli spogliatoi contro il direttore di gara ancor prima [illegible] cominci il campionato?

Rispondere a tutti gli interrogativi è difficile. Magni non è un fuoriclasse come arbitro, ma è più che discreto, ha colto bene il fallo da rigore su Massaro, può anche avere sbagliato di centimetri sull'azione del gol negato, ma tra chi era in tribuna nessuno può giurare sul sì o sul no.

Crisi o soltanto [illegible] Probabilmente soltanto la [illegible] ipotesi, anche se [illegible] [illegible] [illegible] è venuta in evidenza la trasformazione di questa squadra, un tempo esperta e matura, in formazione fragile per lo [illegible] sul piano psicologico. Platini è bravo, per carità, ma toccato duro al primo minuto da Maldera (soltanto un fallo tackle nel quale ha rischiato di più il viola) ha preferito estraniarsi dal gioco, navigare lontano, fino a farsi sostituire a metà della ripresa. Senza la regia del Michel francese, non ha reso nemmeno l'altro Michel, ritornato per una sera al rendimento tipo Lazio: tre palle ben giocate e poi il nulla assoluto. Tante palle sbavate per Serena, tutte alte, ma non tutte calibrate, poche azioni [illegible] finché c'è stato Mauro, qualcosa di meglio quando è subentrato il giovane Bonetti che [illegible] piedi ottimi e [illegible] visione del gioco.

Il centrocampo va a sussulti, pur [illegible] da avversari che [illegible] avevano un Oriali che assicura movimento continuo, e con Maldera [illegible] criticato alla marcatura di Platini. [illegible] dà una discreta spinta, ma siamo alle solite. Ieri sera si è inventato una capriola volante per poter allungare un tallone e scalciare al fegato il giovane Berti, poi ha falciato Massaro e puntuale è arrivata la prima ammonizione in maglia bianconera.

Discreti in fase di marcatura gli uomini dell'ultima barriera, ma è difficile accettare un Cabrini che mai esce dalla propria metà campo, tanto più se si trova a confronto diretto con un avversario certamente non eccezionale come Berti. La [illegible]no di Monelli, l'arretramento tattico di Baldassi hanno finito per [illegible] abbastanza semplice del resto il compito di Brio, Favero, Scirea e appunto Cabrini.

Il guaio, l'unico vero guaio, lo ha fatto Tacconi che ha avuto un paio di buoni interventi nel primo tempo, ma anche un'incertezza e poi s'è fatto sorprendere come un tonnetto dall'ennesima volata di Daniele Mas[illegible]. Come [illegible] un portiere [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] su un pallone che è passaggio e non tiro? E poi perché [illegible]care il rigore con una cintura rugbistica quando c'è tutta la probabilità che l'avversario nemmeno recuperi il pallone? Non sono dubbi da poco anche se in panchina [illegible] [illegible] Bodini frustratissimo portiere di buone speranze nel trentennale.

La [illegible] giovane, rinnovata, inesperta, [illegible] po' protetta nei minuti finali quando gli stranieri l'[illegible] lasciata in campo [illegible] tutti i babies, non entusiasma. Deve ritrovare in tempi brevi l'apporto di tutti i migliori, soprattutto deve ritrovare un Platini disposto a giocare senza riserve mentali.

Giorgio Viglino

A Cagliari progressi soprattutto a centrocampo

IL GENOA NON SEGNA MA CRESCE E BURGNICH ORA HA PIU' FIDUCIA

A pochi giorni dal via del campionato, la squadra rossoblù non ha deluso il tecnico genoano, che domenica utilizzerà Butti in mezzo al campo e due punte

CAGLIARI — Gli uomini di Ulivieri e Burgnich si sono incontrati al Sant'Elia senza molti pensieri e velleità. Già eliminati dalla qualificazione agli «ottavi» di Coppa Italia hanno pensato, più che al risultato, a provare per l'ultima volta [illegible] una partita vera schemi e moduli di gioco. Domenica prossima infatti parte anche il campionato di serie B e non c'è più molto tempo per eventuali ripensamenti.

Formazioni quasi al completo. Nel Genoa mancava l'ex interista [illegible] (si è concesso un turno di riposo) e nel Cagliari l'attaccante De Rosa. Nonostante il tono quasi amichevole della partita, la stessa non ha certo entusiasmato le poche migliaia di spettatori che, colpiti da noia completa, hanno assistito in silenzio assoluto alla modesta prestazione dei 22 uomini in campo.

Le due squadre sono sembrate sostanzialmente uguali ed hanno, anzi, riproposto in tutta la loro evi[illegible] i malanni avvertiti [illegible] [illegible] incontri precampionato. Molte perplessità hanno destato, soprattutto, i due centrocampi che non sono mai riusciti a prevalere l'uno sull'altro e a rifornire le punte di palloni giusti per le conclusioni a rete. Hanno atteso per lungo tempo che qualche errore potesse aprire la via del gol [illegible] favore [illegible] [illegible] o dell'altra squadra, [illegible]dendosi in sterili confuse battaglie a centrocampo.

Con Marini in panchina (non riesce ancora a convincere il suo mister delle sue qualità) i rossoblù genoani hanno prima provato a mettere ordine [illegible] Butti per poi passare, nella ripresa, a Eranio ed allo stesso Marini cui è stato concesso [illegible] giocare negli ultimi 15'. Ma il centrocampo non è [illegible] [illegible] anzi il gioco, per un certo verso, è peggiorato [illegible] si pensa [illegible] da [illegible] [illegible] Tacchi (che [illegible] [illegible] buono, anche se poco, [illegible] [illegible] [illegible] nella prima parte dell'incontro) non sono più riusciti a dare il minimo pensiero al portiere sardo Sorrentino che, al pari del suo collega Cervone, ha svolto un [illegible] di normale amministrazione.

L'unico [illegible] a soli 5' dal fischio finale dell'arbitro Baldi di Roma in occasione del cambio del portiere dei rossoblù sardi per un infortunio occorso a Sorrentino, che in uscita si procurava una distorsione alle dita della mano destra. Lo sostitutivo Pappalardo che si presentava [illegible] con una parata difficile su forte tiro rasoterra di Guerra.

Proprio [illegible] problema del centro[illegible] si è soffermato Burgnich al termine dell'incontro: *«Avevo proprio paura che il centrocampo affondasse ancora. C'è stato veramente anche un accenno perché qualcuno è andato via ed è venuto a fare il libero, però quello che è importante è riuscire a fare filtro in questa zona del campo, anche senza fare cose esaltanti, ma cercando di bloccare l'avversario o prendere qualche volta l'iniziativa giusta per le punte. Oltre che contro il Cagliari* — ha continuato l'allenatore del Genoa — *e rispetto alle altre partite di Coppa Italia c'è stato un migliore rendimento della squadra. Abbiamo poi avuto paura di osare e certamente faremo [illegible]glio quando ognuno capirà come e dove deve stare in campo».*

E' stato chiesto quali suggerimenti questo incontro con il Cagliari abbia dato per la prima di campionato di domenica prossi[illegible] *«Credo che possiamo [illegible] fare il [illegible] primo [illegible] con Butti a centrocampo e due punte in avanti».* Sulla partita in terra sarda ancora un intervento di Burgnich: *«Abbiamo giocato troppo nella zona centrale del campo più che in attacco. Questo dimostra come avessimo soprattutto paura uno dell'altro».*

Vincenzo Frigo

Coppa Italia di C

[illegible] «VENDETTA» DELLA PRO

Turno infrasettimanale [illegible] Coppa [illegible] anche per [illegible] squadre di serie C. Nel girone A, la qualificazione è un affare privato fra [illegible] e Asti. I liguri sono passati con un netto 2-0 sul campo della Cairese, «matricola» di C2, mentre i «galletti» hanno fatto fuori per 1-0 il Savona.

La prestazione dell'undici di Mujesan ha convinto i [illegible] spettatori del Comunale: ordinati in difesa, i piemontesi hanno imposto fin dall'avvio il loro gioco dinamico [illegible] al quarto d'ora sono [illegible] a [illegible] grazie ad uno sfortunato intervento del difensore [illegible]. Il terzino, pressato [illegible] Marchese, ha spedito in fondo [illegible] propria porta un [illegible] di Bellacomo.

Gran [illegible] [illegible] qualificazione [illegible] giocherà domenica quando Sanremese [illegible] [illegible] (che devono recuperare lo scontro diretto dell'andata sospeso l'altra domenica) se la vedranno ad Arma di Taggia.

Risultati: Asti-Savona 1-0, Cairese-Sanremese 0-2. [illegible] Sanremese p. [illegible], [illegible] 4, Cairese e Sa[illegible] 2. (Asti e Sanremese una partita in meno).

Nel girone B, la «vendetta» della Pro Vercelli ai danni del Novara, che all'andata si era imposto per 3-1, è puntualmente arrivata ed il sorpasso è cosa fatta.

Un'autorete di Malerne (deviazione [illegible] tiro [illegible] Alberto) e il solito gol [illegible] bomber Gino, al [illegible] terzo centro in due gare, hanno suggellato il 2-0 delle bianche casacche a spese dei «cugini».

L'undici di Fossati, pur in formazione rimaneggiata (il tecnico vercellese è stato costretto a schierare una formazione a tre punte), ha dominato in lungo [illegible] in largo i [illegible] rivali e il risultato [illegible] andrebbe stretto alla Pro che ha colpito due pali con Solimeno e costretto il portiere De Giorgi [illegible] un superlavoro.

Ancora una volta il «Robbiano» [illegible] messo in [illegible] le gravi carenze della compagine di Marosa in fase conclusiva e nel dopo-partita un gruppo di tifosi azzurri [illegible] contestato dirigenza e allenatore.

Due a zero anche [illegible] Orzinuovi dove [illegible] «matricola» Orceana ha superato l'esperta Omegna. Il punteggio è sostanzialmente esatto: i bresciani hanno sempre tenuto [illegible] mano le redini dell'incontro lasciando poco spazio ai rossoneri.

Risultati: Pro Vercelli-Novara 2-0, Orceana-Omegna 2-0. Classifica: Pro Vercelli p. 5; Orceana e Novara 4; Omegna 1 (Omegna e Novara una gara in meno).

Girone C. Dagli alunni [illegible] polvere la giovane Alessandria che, alla bella prestazione di domenica scorsa con il Pavia, ha fatto seguire la secca batosta di ieri [illegible] nel derby con il Derthona.

[illegible] si [illegible] imposti con un secco 3-0 (doppietta di Saporito e gol di Andreoni) che la dice lunga sull'andamento dell'incontro.

In virtù di questa vittoria, il Derthona rientra nel giro della qualificazione anche se tutto dipenderà dall'esito dello scontro diretto con la capolista Pavia, uscita vittoriosa dal derby con la Vogherese.

Risultati: Derthona-Alessandria 3-0; Vogherese-Pavia 0-1. Classifica: Pavia p. 6; Derthona e Vogherese 4; Alessandria 2.

r. e.

Personaggi protagonisti al Giro della Valle d'Aosta

PER ORA L'INGEGNERE PREFERISCE LA BICI ALL'ELETTRONICA

E' jugoslavo e corre per una squadra italiana. Terzo in classifica a due minuti del leader, lo svedese Nilsson

AOSTA — Ieri pioggia a catinelle sul Giro della Valle d'Aosta, oggi sole splendente, per la gioia di fotografi e cineoperatori, un po' [illegible] i corridori, chiamati ad affrontare 114 km su e giù [illegible] i fantastici pendii intorno ad Aosta, con la [illegible] salita finale che porta a Vetan.

«*Ci vorrebbe una grossa chiave inglese, per fermare le bici* [illegible] *svedesi*», si scher[illegible] ieri mattina nel clan della Fiatagri, riferendosi alla tripletta di martedì degli scatenati nordici.

Ed evidentemente lo jugoslavo Bruno Bulic, della formazione italiana [illegible] Legnoplast, [illegible] qualcosa del [illegible] nascosto da qualche parte, con cui ha scardinato la resistenza del *leader* [illegible] classifica, lo svedese Brykt, con il quale si [illegible] staccato [illegible] gruppo di testa, vincendo nella volata [illegible] strappo finale [illegible] 7" di distacco.

La [illegible] aveva preso il via da Aosta, dopo una discesa «accademica» da Stroubles a causa del fondo stradale sconnesso. Tempo e clima molto diversi da ieri, ma [illegible] spirito battagliero, e spesso scriteriato, da parte dei concorrenti. Sembrano tutti matti, tutti giovanottoni dalle gambe ipertrofiche e lucide, rasate e lisce come quelle delle ballerine. Partono, e [illegible] fughe e controfughe, scatti e *bagarre* continua.

«Panini assortiti e marmellate tuttifrutti [illegible] tasche, un vecchio quotidiano sotto la maglietta, contro il vento, unguenti segreti e miracolosi sui preziosissimi quadricipiti delle gambe sono le armi di questo eroi d'altri tempi, romantici sopravvissuti [illegible] un mondo ormai di motorismo e di tecnologia esasperata.

«*Non c'è più gente giovane,* [illegible] *fra i dirigenti* — lamentava Giuseppe Bono, direttore sportivo della Fossano Botta — *e siamo rimasti solo più noi della retroguardia, gli unici ancora disposti a mangiar polvere*».

O[illegible] le strade sterrate sono un ricordo da cineteca, ma per andare su per questi monti ci vuole comunque grande coraggio ed entusiasmo, [illegible] un briciolo di incoscienza.

Ieri le prime fughe [illegible] partite già dopo pochi chilometri, poi al 22° quella decisi[illegible] prima a cinque, poi a nove, [illegible] a [illegible] corridori, dopo appena 25 chilometri di corsa.

Prendevano fino a due minuti che poi diventavano 1'30" all'inizio [illegible] strappo finale, a 23 chilometri dal traguardo.

Ancora scatti e controscatti, qualche crisi dei più «umani». Mentre da dietro salivano come [illegible] da salita lo jugoslavo Bulic e il leader Brykt, che erano rimasti fino ad allora nel gruppone.

Ricongiungimento in pochi chilometri, poi le ultime rampe, dove ancora i due stranieri si staccavano, lasciando al [illegible] posto Conghialta della Fiatagri [illegible] 19"), seguito [illegible] svedese [illegible] (a 49") e [illegible] Antonio Capo (a 1'), della S[illegible]alle co[illegible] il vincitore.

Ora [illegible] classifica generale vede ancora Brykt in [illegible]sta con l'altro svedese Nilsson a 1'46", Conghialta a 1'49" e Bulic a 2'.

[illegible] jugoslavo l'aveva predetto, ieri mattina, che sarebbe stata la sua tappa. Martedì scorso non aveva brillato, [illegible] era scarico psicologica[illegible]te dopo i Mondiali del Montello, dove, come tanti altri, era ruzzolato per terra.

In questa stagione, a 27 anni di età, ha già vinto nove volte. Ma gli anni scorsi [illegible] sempre corso [illegible] Jugoslavia e solamente in pista e nella [illegible] km. Il ciclismo, del resto, è sempre [illegible] per lui una sorta di passatempo. Preferiva studiare, fino all'Università, dove si è laureato due anni fa in Ingegneria elettronica. Pedalando in Italia, guadagna qualche soldino e quando si stuferà, ci sarà la sua laurea che lo aspetta nel cassetto della scrivania. Ma qui non c'è davvero nessuno che s'illuda [illegible], per questo motivo, l'ingegner [illegible] non voglia vincere questo Giro.

Giorgio Viberti

Nello sferisterio alessandrino la sorpresa più clamorosa del tamburello

CASTELFERRO SENZA CUORE STRAPAZZATO A CASA SUA

I veronesi del San Pietro in Cariano hanno disposto dei piemontesi che sono tuttavia ammessi alle finali per il titolo. In serie B, Vigliano Gerbi verso la promozione?

Giuseppe Bonanate

I giochi [illegible] nel tamburello: Bussolengo, Castelferro, Rollo e [illegible] Sotto accedono alle finali tricolori, Santa Maria Guglielmi e Caprianese retrocedono in serie B. L'unico dubbio che restava ancora da sciogliere, quello relativo alla quarta finalista, ha trovato soluzione domenica [illegible] con un tiratissimo confronto diretto tra le due pretendenti a quel posto, i bergamaschi del Bonate Sotto ed i mantovani del Marmirolo Ongari. Un derby [illegible] lombardo che si è concluso con un salomonico pareggio, [illegible] così via libera ai bergamaschi, [illegible] di un punto di vantaggio [illegible] generale.

La sorpresa della domenica è [illegible] venuta dallo sferisterio alessandrino di Castelferro, dove Cap[illegible] e compagni si [illegible] fatti strapazzare dai veronesi del San Pietro in [illegible]. Per il Castelferro c'è l'attenuante dell'assenza di Giuseppe Bonanate, [illegible] per un anno deve rassegnarsi a restare chiuso in caserma almeno una domenica ogni quattro: fatto è che i piemontesi non sono mai stati in [illegible] e i [illegible]esi hanno fatto il [illegible] e il cattivo tempo come hanno voluto.

«*Una partita disastrosa* — si sfoga il presidente del Castelferro, [illegible] Arcolin — *i ragazzi suonano* [illegible] *testa chissà dove. Certo questa non sembrava più la squadra che solo sette giorni prima aveva tenuto sulle corde per quattro ore la capolista Bussolengo, riuscendo a strappargli un pareggio davanti al suo pubblico*».

Domenica prossima, l'ultima giornata del girone di qualificazione, è pura formalità: il Castelferro va a Capriano del Colle, nel Bresciano, contro una squadra già matematicamente condannata alla retrocessione; gli e[illegible]giani dell'Edilconsat vanno a [illegible] Pietro in Cariano. Per questi [illegible] [illegible] alle finali tricolori, è l'ultima partita dell'anno, e probabilmente anche l'ultima con il marchio Edilconsat.

L'attenzione [illegible] appassionati di «tambàss» è ora tutto rivolto alla [illegible] B dove il Vigliano Gerbi, [illegible]verten[illegible] [illegible] pronostico, ha battuto il Torre de' Roveri e si è portato in testa alla classifica del proprio girone. La squadra di Scaltolini già lo scorso anno [illegible] inseguito inutilmente la promozione: che sia la volta buona?

Il Vigliano domenica gioca in casa per [illegible] terza ed ultima volta: dovrà vedersela con la [illegible] Ennio [illegible] di Castellarto, squadra [illegible] trascendentale, ma neppure [illegible] sottovalutare, composta da un bel gruppo di giovanotti promettenti su cui veglia l'e[illegible] di G[illegible]ppe Bianchera.

Al contrario, il [illegible]sa è all'ultima partita in trasferta, dopo di che l'attendono due turni casalinghi: per l'occasione andrà sul campo della capolista Medole.

Marco Sannazzaro

Nei recenti [illegible] di [illegible] canottaggio, gli atleti torinesi sono stati protagonisti

SEI MEDAGLIE ALL'AVIAZIONE

La stella del canottaggio italiano si è messa a brillare di una luce veramente intensa sulle acque del bacino artificiale di Hazewinkel, in Belgio, dove si sono appena conclusi i campionati del mondo. A farla risplendere sono stati [illegible] una volta i fratelli Carmine e Giuseppe Abbagnale con il loro fedele timoniere Di Capua, che si sono fregiati per la terza volta del titolo iridato. Un grosso con[illegible] però è venuto anche [illegible] tutti gli altri atleti, che, conquistando una serie [illegible] successi o [illegible] piazzamenti, hanno incrementato notevolmente il bottino azzurro.

Il bilancio dunque assume proporzioni eccezionali, con tre medaglie d'oro e quattro d'argento, [illegible] hanno permesso all'Italia di concludere in ottima posizione nella classifica per nazioni, dietro soltanto all'Unione Sovietica.

Tra i protagonisti di questa bella impresa c'è anche una nutrita rappresentanza di vogatori torinesi, tutti della Sisport Fiat Aviazione. Fanno spicco i nomi di Carando e Iseppi, inseriti nel «quattro con» vincitore della medaglia d'argento e soprattutto quelli di Torta, Calnotti, Longhin e Pantano, che formavano l'equipaggio del «quattro senza», piazzatosi anch'esso al posto d'onore.

Meno fortunati invece Zanioo e Bulgarelli, che hanno fatto parte del «quattro senza» giunto soltanto nono, e Lucchetta e Tontodonati che [illegible] Hazewinkel hanno praticamente fatto da spettatori.

Per i ragazzi in maglietta rossa dunque c'è [illegible] di un motivo di soddisfazione come conferma il loro responsabile tecnico, Arturo Cascone: «*Sono risultati che ci confortano in quanto costituiscono* [illegible] *valida risposta agli sforzi della società. Quello che* [illegible] *sottolineato è che questi* [illegible] *gazzi, che hanno così ben figurato in Belgio, sono studenti o gente che lavora, magari anche con orari faticosi, e che poi riesce sempre a trovare il tempo per venire ad allenarsi. E' straordinario che in queste condizioni siano riusciti a raggiungere dei risultati di così alto livello in gare a cui hanno partecipato atleti di Paesi in cui lo sport del remo è a livello professionistico. Ecco perché la dimensione* [illegible] *nostri ragazzi è facilmente valutabile, considerando che lottano soltanto in nome dello sport e della conquista al massimo di una medaglia*».

Maurizio Pignata

COPPA ITALIA DA PROLOGO ALLE FINALI SCUDETTO DEL PALLONE

La Coppa Italia '85 farà questa settimana da prologo alle prime giornate delle finali per il titolo. Da domenica, Bertola, Balocco, Alcardi e Rosso daranno vita ad un'incertissima battaglia per lo scudetto, che potrebbe concludersi solo all'ultima giornata, il 13 ottobre. Fra i tecnici c'è chi punta ancora sull'esperienza e sulla classe del dieci volte campione d'Italia Bertola, chi su un ritorno prepotente di Balocco e chi sulla definitiva affermazione di Alcardi, favorito dal fattore campo. Ma c'è anche chi riserva qualche chance alla potenza del pugno di «Dodo» Rosso, ora che sembra aver trovato una certa continuità nell'azione.

Tutti gli aspiranti tricolori saranno in gara nella seconda fase della Coppa Italia, a cominciare da Rodolfo Rosso che ieri sera a Cengio, nel suo sferisterio, ha affrontato il capitano della Morlese, Livio Tonello. Riesere, sempre in notturna, saranno di scena al Mermet di Alba Felice Bertola e i suoi tre compagni della Cassa Rurale contro Giorgio Vacchetto della Canalese.

Massimo Berruti, con il dodici irrevocabili per l'esclusione dalla finale per il titolo, punta al riscatto: andrà ad Andora allo sferisterio San Bartolomeo contro un Alcardi che in casa «non vuol cedere punti a nessuno». A Cava è in programma un altro scontro incerto tra Pevese, capitano dell'Astor Balon, e Pirero, della Doglianese. Il quinto incontro si disputerà martedì prossimo a Cuneo tra Paoletto e Balocco. Si giocherà a Cuneo perché a Ceriglio il campo non è provvisto di illuminazione.

Eliminate tutte le squadre della serie B, la Coppa Italia entra ora nella fase decisiva: le gare di ritorno non sono state ancora fissate, ma dovrebbero svolgersi entro la fine del mese. Difficile che la finalissima si possa disputare prima della conclusione della stagione, che di solito arriva verso la metà di ottobre. Quasi c[illegible] verrà rinviata alla primavera prossima per non intralciare le finali.

La Federazione ha intanto varato il calendario completo delle finali per il titolo. Si comincerà domenica con i confronti tra Bertola e Rosso ad Alba ed Alcardi-Balocco ad Andora. Questo il programma delle altre giornate: seconda giornata: sabato 14 settembre a Cengio, Rosso-Alcardi; domenica 15 settembre a Santo Stefano Belbo, Balocco-Bertola. Terza giornata: sabato 21 settembre a Cengio, Rosso-Balocco; domenica 22 ad Andora, Alcardi-Bertola. Quarta giornata: domenica 29 settembre ad Alba, Bertola-Balocco, ad Andora, Alcardi-Rosso. Quinta giornata: sabato 5 ottobre a Cengio, Rosso-Bertola; domenica 6 ottobre a Santo Stefano Belbo, Balocco-Alcardi. Sesta giornata: sabato 12 ottobre a Santo Stefano Belbo, Balocco-Rosso; domenica ad Alba, Bertola-Alcardi.

Piero Galasco

VENEZIA / Ma chi vincerà questo Leone d'oro?

IL VECCHIO JOHN HUSTON

TENTA OGGI LA CARTA CON «L'ONORE DEI PRIZZI»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ultime compunte sfilate per il concorso, ultime sfrontate [illegible] poste per il fuori [illegible]. Gl'intendimenti [illegible] cambiano, perché tutti sono alla Mostra per vendere o per essere venduti. Uno scandalo giustamente dosato significa miliardi di incassi, una recensione sapientemente riecheggiata conferisce un prestigio inconsueto. Perciò a 30 ore dalla conclusione i [illegible] sembrano bassi [illegible] della Borsa e animali dagli agonismi dello sport.

Chi vincerà il Leone d'oro? L'edizione 1985 [illegible] stupirà nessuno perché, consacrando un [illegible] noto magari tartassato [illegible] precedenti giurie, farà opera di giustizia e di pacificazione. Se per caso il verdetto fosse stupefacente, a centinaia si leverebbero le vittime pronte a svelare che il giurato tale dormiva e il giurato [illegible] latitava.

Invece si procederà [illegible] cautela sotto la guida eccellente di Krzysztof Zanussi, il quale deve [illegible] prima cosa smentire di essere prevenuto con il connazionale Skolimowski, polacco cattivo se accettiamo la convenzione che Zanussi sia un polacco buono. Skolimowski e «La nave faro» sono appunto tra i candidati per il migliore film con «Sans toit ni loi» di Varda, «Tangos-Gardel» di Solanas e «La vita è bella» di Drostovic.

[illegible] gli interpreti si fanno avanti da una parte [illegible] Depardieu [illegible] «Police», Robert Duvall [illegible] prevvarrebbe [illegible] Klaus M. [illegible] in «La [illegible]», il piccolo Bennent di «Legend» e dall'altra parte Sandrine Bonnaire (ancora per il film della Varda). Giulietta Masina benché sacrificata in «Frau [illegible]» e la ventenne creatura dell'Actor's Studio, Catarina Racks (favora [illegible] «Dimenticare Mozart», [illegible] del [illegible] dell'inquieta vigilia, e quindi il pronostico va accettato sulla fiducia).

Nulla potrà contro i favoriti l'olandese Orlow Seunke che ieri con «Pervola» (Tracce sulla neve) accennava un lampo d'ironia contro quanti si dedicano e al [illegible] unicamente [illegible] massimi problemi. Due [illegible] diversissimi tra di loro — l'uno imperioso e capitalista, l'altro [illegible]le e cabarettista — cercano di adempiere le estreme volontà del padre che vuole essere sepolto nei ghiacci del Nord.

La [illegible] balzana e aggressiva sarà al [illegible] per cento una fantasticheria del fratello scapestrato, e certo [illegible] per i [illegible] spettacoli. Certamente il pubblico rischia di emozionarsi nei momenti avventurosi di «Pervola» e di distrarsi nei frangenti esistenziali. Un pericolo che non si correrà [illegible] «L'onore dei [illegible]», [illegible] ore e [illegible] padroneggiate da uno degli spiriti più liberi del cinema americano. Il vecchio John Huston che nell'occasione dirige Jack Nicholson e Kathleen Turner nella riduzione di un [illegible] di Richard Condon.

[illegible] è vero che il ridicolo [illegible]cide, allora la mafia ha i giorni contati. Condon e Huston [illegible] vedono soprattutto la convenzionalità dell'organizzazione, la [illegible] potenti, la grossolanità [illegible] messinscena. Ogni rapporto, persino il più collaudato [illegible] scuola [illegible] delitto, rischia [illegible] sotto [illegible] fatto nuovo. E che cosa sarà mai il [illegible] nuovo?

[illegible] l'amore, che travolge [illegible] e la Turner. Con l'unica piccola difficoltà che lui è il capo designato di [illegible] tra le più brutali «famiglie» d'America, figlioccio di un Padrino da operetta, tendenzialmente fatuo ma perfetto nell'eseguire i piani più [illegible]ni. E con l'aggravante che lei vanta una fama di killer, lavora all'insaputa del futuro marito nell'organizzazione e un giorno dovrebbe pure ammazzarlo.

Tutto ciò — con un contorno di omicidi, riscatti e rapimenti che per la sovrabbondanza destano addirittura l'ilarità — non turba minimamente i due innamorati i quali continuano [illegible] stupidi provetti a intenerirsi quando [illegible] il loro [illegible] «Noche [illegible] ronda» e a giocare al dottore anche quando si trovano al telefono.

La cifra stilistica [illegible] film si rintraccia nella prima inquadratura allorché una [illegible] infantile scarta [illegible] impazienza il dono di Natale e vi trova l'atteso pugno di ferro. Schermo e [illegible] dio si riversano [illegible] sulla mafia si [illegible] prestigiosa maschera ottusa di Jack Nicholson, [illegible] gaglioffo ragioniere [del] crimine. [illegible] vale sulla Turner l'antagonista Anjelica Huston beneficamente presa nella realtà tra il padre regista e il convivente divo.

Piero [illegible]

Il film di Tessari con Giuliano Gemma

L'INVENTORE DI RINGO

CERCA PUBBLICO CON TEX WILLER

VENEZIA — Un italiano su tre [illegible] Tex Willer [illegible] da una statistica. Ci saranno venti milioni di spettatori per la riduzione [illegible] delle [illegible] avventure desunte dal fu[illegible] popolari di Giovanni Luigi Bonelli?

L'augurio accompagna l'anteprima veneziana di «Tex e il signore degli abissi», che il mestiere di Duccio Tessari e il [illegible] di Giuliano Gemma lanciano in questo nuovo tipo di prodezze, a colori e in 35 mm. Le strisce di Tex, un autentico fenomeno nell'esperienza italiana perché tirano tuttora mezzo [illegible] di copie d'un [illegible] giunto al [illegible] numero, non affaticano troppo [illegible] le sfoglia. Sono bambini, anche adulti che nel western si [illegible] fermati a John Wayne senza soffrire delle [illegible]plicazioni psicanalitiche [illegible] Peckinpah, persino individui cinici che vi rintracciano l'eco cordiale delle letture salgariane dell'infanzia.

[illegible] Duccio Tessari, inventore [illegible] e perfezionatore [illegible] spaghetti western alla Leone, [illegible] un fumetto all'altro non dev'essere stato particolarmente difficile.

Per Ringo, cioè per Giuliano Gemma, l'importante consiste nel fermare il tempo che ormai è vicino ai cinquanta e implacabilmente riduce il raggio dell'azione. Nulla [illegible] e nulla di meno, un'operazione commerciale condotta senza spirito critico e senza fantasia propria.

Bonelli e [illegible] mandano il loro Tex alla ricerca d'un carico d'armi sparito in [illegible] stanze sospette. Le tracce andranno [illegible] oltre perché chiameranno [illegible] i più crudeli dei pellirosse, i discendenti degli [illegible] che sacrificano a [illegible] crudeli e inventano torture inaudite. Durante uno di questi folli riti al sangue di pomodoro il pugnale in pietra impugnato dall'orrendo capotribù [illegible] per conficcarsi nel [illegible] Carson, l'amico di Tex.

Arrivano i nostri naturalmente e il cattivo [illegible] male. L'occasione risulta opportuna per spacciare (avvolto tra le fiamme) Flavio Bucci che impersona un indiano con le pause sapienti dell'attore di prosa. In ogni modo del dialogo non si deve riferire troppo in quanto, con imprecazioni a satanasso e mi[illegible] scagnozzi, risente della banalità truculenta del fumetto.

L'azione [illegible] ristagna, Gemma [illegible]. Peccato che nel finale, per complicare le cose, Tessari inserisca nell'ordinato susseguirsi [illegible] fatti un inopinato terremoto. Peccato che per giunta lo risolva facendo tremare la cinepresa invece che la terra. Non si vede un [illegible] uomo inghiottito dall'inferno, direbbe lo stesso Tex. Accompagnato da una buona pubblicità e da una schietta attesa, il fumetto di celluloide infrocisce l'originale e [illegible] pia semmai gli spaghetti western. Ma non erano finiti nell'album dei ricordi?

[illegible] per.

Giuliano Gemma nei panni [illegible] Willer, il nuovo film diretto da Duccio Tessari

---

TACCUINO INDISCRETO DI UNA RASSEGNA

VENEZIA — Hanno qualcosa da dirci. Non sempre passerà alla storia, non sempre gioverà al film. [illegible], [illegible] inchini e complimenti, [illegible] ancora qualcuno che si sforza di non riuscire [illegible].

* *

«I cattivi si creano le loro regole di vita perché vanno contro a quelle imposte dalla società. Ciò permette all'attore, se fa il cattivo, di creare in piena libertà [illegible] sue regole. E' estremamente stimolante che ti considerino carino e gentile... e poi girarsi e uccidere qualcuno».

Kathleen Turner, interprete di *«L'onore dei prizzi»* di Huston, che ha dimenticato la parte di ingenua in *«All'inseguimento della pietra verde»* di Zemeckis.

* *

«Giulietta Masina ha [illegible] con duecento colombe e affrontato difficoltà da alpinista. Lo [illegible]ezza e l'humour [illegible] Holle [illegible] e lo humour di Giulietta Masina. Il film piacerà a grandi e piccini».

Juraj Jakubisko, regista di *«Frau Holle»*, che non conosce la lingua e si presenta con un *«Jakubisko, non capisco»*. Bella battuta ma vecchia: risale ai tempi de *«L'ape millenaria»*.

* *

«Il padre di Dustin Hoffman era proprio commesso viaggiatore, in mobili e arredi: il modello da distruggere e da glorificare. — E' lui, è lui, [illegible] detto quando ha visto se [illegible] sullo schermo dopo i primi ciak. E ha aggiunto: se mia madre potesse vedere questo film... ».

Volker Schlondorff, regista di *«Morte di un commesso viaggiatore»* da Arthur Miller, a proposito del suo protagonista Dustin Hoffman.

* *

«Dicono che il terremoto è risolto alla buona e che non [illegible] gli [illegible] giorni di Pompei. [illegible] si faccia [illegible] chi riesca a girare un film d'avventure [illegible] riprese in tre nazioni impiegando due miliardi in tutto... andiamo, [illegible] la prima volta che [illegible] si mette in affari senza rimetterci».

Anonimo. Attribuito all'ufficio stampa di *«Tex e il signore degli abissi»*.

* *

«Ecco le [illegible] del prossimo festival di Cannes: [illegible] maggio, dodici giorni soltanto, abbiamo fatto uno sconto di 24 ore. Il consiglio [illegible] aderito volen[tieri] [illegible] ricordando le proteste degli invitati costretti a andare con spese inutili per l'intera [illegible] giornata in attesa [illegible] verdetto comunicato alle otto e mezzo di sera. Le note più precise sono venute dai critici italiani, infaticabili e polemici».

Louisette Fargette, addetta stampa del festival di Cannes.

* *

«Sono stato ospite nella trasmissione di Enrico Bonaccorti e [illegible] spento le candeline per il settantunesimo [illegible] pleanno di Vittorio Gassman. Non ho fatto e non farò film importanti perché, avendo girato "Sistemo l'America e torno", ho capito che siamo destinati a finire tutti stupidi allo stesso modo. Colpa delle televisioni private e anche [illegible] tv di Stato».

Paolo Villaggio, interprete di nessun film in cartellone.

p. par.

LO STILE «DALLAS» PIACE AL CINEMA

VENEZIA — Siamo (quasi) [illegible] conclusione. Ci separano ancora poche proiezioni, sia di «Venezia tv» sia di «Venezia genti» [illegible] gran finale della [illegible] Mostra veneziana [illegible] cinema. [illegible] fedeli all'appuntamento quotidiano, la porzione odierna di entrambe.

Come il gatto che si morde la coda. La vecchia Hollywood ha insegnato [illegible] a tutti di come si costruisce un intreccio per immagini, lezione servita alla televisione per dilatare i tempi estenuati vicende che hanno ora un marchio di riconoscimento: «Alla... Dynasty». I cui contenuti tornano ora al cinema [illegible] riciclando ricette buone per un normale spettacolo destinate al piccolo schermo che per la loro sostanza romantica sembrano non riuscire a sottrarsi all'influenza appunto di Dynasty.

Accade proprio [illegible] nel [illegible] di Venezia tv «Reunion a Fairborough»: [illegible] ore scarse di proiezione offerte [illegible] Gran Bretagna ma dove gli [illegible] della Hollywood Anni Cinquanta dominano dolcemente la struttura di fondo. E [illegible] soltanto perché i protagonisti guidati da Herbert Wise siano due glorie del cinema [illegible]: [illegible] Mitchum e [illegible] Kerr. E [illegible]stante che buona parte del [illegible] ambientato in Inghilterra. E' il filo con cui questa [illegible]tica vicenda è cucita a farcelo tenere presente: il nuovo incontro, dopo tanti anni, tra un [illegible] e [illegible] donna che [illegible] avuto una relazione durante la seconda guerra mondiale [illegible] e rimane, un pilota).

Film di sentimenti che diventa [illegible]mentalistico, accettabile per il mestiere [illegible]mato e [illegible] delle due «stars» protagoniste. Avvolte da [illegible] alone di crepuscolarismo che dovrebbe far [illegible] tenerezza, e provocare i lucciconi, [illegible] vastissima platea televisiva formata dopo cena da un pubblico in prevalenza adulto. [illegible] tra atmosfera nel «corridoio» della mostra intitolato Venezia genti. Dalla Turchia è arrivato un estrosissimo film di Bilge Olgac, attivo al suo Paese da [illegible] decina d'anni, «La camera nuziale», che ripropone [illegible] toni della [illegible] serie appena toccata da un sotterraneo umorismo [illegible] fatto realmente accaduto poco meno di dieci anni fa in un villaggio situato presso Ankara. Quel giorno, a [illegible] scoppio d'una bombola [illegible] morirono pressoché tutte le donne del villaggio. Stavano preparando insieme, il pranzo nuziale. Ciò portò a [illegible] situazione di sconcerto paradossale: un villaggio, cioè di [illegible] uomini. I quali, presi [illegible] sprovvista, non sapendo risolvere da sé la loro condizione, si rivolsero al governo perché li rifornisse di nuove donne.

Ne esce un'originalissima commedia di situazioni e di caratteri, indirettamente (ma non troppo, infine) una dichiarazione di aperto femminismo. All'insegna dello slogan, caro alle sessantottine di ogni latitudine, che un mondo soltanto maschile sarebbe condannato a morire di tristezza e [illegible] calzini non rammendati.

Su una cerimonia tribale per l'investitura [illegible] nuovi guerrieri è imperniato invece il film coprodotto [illegible] Kenya e la [illegible] striato», dovuto a due donne, Isabelle e Jacqueline Roumeguiere.

Piero Zanotto

[illegible] Nicholson stasera [illegible] il film di John Huston.

I FILM OGGI

Ore 19, *Sala Grande*, Venezia XLII: Parad planet (Congiunzione di pianeti), di Vadim Abdrasitov.

Ore 20,30, *Sala Video*, Venezia Tv: Countdown to looking glass (Conto alla rovescia di fronte al video), di Fred Barzik, Canada, 78'.

Ore 20,30, *Arena*, Venezia XLII: Prizzi's honor (L'onore dei Prizzi), di John Huston, Stati Uniti, 130', v.o., sottotitoli in italiano, in concorso; Parad planet (Congiunzione di pianeti), di Vadim Abdrasitov, Unione Sovietica, 97', v.o., sottotitoli in italiano, in concorso.

Ore 22, *Sala Grande*, Venezia XLII: Prizzi's honor (L'onore dei Prizzi), di John Huston, Stati Uniti, 130', v.o., sottotitoli in italiano, in concorso.

Ore 0,30, *Sala Grande*, Venezia Giovani: Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, Italia, 103', v.o.

[illegible]

[illegible] *Cinema Tenda, Venezia Giovani*, Cocoon (Bozzolo), di Ron Howard, [illegible] Uniti, 117', v.o., sottotitoli in [illegible] (tessere «Venezia Giovani»), a seguire, referendum per il premio «Venezia Giovani».

Ore 12, *Sala Grande*, Venezia *Speciali 1*, Davandeh (La corsa), di Amir Naderi, Iran, 94', v.o.

Ore 15, *Sala Grande*, Venezia *XLII*, Vergesst Mozart (Dimenticate Mozart), di Slavo Luther, Rep. Fed. Ted., 93', v.o., [illegible] in italiano [illegible] concorso.

[illegible] 17,30 *Cinema Tenda, Venezia* [illegible] *Sion*, La malattia del vivere, di Marino Marzano, 60', v.o.

Ore 18, [illegible] Grande, Venezia *XLII*, Orfeusz [illegible] (Orfeo ed Euridice), di Istvan Gaal, Ungheria, 90', v.o., sottotitoli in italiano, fuori concorso.

Ore 20,30, *Arena*, *Venezia XLII*, Orfeo, di Claude Goretta, Svizzera-Italia, 95', v.o., sottotitoli in italiano, fuori concorso. Orfeusz es Euridike (Orfeo ed Euridice), di [illegible] Gaal, Ungheria, 90', v.o., sottotitoli in italiano, fuori concorso.

Ore 21,40, [illegible] Grande, *Venezia XLII*, cerimonia di premiazione. Orfeo, di [illegible] Goretta, [illegible]-Italia, 95', v.o., fuori [illegible].

Ore 0,40, *Sala* [illegible] *Venezia Giovani*, Cocoon (Bozzolo), di Ron Howard, [illegible] Uniti, 117', v.o., [illegible] in italiano.

Dove andiamo stasera in città

LE VOCI BIANCHE

Un coro alla Vergine Annunziata

Concerti

Settembre Musica. Questo pomeriggio alle ore 16 [illegible] chiesa della Santissima Annunziata, esibizione del Coro di voci [illegible] Wiener Saengerknaben, Peter Tomek, direttore. In programma brani di Schütz, Poulenc, Schubert, Kreutzer, Brahms, Johann Strauss figlio. Ingresso gratuito. Alle ore 21, al Teatro Regio, The Cham[illegible] Orchestra of Europe, Salvatore Accardo, direttore e violino, Margaret Batjer, [illegible] Douglas Boyd, oboe. [illegible] programma brani [illegible] Johann Sebastian Bach. Ingresso, lire 7 mila.

Accade

Holiday on [illegible]. Alle [illegible] 21,30, in piazza d'Armi, [illegible] Tenda-Palasport, debutto [illegible] gala della rivista sul ghiaccio *made in Usa* che festeggia quest'anno il mezzo secolo di attività iniziando da Torino la *tournée* italiana 1985-86. Sulla grande pista ci saranno anche *I Puffi*, gli eroi [illegible] [illegible]. Spettacoli tutte [illegible] [illegible] alle [illegible] 21,30 e al pomeriggio di venerdì, sabato e domenica anche alle ore 17. Prezzi: poltronissima, lire 24 mila (ridotti, lire 12 mila); poltrona, lire 20 mila (ridotti, lire 10 mila); tribuna centrale, lire 14 [illegible] (ridotti, 7 mila); tribuna laterale, lire 8 mila (ridotti, 4 mila). Prezzi [illegible] al Cral.

Rana [illegible]. E' giunta al settimo giorno di attività e proseguirà fino al 9 settembre la quinta rassegna nazionale dei gruppi espressivi [illegible] Ra. Na. Gr. Es. Sa., comprendente spettacoli, concerti, animazione, incontri, film e mostre nei quartieri Lucento e Vallette (nel piazzale di viale Mughetti 8, [illegible] i Giardini Cavallotti di corso Toscana angolo corso Cincinnato e nel cortile del Centro d'incontro di Via Verolengo). L'ingresso è gratuito. Vari gli spettacoli [illegible] sempre. Questo [illegible] meriggio l'inizio è previsto per le ore 17 presso le case popolari di via Forlì dove l'*Insieme 9* del Laboratorio Tea[illegible] di Lucento propone uno spettacolo di strada.

Alle 21 alle Vallette, nel piazzale in prossimità di viale dei Mughetti è concerto rock degli O.A.M. Alla stessa ora invece presso i Giardini Cavallotti, in corso Toscana angol[illegible] Cincin[illegible] concerto rock con il gruppo *Laser*. Sempre [illegible] 21 presso il cortile del Centro d'incontro di via Verolengo 210, il gruppo *Musicanta* del quartiere Vanchiglia presenta «Musicantando», concerto di musica acustica con composizioni originali su temi di vita quo[illegible] tidiana. Alle ore 22,30: «Film originale» (1ª parte) presentato dal [illegible] scientifico *Copernico*.

Il Teatrino [illegible] Ceronetti. In previsione dell'avviamento [illegible] un'intensa e particolarissima attività marionettistica, si cercano tre marionettisti (un uomo, due donne) [illegible] istruire e utilizzare in un particolare repertorio. Oc[illegible] [illegible]: età non superiore ai ventitré anni, conoscenza di almeno uno strumento musicale, intonazione nel canto, buone capacità nel movimento danzato, buona [illegible]cenza [illegible] dizione, altezza non superiore al metro e sessantacinque, fisico snello e [illegible]. L'attività si presenta particolarmente vi[illegible]vace. Gli interessati [illegible] no rivolgersi al Centro [illegible] del Tea[illegible] Stabile di Torino, [illegible]azza San Carlo 161 (tel. 557,6012).

Assemblea Teatro. Il 8 [illegible] alle ore 21 [illegible] inaugura in Spagna il Festival di Teatro di Tarrega (Lerida) che durerà ininterrottamente sino alla notte del 9 settembre. Il Festival che vede la partecipazione di oltre settanta compagnie spagnole ed internazionali sarà inaugurato quest'anno dall'Assemblea Teatro di Torino con una performance ispirata ai segni dello zodiaco ed all'astrologia che sarà realizzata nell'antica piazza municipale [illegible] cittadina catalana.

Experimenta. Prosegue tutti i giorni p[illegible] la Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, la [illegible] di fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della [illegible]ca. La media giornaliera si avvicina alle 3 mila persone. La maggiore affluenza di pubblico si registra al sabato (e anche nei giorni di pioggia). Le esperienze che attirano maggiormente e incuriosiscono i visitatori sono il *tubo dell'eco*, [illegible] *specchi acustici* che permettono di dialogare a distanza anche con un semplice sussurro e la *bici dell'equilibrista*. Alcuni di questi test necessitano di continue riparazioni, considerata la quantità di persone che «toccano, tirano, strappano», ma nel complesso la [illegible]na è perfettamente godibile immersa com'è nel verde della collina.

La mostra [illegible] rivolge ad [illegible] età e ceto sociale; è fruibile sia singolarmente sia per gruppi [illegible]. Per ciascuno [illegible] cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità [illegible] osservazioni geoastronomiche) vi sono dalle cinque alle dieci esperienze; il [illegible]itatore può in questo modo interagire con i singoli fenomeni e gli [illegible]getti che li compongono. Ogni venerdì *Experimenta* apre [illegible] sera per una singolare *Veglia alle stelle*. L'inizio è [illegible] per le 21,30. Tempo permettendo si potrà osservare la Luna, Saturno di cui saranno ben visibili i due anelli e [illegible] la sua principale luna.

Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, [illegible] le 10 alle 24). Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullman-navetta.

Cinema

[illegible] memoria di una nazione. Alle [illegible] 16, al cinema Charlie Chaplin (via Garibaldi [illegible] 32/e) per la rassegna *30 anni di cinema ungherese in 60 film*, replica di «*Daniele prende il treno*», di P. San[illegible] (1982). Ingresso, lire [illegible] mila; ridotti, lire 1000.

In poltrona davanti alla TV

COLETTE

Superceneggiato

Raidue

Ore [illegible] Colette, sceneggiato. [illegible] vita avventu[illegible] [illegible] e [illegible], comunque piena di fascino e difficilmente ripe[illegible], viene ricostruita in uno sceneggiato tutto dedicato [illegible]te. La scrittrice francese morta nel 1954 all'età di 81 anni, mandato in onda in due puntate in onda oggi e domani.

Dà il [illegible] volto a Colette l'attrice Macha Meril, [illegible] anni, nata in Marocco [illegible] famiglia di origine [illegible] e presto affermatasi in America prima di trovare il suo vero suc[illegible] in Francia.

Lo sceneggiato, coprodotto [illegible] Raidue [illegible] il primo canale della Tv [illegible] e con «Tele-Hachette» è diretto dal regista Gérard Poitou-Weber. Singolarmente non c'è nemmeno un attore italiano nel cast.

La trasmissione ripercorre l'infanzia di [illegible] [illegible] Colette (destinata, poi, secondo l'uso francese, a essere conosciuta solamente [illegible] il [illegible] cognome) che fece conoscere se stessa con «Claudine a scuola», il suo primo libro scritto all'età di 27 anni. Le enciclopedie sono concordi nell'affermare che questa donna, che [illegible] [illegible] secolo doveva dare alle stampe [illegible]na di opere, ebbe bisogno, per scoprire il proprio talento, di uno stimolo esterno. Questo le [illegible] dal marito, Henry Gauthier-Villars, conosciuto con lo pseudonimo [illegible] Willy, a sua volta autore di una dozzina di romanzi [illegible] [illegible]e parigino, spregiudicato boulevardier che godette il favore del pubblico fino al 1914.

[illegible] proprio Willy che, [illegible] to al di là delle sue intenzioni, la «lanciò» il giorno in cui, trovandosi a corto di argomenti per i propri articoli, le chiese di buttare giù alcuni suoi ricordi di scuola, meglio ancora se arricchiti da qualche particolare scabroso. Nacque così in Colette l'idea di [illegible] vita alla sua eroina preferita, Claudine, figura di fantasia nella quale forse la giovane scrittrice rifletteva se stessa.

Fu il fortunato inizio di [illegible] una serie (dopo «Claudine e c[illegible]», «Claudine a Parigi», «Claudine maritata», «Claudine se ne va» e varie altre) che colpirono i critici i quali non si fecero ingannare dal nome maschile sul frontespizio.

Nel 1906 la coppia divorziò e Colette (ormai con il suo nome) continuò a scrivere e a mietere successi alternando il mestiere di scrittrice con quello di danzatrice di music-hall. Colette fu anche critico teatrale per alcuni importanti giornali di Parigi le cui recensioni alla raccolse in quattro grossi volumi dal titolo di «Il binocolo nero».

Affermatasi nell'arengo letterario francese senza alcuna [illegible], e amata da tutti quasi come una gloria nazionale, Colette fu eletta socia dell'Accademia Reale di Lingua e Letteratura Francese del Belgio nel 1935 e dell'Accademia Goncourt dieci anni dopo. Sono considerati i suoi capolavori «L'ingenua libertina» (1909); «L'ancora» (1913); «Cheri» (1920); «La gatta» e «Duo» del 1934, e «Il chepì» del 1943.

Si tratta di [illegible] nelle quali ritorna [illegible] sempre maggiore insistenza il tema della tristezza considerata la compagna inseparabile di una troppo accesa vita sentimentale quale indubbiamente fu la sua. [illegible] tra l'altro fondò il famoso club femminile «Women's lib» e fu la prima [illegible] in Francia [illegible] avere funerali di Stato ai quali però la [illegible] rifiutò di associarsi.

Questo miscuglio di gloria e [illegible] ostracismo segnò tutta la sua vita, consacrata alla ricerca sfrenata della felicità, disseminata di vittorie e di sconfitte [illegible] tutte servirono ad alimentare il [illegible] estro, la sua fantasia e il suo grande talento.

Lo sceneggiato indugia sui particolari della sua vita, specialmente dopo il divorzio da Willy. [illegible] al 1910 Colette sposò il direttore del «Matin», Henri De Jouvenel, e lavorò al suo fianco in redazione. Dall'unione con Henri nacque una bimba, [illegible] Gacou. [illegible] [illegible] della guerra, mentre De [illegible] [illegible] dette alla politica, Colette incontrò l'arte nascente, il cinema, per il quale preparò la sceneggiatura di «Cheri», poi [illegible] sullo schermo da Musidora e in teatro da lei stessa.

L'evento fece scandalo anche perché la scrittrice nel frattempo si era separata dal marito e viveva con il di lui figliastro, Bertrand, al quale [illegible] legata per [illegible] prima di riprendere una esistenza dedicata soltanto a se stessa ed a ciò che in amore e in arte [illegible] esaltava e le piaceva.

Ore 22,25: Tg2 sportsette, sport. La presentazione del campionato di calcio che comincerà domenica prossi[illegible] aprirà il numero di sta[illegible] [illegible] programma a cura [illegible] [illegible] sportiva del Tg2. Subito dopo verrà proposta la rubrica «R[illegible] 27» che [illegible] Zermiani realizza [illegible] la partecipazione di [illegible]chele Alboreto. Quindi [illegible] Kobe arriverà la sintesi delle gare più importanti che si sono svolte in questi giorni nell'ambito delle XIII Universiadi. [illegible] Montecatini, dove [illegible] in [illegible] i campionati [illegible] mondo di tiro a volo, [illegible] trasmesso un servizio sulle gare [illegible] cui sono impegnati i migliori specialisti di ogni [illegible]. Dopo il Tg2 notte collegamento [illegible] [illegible]shing Meado[illegible] per il torneo internazionale di tennis.

Canale 5

Ore 20,30: **Festivalbar,** musicale. Puntata di riepilogo prima del gran finale di Verona, presentata da Vitto[illegible] [illegible]. La trasmissione ripercorre l'intero tour del Festivalbar, [illegible] Piazza Del Campo a Si[illegible] dove lo spettacolo [illegible] esordito il 20 giugno, e via via attraverso [illegible] tappe successive: Rimini, Vieste, Avellino, Crotone, Messina, Sanremo, ed infine Jesolo. Si rivedranno così i concorrenti e gli ospiti più significativi delle varie trasmissioni: Supertramp, China Crisis, Purple Shulz, Week, King, Theresa Bazar, Marillion e Jim Diamond tra gli stranieri, nonché Righeira, Anna Oxa, Raf, Rettore, Sandy Marton, Carrara, Mike Francis e Novecento fra gli italiani. Ci saranno anche Loredana Bertè e Vasco Rossi, ospiti fissi con [illegible] loro sigle.

Raiuno

Robert Redford alle 20,30

- 13 — **Maratona d'estate,** rassegna internazionale di danza a [illegible] [illegible] Vittoria Ottolenghi: **Bala[illegible] per sempre: violin concerto**
- 13,30 **Telegiornale**
- FILM 13,45 **Passione selvaggia,** di Zoltan Korda, con Gregory Peck, Joan Bennett, Robert Preston. Usa drammatico 1947 — *Un viaggio in Africa per una partita di caccia è la scusa che due sposi scelgono per [illegible] di rinsaldare [illegible] loro rapporto in crisi. Appena arrivati sul posto però [illegible] donna s'innamora di un cacciatore assoldato per far loro da guida*
- 15,10 **[illegible] grandi battaglie [illegible] pas[illegible] [illegible]ipei,** documentario
- 16 — **[illegible] [illegible] draghetto,** cartoni animati
- 16,15 **Al [illegible] [illegible] [illegible] colline,** sceneggiato
- 17 — **Professione: pericolo,** telefilm, [illegible] Lee Majors
- 17,50 **Al Paradise,** spettacolo di varietà presentato [illegible] Oreste Lionello. Con Vivien Reed, il Quartetto Cetra, [illegible] Bianco, Livia Romano, Arturo Brachetti, Antonello Fasseri, Emanuela Giordano, Massimo Wertmüller, Lee Anne Loomis. Regia di Antonello Falqui
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo**
- [illegible] — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **U[illegible] [illegible] Kid,** di Abraham Polonski, con Robert Redford, Katharine Ross, [illegible] Clark, Barry Sullivan. Usa western 1969 — *Un giovane indiano uccide un uomo per legittima difesa, poi scappa con la fidanzata. Quando comprende di non avere più scampo uccide a[illegible] lei, per non lasciarla nelle mani dei suoi inseguitori, secondo l'us[illegible]ze del suo popolo. Un colpo [illegible] fucile sparato [illegible] uno [illegible] [illegible] uccide subito dopo*
- 22,05 **Telegiornale**
- 22,15 **Bellissimo, immagini del cinema italiano.** Seconda parte
- 23,10 **Come nasce un'opera d'arte: Renzo Vespignani e il ritratto di Marta,** documenti
- 23,40 **Tg1 notte**

Raitre

- 19 — **Tg3**
- 19,2[illegible] **Tv3 regioni,** attualità
- 20 — **Il sistema zootecnico,** documenti
- 20,30 **In [illegible] da Venezia in occasione della Biennale [illegible] [illegible] [illegible]: Tuttocinema.** Con Enrica Bonaccorti, Irene Bignardi, Patrizia Carrano
- 21,30 **Tg3**
- [illegible] 21,55 **La fornaia di [illegible]u,** di Eric Rohmer, con Barbet Schroeder, Fred Junk, Michèle Girardon, [illegible]ne Soubrier, Michel Mardore. Francia commedia 1962 — *Un giovane studente di legge si trova a dover scegliere fra due donne. Allora prende tempo e le esamina in base a criteri rigorosissimi* — Segue: **La carriera di Susanna,** di Eric Rohmer, con Catherine See, Philippe Bouzen, Christian Charrière, Diane Wilkinson. Francia commedia 1963 — *Una donna è alle prese con diverse storie sentimentali*
- 23,10 **La cinepresa e la memoria,** documenti
- 23,25 **Spec[illegible] Orecchiocchio con Gino Vannelli e Sam Harris,** musicale

Raidue

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Due e simpatia,** uno sceneggiato [illegible] giorno: **[illegible] di signora,** di Henry James. Con Paolo Graziosi, Antonio Pierfederici, Ileana Ghione, Roberto Bisacco, Milly, Bianca Manenti, Olga Villi. Regia di [illegible] Segui
- 14,20 **L'estate è un'avventura,** varietà presentato da Paola Tanziani. [illegible] corso del programma: **Gianni e Pinotto,** telefilm
- FILM 16,55 **L'orma [illegible] gigante,** di Philip Leacock, con Johnny Nash, Ruby Dee. Usa commedia 1959 — *Spencer, un ragazzo di colore, viene allontanato dalla scuola per aver avuto [illegible] comportamento scorretto nei confronti della maestra bianca. L'unico conforto gli viene dalla [illegible]chia nonna*
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Un cinese a Scotland Yard,** telefilm. Con David Yip, Derek Martin
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Colette,** sceneggiato. Con Clémentine Amoroux, Jean-Pierre Bisson, Macha Méril, Veronique Silver, Henri Virlogeux, Philippe Puymartin. Regia di Gérard Poitou-Weber. **Prima parte: i primi passi**
- 22,10 **Tg2 [illegible]**
- [illegible] **Appuntamento [illegible] cinema,** i [illegible] che vedremo sul grande schermo
- 22,25 **Tg2 sportsette,** appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana — Nel corso del programma: **Flushing Meadows: Tennis Usa open,** in collegamento via satellite — **Montecatini: tiro a volo, campionati [illegible] [illegible] [illegible]** — **Kobe: Universiadi,** in collegamento via satellite — **Rosso [illegible],** rubrica sul Gran [illegible]'Italia [illegible] automobilismo di Formula 1 — Al termine: **Tg2 sta[illegible]**

Paolo Graziosi alle 13,15

Eurotv
Canali 24, 36, 65

- 13 — **Conan,** cartoni animati — **[illegible] e Sebastien,** cartoni animati
- 14 — **Adolescenza inquieta,** [illegible]neggiato
- FILM 14,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
- 16,30 **Una strana rag[illegible]** telefilm
- 17 — **I nuovi Rookies,** telefilm
- 19 — **[illegible],** cartoni animati — **L'uomo Tigre,** cartoni animati — **Sam il ragazzo del West,** cartoni animati — **[illegible]lle e Sebastien,** cartoni animati
- 20 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
- 20,30 **Illusione d'amore,** sceneggiato
- 22,15 **Sam e Sally,** telefilm
- 23,20 **Football australiano**
- FILM 0,10 **Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano,** di Gianfranco Baldanello, con Fabio Testi. Italia western — *Strage [illegible] indiani da parte di un gruppo di bianchi. Si salva solo [illegible] bambino che cresce, diventa un abilissimo pistolero e vendica la tribù ammazzando tutti. Testi non è un indiano perfet[illegible]*
- FILM 2,15 **[illegible] non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 12 — **Cannon,** telefilm
- 13 — **Wonder Woman,** telefilm
- 14 — **Dee Jay Television,** musicale
- 14,30 **Kung Fu,** telefilm. Con David Carradine
- 15,30 **[illegible] [illegible] di Hogan,** telefilm
- 16 — **Bim [illegible] [illegible] Gary [illegible]man show,** varietà. **Piccole donne,** cartoni animati — **Flo, la piccola Robinson,** cartoni animati — **Cuore,** cartoni animati
- 18 — **Quella [illegible] [illegible] prateria,** telefilm
- 19 — **Fantasilandia,** telefilm
- 20 — **[illegible] il mio amico orsetto,** cartoni animati
- FILM 20,30 **Africa express,** di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, Ursula Andress. Italia av[illegible] 1975 — *Gemma è un avventuriero americano in Africa che si guadagna da vivere con un camioncino da trasporto, mentre la Andress è un agente britannico che viaggia travestita da [illegible]. Amore e avventura per [illegible]trambi*
- 22,20 **Cin Cin,** telefilm
- FILM 22,50 **Quando i mondi si scontrano,** [illegible] Rudolph Maté, [illegible] Peter Hanson. Usa fantascienza 1951 — *La Terra è condannata. Su [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posto per solo [illegible] persone che vengono s[illegible]e a sorte e spedite a colonizzare un mondo nuovo*
- 0,35 **Mod Squad i ragazzi di Greer,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

- 13,10 **Orazio,** telefilm
- 13,30 **Sentieri,** sceneggiato
- 14,30 **Una [illegible] [illegible] vivere,** sceneggiato
- 15,30 **La famiglia Holvak,** telefilm
- 16,30 **[illegible] selvaggia,** documentario
- 17 — **Hazzard,** telefilm
- 18 — **Antologia di Jonathan,** documenti
- 19 — **I Jefferson,** telefilm
- 19,30 **Love Boat,** telefilm
- 20,30 **Festivalbar 1985,** musicale
- FILM 23,45 **Il delinquente delicato,** di Don McGuire, [illegible] Jerry Lewis, Da[illegible] McGavin, Martha Hyer. Usa commedia [illegible] — *[illegible] delinquente Sidney vuole redimersi e chiede l'aiuto di Martha, [illegible] assistente sociale e di Damon, poliziotto. I due decidono di farlo [illegible] in polizia, [illegible] Sidney rimane intrappolato [illegible] [illegible] serie di equivoci che rischiano [illegible] farlo espellere dal corpo*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 13,15 **Alice,** telefilm
- 13,45 **Mary Tyler Moore,** telefilm
- 14,15 **Ciranda de Pedra,** telenovela
- 15,05 **Ciao Ciao: Blue Noah,** cartoni animati — **I gatti di Cattanooga,** cartoni animati
- 16,10 **Lancer,** t[illegible]
- 17 — **La squadriglia delle pecore nere,** telefilm
- 18 — **[illegible]bbre d'amore,** sceneggiato
- 18,50 **Avenida Paulista,** sceneggiato
- 19,45 **Piume e paillettes,** sceneggi[illegible]
- 20,30 **Mike Hammer,** telefilm
- 21,30 **Matt Houston,** telefilm
- FILM 22,30 **L'occhio caldo del cielo,** di Robert Aldrich, [illegible] [illegible] Hudson, Kirk Douglas, Ca[illegible] Linley. [illegible] western [illegible] — *Uno dei grandi [illegible]stern «di idee», dove si sente più la mano dello sceneggiatore (Dalton Trumbo, scrittore per Kubrik e Frankenheimer) che del regista. E infatti l'ambientazione western è quasi un pretesto [illegible] poter leggere, nello scontro tra il nevrotico padre-padrone Douglas e lo sceriffo Hudson i temi dell'innocenza e della purezza, della degradazione e dell'umiliazione, [illegible] peccato e della colpa*
- 0,40 **Hitchcock,** telefilm
- 1,40 **Agente speciale,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

15,15 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **On the road.** Sulle strade [illegible] navigatori, esploratori, poeti e cosmonauti di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,05 **The great big gag sketch show!**
18,30 **Musica sera**
19,25 **Audiobox Desertum.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Collezione Teatro Il paraninfo.** Due tempi di Luigi Capuana
22 — **Acchiappafrequenze.** Storie di fatti inventati che non vi potranno capitare [illegible] realtà...o no? Testi di G. Cazzaniga

RAISTEREOUNO

16 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia...gioca.** Sfida cavalleresca in singolar [illegible], con lotte pittoresca e pingue guiderdone. Conduce Vittorio Bestoso
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella Bolla presentato [illegible] Patrizio Giangrand
15,42 **La controra.** Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 **La strana casa della formica morta.** Leo Antinozzi, Mauro De Cillis, Flaminia Satta, Fabio Visca, William Ward, [illegible] altri cinque alla ricerca [illegible] nel disagio [illegible]
20,10 [illegible] **d'estate.** Programma a cura di Corrado Augias
21 — **Serata a sorpresa,** con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica ed alta quota
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **P. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra [illegible]

[illegible] (FM 98,2)

11,50 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 [illegible] **certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Pierluigi Santiale
21 — **Concerto dei Premiati al XXXVII Concorso Pianistico Internazionale «Ferruccio Busoni»**

RAISTEREONOTTE

[illegible] **e notizie per chi vive e lavora di notte**

Montecarlo

18 — **Galaxie express,** cartoni animati
18,30 **Woobinda,** telefilm
19 — **Telemenù,** [illegible] al giorno e [illegible] consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Mary Dusay, Costance Towers
20,10 [illegible] **storia** [illegible] **musica** a cura di Enzo Restagno
FILM 20,30 **Sabotatori - Danger,** di A. Hitchcock, con R. Cumming e P. Lane. [illegible] poliziesco [illegible] — *Un operaio statunitense che lavora in [illegible] fabbrica [illegible] materiale bellico viene accusato di essere una spia e l'autore di alcuni [illegible] di sabotaggio verificatisi negli ultimi tempi. Deciso a non farsi arrestare perché innocente, il protagonista scappa e inizia a svolgere indagini per proprio conto con l'aiuto [illegible] musicista.*
22 — **Terzo festival della musica da discoteca,** musicale — Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 **La gang dei segugi,** cartoni animati
15 — **Le spie,** telefilm
15,50 **Selvaggio West,** telefilm
16,40 **La costa dei barbari,** telefilm
17,35 **Cartoni animati: Dotakon** — [illegible] 3 — **Ape maja** — **Il cartonissimo**
[illegible] — **Doris Day show,** tel[illegible]
19,30 [illegible] **spie,** telefilm
FILM 20,30 **Il bambino perduto,** [illegible] George Seaton, con Bing Crosby, [illegible] Maurey. Usa drammatico [illegible] — *Un giornalista americano va in [illegible] ricerca del figlioletto perduto. Tripudio di buoni sentimenti!*
FILM 22 — **La lunga pista** [illegible] **lupi,** di Harald Reinl, [illegible] Doug McClure, Angelica Ott. Germania avventuroso 1972 — *Jack, cacciatore di oro, salva un giovane moribondo e lo affida ad un gruppo di cercatori d'oro. Questi vengono [illegible] banditi in combutta con lo sceriffo disonesto, ma Jack giunge [illegible] tempo per sterminare i fuorilegge e liberare il ragazzo, ormai guarito*
FILM [illegible] [illegible] stop

Videogruppo Can. 52, 54, 37

13 — **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
13,30 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14 — **Family tree,** telefilm
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Il mistero di Julian,** telefilm
16,30 **Arrivano i superboy,** cartoni animati
17 — **La grande vallata,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste,** sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,10 **Primo piano**
19,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
20 — **I** [illegible] **giorni** [illegible] **Andrea,** sceneggiato
20,25 **Andrea Celeste,** sceneggiato
21,30 **Il cacciatore,** telefilm
22,15 **Fuorigioco, calcio e dintorni,** con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
[illegible] **Le auto della settimana**
23,15 **Videonotizie**
23,25 **Primo piano**
[illegible] 23,30 **La ninna nanna di** [illegible]**dway,** [illegible] Roy del Ruth, [illegible] Doris Day, Gene Nelson. Usa musicale 1951

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Phantaman,** cartoni animati
13,30 **Trider G7,** [illegible] animati
14 — [illegible] **Andrea** [illegible]
15 — [illegible]**ge story,** telefilm
16 — **I detectives,** telefilm
17 — **Il mondo della magia,** telefilm
17,30 **Viva, per i ragazzi:** [illegible]**man,** cartoni animati — **Tri**[illegible] **G7,** cartoni animati — **Gachaman,** cartoni animati
19 — **Avventure in famiglia,** telefilm
19,30 **Special Andrea del Boca**
FILM 20,20 **Il magnifico Robin Hood,** con George Martin. Italia avventura 1971
22,15 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
22,45 **Boxing**
FILM 23,45 **Notte senza fine,** di Raoul Walsh, con Robert Mitchum, Teresa Wright, Judith Anderson. Usa drammatico

Svizzera R1 tv

17 — **Varietà**
18 — **La tv** [illegible] **ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano:** attualità, fatti e [illegible]
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Amore tra le gocce di pioggia,** [illegible] Karel Kachyna, con Vladimir Mensik, Lukas Vaculik, Tereza Pokorna, Zlata Adamovska.
22,35 [illegible]
22,45 [illegible] d'[illegible]
23,35 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

15 — **Telemarket**
17 — **Charles Dickens,** sceneggiato
18,30 **F**[illegible], telefilm
19,30 **Speciale Piem**[illegible]
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,20 **Adorabile infedele,** di Henry King, [illegible] Gregory Peck, [illegible] Kerr, Eddie Albert. Usa biografico 1950
22 — **Le auto della settimana**
22,[illegible] **Soldato Benjamin,** [illegible]
23 — **Curro Jimenez,** telefilm
0,10 **Enos,** [illegible]

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM 15 — **Salve** [illegible], [illegible] Doris Day, Louis Jourdan. [illegible] drammatico 1956
16,30 **Aspettando il domani,** [illegible]neggiato
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 **The banana** [illegible]
[illegible] 18 — **Le mura di Gerico,** di John [illegible] Stahl, [illegible] Linda Darnell, Cornel Wilde, Ann Baxter. Usa drammatico 1948 — [illegible] *Kansas la storia complessissima di [illegible] donna che spinge [illegible] rivale in amore [illegible] suicidio. Solito ritratto [illegible] provincia corrotta coperta da falso perbenismo*
19,30 **The doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana estate,** sceneggiato
[illegible] 21,30 **Le cavallette,** di Jerry Paris, con Jacqueline Bisset, Joseph Cotten. Usa commedia 1970 — *Christine fugge di casa per raggiungere il [illegible] ragazzo, [illegible], che vive a Los Angeles. Durante il viaggio [illegible] Danny, un attore tv che le offre un passaggio. Poi ritrova Eddie*
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22, 35, 23

15 — **Le auto** [illegible] **settimana**
15,30 [illegible] **uomini della Raf,** [illegible]
16,30 **Orson Welles,** telefilm
17 — **Missione Marchand,** telefilm
[illegible] — **Hondo,** telefilm
[illegible] — [illegible] **settimana**
19,30 **Hurricane Polimar,** cartoni animati
20 — **Invaders,** telefilm
21 — **Calcio,** Coppa Italia: Torino-Como
23 — **Hondo,** telefilm
24 — **Orson Welles,** telefilm
FILM [illegible] **Camelia,** [illegible] Alfredo Rizzo, con [illegible] Schurer, [illegible] Benussi. Italia drammatico [illegible] — *Commedia sado-[illegible]: un cinico professore [illegible] dal suo castello un vecchio conte ridotto in miseria e non esita a far morire la moglie inferma per spassarsela con la segretaria e l'infermiera. Una misteriosa terza donna lo fa morire di eccessi amorosi: è la figlia del vecchio conte*
FILM 3 — **Stangata in famiglia,** di Franco Nucci, con Femi Benussi, Lino Banfi. Italia commedia 1976
4,45 **Orson Welles,** telefilm

Capodistria

FILM 15 — **La** [illegible] **il sole,** di Alfred Vöhrer, [illegible] Pierre Brice, Elke Sommer
17,40 **La casa nel bosco,** telefilm
18,30 **Skippy il canguro,** telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,50 **Le grandi mostre**
20,25 **La gatta,** sceneggiato
22,10 [illegible]
23 — **Manon Lescaut,** sceneggiato
FILM 24 — **Dudino il Supermaggiolino,** di Rudolf Zehetgruber, [illegible] R. Mark.

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — **L'ultimo dei vichinghi,** di Giacomo Gentilomo
FILM 17 — **Il re di Roma - Aquila imperiale,** di Claude Boissol
19 — **Documentario**
19,30 **Il regionale** - [illegible]
20 — **Il** [illegible] **del** [illegible] **nome,** telefilm
FILM 20,30 **Dieci** [illegible] **per un tede**[illegible], di Filippo Walter [illegible], con Gino Cervi
[illegible] **Documentario**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,30 **Videoclips**

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Rinaldo Rinaldini,** telefilm
13,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
FILM 14 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**
15,30 **Selvaggio West,** telefilm
16,30 **Banana splits**
17 — **Boys and girls,** telefilm
17,30 **Agente scoiattolo,** cartoni animati
18 — **Telefilm**
[illegible] — **Il discorriere**
19,30 **Notiziario**
20 — **Telefilm**
20,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
21,30 **Kodiak,** telefilm
22 — **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
22,30 **Calcio,** C[illegible] Italia: [illegible]tina-Juventus
0,10 **Selvaggio West,** telefilm
FILM 1,10 **La battaglia della Manciu**[illegible]. Giappone-Germania, [illegible] 1973

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — [illegible] **animati**
FILM 15 — **Titolo** [illegible] **pervenuto in tempo utile**
17 — **All music**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno**
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Il re del quartiere,** telefilm
FILM 20,15 **Titolo non pervenuto in tempo utile**
22,30 **New Scotland Yard,** telefilm
FILM 24 — [illegible] **non pervenuto in tempo utile**

Canale 68 Canali 68, 57

15 — **5 uomini sorridenti,** [illegible]
16 — [illegible] **cicogna** [illegible], sceneggiato
[illegible] 18,30 **Pattuglia Panzer 318** [illegible], [illegible] **inferno,** di George Breakstone, con Rade Markovic, F. [illegible] Trader
18 — **Reporter**
19 — **Videomusica**
FILM 20,30 **Lezioni d'amore,** [illegible] Edoardo Escorel, con Lilian Demarz, Rogerio Forpoes.
22,10 **Reporter**
23 — **5 uomini sorridenti,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

[illegible] 13 — **La** [illegible] **regina di Long Island,** di [illegible] Springsteen
14,45 **Mannix,** telefilm
16 — **Star Trek,** telefilm
17 — [illegible] **diapason,** cartoni animati
17,30 **Supercar Gattiger,** cartoni [illegible]
[illegible] — **Megaloman,** cartoni animati
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Mannix,** telefilm
20 — [illegible] **Paradiso,** sceneggiato
FILM 20,30 **L'organizzazione ringrazia - Firmato il Santo,** di R. W. Baker, con Roger Moore, Sylvia Syms, Justine Lord. Gran Bretagna, avventura 1970 — *Il film ha [illegible] protagonista il noto personaggio di Simon Templar, reso celebre anche dalla tv*
FILM 22,30 **I racconti di Viterbury,** [illegible] Re, [illegible] Rosalba Neri, Clara Colosimo. Italia sexy — *Pellicola sul filone delle novelle sexy ambientate in epoca medievale*
[illegible] 0,30 **Gal**[illegible] **H**[illegible] — **A**[illegible] **2001,** di Gerry Levy, [illegible] George [illegible] Maurice Evans, Patrick Allen. Gran Bretagna fantascienza 1969
FILM 3 — **Film non stop**

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — [illegible] **dove** [illegible] **il sole,** di Alfred Vöhrer, [illegible] Pierre Brice, Elke Sommer, Stewart Granger. Germania
17,30 **Le auto della settimana**
18,30 **Skippy il canguro,** telefilm
19 — **Settembre: tempo di musica** — **Telegiornale**
19,50 **Le grandi mostre**
20,25 **La gatta,** sceneggiato
22,20 **Vanità,** varietà
23 — **Le auto** [illegible]
23,30 **Speciale è la festa**
[illegible] — **Videouno** [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 **Il** [illegible] **di Manton,** [illegible] Marvin Chomsky, con Telly Savalas, Sally Field
17,30 **La grande vallata,** telefilm
18,30 **Il cacciatore,** telefilm
19,30 **Conan,** cartoni animati
20 — **Arrivano i superboys,** cartoni animati
FILM 20,30 **Canzone per Nashville,** di Gilbert Cates
22,15 **La grande vallata,** telefilm
23,15 **Il cacciatore,** telefilm
FILM [illegible]5 **Titanic,** di Jean Negulesco, con Clifton Webb

Nilus

HAI RAGIONE, DICE DUECENTO METRI, NON CENTIMETRI.

VA' UN PO' A VEDERE SE E' CESSATA LA TEMPESTA DI SABBIA.

ALLORA?

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Gli entusiasmi si rinnovano di continuo ma i vostri [illegible] verranno ancora positivamente diretti verso mete raggiungibili, vuoi sul lavoro, vuoi in amore, vuoi nella sfera sociale o in quella delle [illegible]. Domani, [illegible] cosa [illegible] per il suo verso.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Mattinata positiva, perché non vi mancherà la fantasia necessaria [illegible] aggirare gli [illegible] e per comportarvi nella [illegible] giusta. Ma nel pomeriggio, la cupaggine avrà il sopravvento e vi spingerà ad una eccessiva intransigenza. Atteggiamenti errati.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Ostacoli in mattinata che stimolano il vostro gusto dell'azione eterodossa. Superati i contrattempi l'umore diventerà euforico e brillante tra i colleghi prima e tra gli amici poi. Il partner penderà letteralmente dalle vostre labbra.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Una certa razionalità nell'affrontare le situazioni eviterà gli sbalzi d'umore [illegible] vi contraddistinguono, specialmente in questo periodo. [illegible] perdere anche il romanticismo e comportatevi dimostrando ancora di più vita [illegible]: il successo [illegible] manca.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Il fanatismo e la testardaggine non hanno niente in comune [illegible] la volontà. Convincetevene e [illegible] più obiettivi [illegible] le circostanze, perché non rischiate [illegible] certo i problemi [illegible] cangio e voi [illegible] il nocciolo delle questioni.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible] equilibrio, [illegible] della [illegible] con intuito e razionalità che si completano. Improvvise depressioni nel [illegible]riggio, [illegible] tendenza [illegible] ingigantire [illegible] piccolo contrattempo, soltanto perché vi costringe all'improvvisazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Inconfessate malinconie nelle ore del mattino, con pensieri morbosi e sentimenti confusi. Nel pomeriggio una novità piacevole vi stimolerà all'azione e i risultati saranno ottimi, perché ottenuti con la diplomazia e il tatto che vi contraddistinguono.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Mattinata negativa su tutta la linea, soprattutto per colpa vostra che rinunciate a combattere contro i mulini a vento. Nel pomeriggio la situazione migliora un po' ma restano [illegible] chiarite [illegible] il prossimo e l'incomprensione [illegible] il partner.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Ristrutturerete qualcosa in fretta e in maniera ottimale nel corso della mattinata. Nel pomeriggio sorgeranno [illegible] e nascerà la preoccupazione di aver commesso degli errori. Niente [illegible] sbagliato: fatevelo confermare da un amico [illegible].

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Sfodererete, soprattutto in mattinata, [illegible] grandi capacità [illegible]. Sfruttatele e seguitene i suggerimenti. Nel pomeriggio ritornerete ad occuparvi, con [illegible] consueta razionalità, di una impresa che vi interessa, ma sarete meno spensierati.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.) Al risveglio sfileranno [illegible] ai vostri occhi, come in un film, tutti i problemi che [illegible] affrontare nel [illegible] della giornata. [illegible] sono troppi, [illegible] finirete [illegible] accantonarli tutti e per vivere un venerdì piacevole, facendo [illegible] cose congeniali.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Siccome la situazione generale è stabile, il [illegible] sarà sereno. Ma nel corso del pomeriggio di[illegible] di pessimo umore perché la [illegible] pigrizia [illegible] più [illegible] voi e [illegible] ve [illegible] sentirete d[illegible] un [illegible] seccante, [illegible] e vittime.

Temperatura a Torino ore 8 +17

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo nuvoloso con possibili schiarite. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura … Tendenza del tempo: condizioni generalmente buone.

Regioni ore 8	
…lla	+ 9
Alessandria	+14
Asti	+15
Cuneo	+17
Novara	+17
Vercelli	+18
Genova	+20
Imperia	+21
Savona	+21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1	
Venezia	+20
Milano	+20
Bologna	+23
Ancona	
Roma	+21
Napoli	+22
Bari	+24
Reggio C.	+24
Palermo	+26
Cagliari	+21

… ieri		
Atene	+20	
	+10	+15
Bruxelles	+ 7	+16
Buenos Aires	+ 5	+16
Ginevra	+16	+24
Lisbona	+10	+27
Londra	+12	+17
Mosca	+11	+20
New York	+19	+30
Parigi	+13	+21
Tokyo	+25	+31

«Lista nera»

CLIFF RICHARDS VIETATO CANTARE A STOCCOLMA

— Il cantante … inglese Cliff Richards si è visto annullare un concerto che doveva tenere il … ottobre prossimo a Stoccolma … essersi esibito in Sudafrica.

L'annuncio, con la relativa motivazione, è stato dato ieri sera … capitale svedese da un portavoce del «Konserthuset», la sala per concerti dove Cliff Richards avrebbe dovuto cantare.

Il portavoce ha … che la «Konserthuset» ha preso questa decisione in quanto Cliff Richards è iscritto nella cosiddetta «lista nera» delle Nazioni Unite … elencate tutte le persone che abbiano avuto rapporti culturali e sportivi con il Sudafrica.

Nessuno degli artisti inclusi in questo elenco, ha aggiunto il portavoce, potrà mai lavorare in Svezia.

TORINO / Da questa sera in piazza d'Armi

FESTA SUL GHIACCIO

(E QUESTA VOLTA CI SONO ANCHE I PUFFI)

«Holiday … Ice» compie cinquant'anni e ritorna in Italia con una breve tournée che, da domani fino all'8 dicembre, toccherà solamente tre città: Torino, Milano e Roma.

Il … ghiaccio ha già piantato i suoi tendoni in p… d'Armi, dove a partire da questa sera si alterneranno oltre 100 artisti, tutti impegnati per la riuscita di uno spettacolo che, in occasione … cinquantenario, promette di … particolarmente sfarzoso.

… messa in scena della nuova edizione … Holiday … è costata 3 milioni … dollari. I costumi indossati dagli … più di 900, e per trasportare tutte … attrezzature occorrono … Tir. La grande pista di ghiaccio, approntata di volta in volta … 60 tecnici, misura 42 metri per 20.

A presentare Holiday … come sempre, il *Madison Square Garden International Bookings Bv.*

Tra gli artisti vi sono, come nelle passate edizioni, campioni olimpionici italiani ed europei, e un … di ballo composto da … elementi e 38 belle pattinatrici, alle quali è affidato il compito di far scintillare *strass* e *lamé*, di agitare *piume* e *paillettes*, di sfoggiare costumi succinti e pelose pellicce.

Il copione è, in fondo, quello del circo tradizionale: prevede nu… di … mici acrobati, di cagnolini pattinatori. … le concessioni alle esigenze e ai gusti del pubblico più giovane: ad attirare i bambini … rivista è, quest'anno, la promessa di presentar loro l'intera famiglia dei «Puffi».

Puffi pattinatori, ovviamente.

Le coreografie prevedono un rapido cambio di quadri scenici: si comincia con un «omaggio alla Marina di tutto il mondo», si prosegue … il «Bolero» di Ravel e con un misterioso e orientaleggiante «Shangri-la», balletto dedicato alla storia di … regno immaginario sorto … pianeta lontano più di … anni luce.

Non poteva mancare, in conclusione, l'omaggio a New York, città che tra i suoi innumerevoli meriti annovera quello … aver ospitato … prima, cinquant'anni fa, la rivista su ghiaccio.

Conclude lo spettacolo … cascata multicolore di fuochi artificiali, un vero e proprio spettacolo nello spettacolo.

Tra gli artisti più noti Karena Richardson, per quattro volte … inglese di pattinaggio, e … Pazdirek, per dieci … campione …

Sul ghiaccio si esibiscono anche alcune coppie «pluri-medagliate» come Gudrun … e Walter Hafner, Viviane Gillard e … Demarteau, Alain Le Gal e Pierre Duhamel.

Holiday … ha cinque … ed indipendenti … contemporanea… girano il mondo, … uffici amministrativi a New York, Amsterdam e Tokyo, ed ogni anno conta almeno 20 milioni di spettatori … 60 Paesi di tutti e cinque i continenti.

La preparazione dei … per uno spettacolo, assicurano … organizzatori, richiede un … lavoro: non appena uno spettacolo parte per … «giro … mondo», che dura quattro anni, si comincia a preparare l'edizione successiva. … progettare … abbellire i costumi del … di balletto e delle … celebri case di moda parigine.

Anche Holiday on Ice, … il circo, … la … Santa patrona: … di Santa Lidwina, patrona dei pattina… nata in Olanda sul … del … dedicò la … vita a salvare le vittime … gelo, che sulle strade … dell'epoca riportavano fratture e malanni. Ogni anno, il … aprile, Holiday on Ice fa celebrare una messa commemorativa.

Come si costruisce la pista di ghiaccio? Occorrono 2 ton… di segatura, 10 mc di sabbia, serpentine in ferro, … tonnellate … cloruro … cal…, 12 gruppi compressori autotrasportabili e, soprattutto, il lavoro di circa 60 uomini. Fatto il letto … sabbia e … posizionate e collegate le serpentine alla stazione di compressori, … la soluzione … che pian piano gela la … Infine si innaf… per due giorni e … notti, finché si forma … di ghiaccio che verrà poi lisciato e imbiancato.

Holiday on Ice resterà a Torino fino al 22 settembre, con spettacoli serali dal martedì alla domenica e con lo spettacolo pomeridiano il venerdì, il sabato e la domenica. … nair.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000, … martedì e domenica L. 5000 (con riduzione del … 30% ai enti dopolavoristici, circoli, …, ecc.).

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — In una cittadina mineraria del West il silenzioso «predicatore» affronta una banda di gangster.
Non viet. Ingresso 6000 — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Oggi la prima

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
Porkis III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Ingr. 6000 — Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — … visione

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Il … del silenzio, di Andy …, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a pistolettate nella Chi… di oggi per il controllo del racket della malavita.
Vietato 14. Ingresso 6000 — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 37 Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Iosseliani, con Jean-Pierre Beauviala, Christiane Bailly (Usa-Colori) — Una storia brillante. Gran Premio della giuria alla 41ª Mostra di Venezia. Non viet.
Ingresso 6000 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

… 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Francia-colori) — La vita di uno zingaro dei giorni nostri … subiti, piccola delinquenza e rispetto delle tradizioni — Drammatico
15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 — Prima visione

… 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. — Commedia
15; 16,30; 18; 19,35; 21; 22,40 — ★★★★★/●●●

CRISTALLO via Gallo 5 Tel. 650.71.00
Mondo cane oggi, di Claudio Campanelli e Walter Marino (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo … riedalizza… da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18
Ingresso 6000 — Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 — Oggi la prima

DORIA via Gramsci 5 Tel. 542.422
Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Elisabeth tenta la fortuna a New York, e stenta diventando una modella. Daniel l'affascina, ma cerca di introdurla in un giro di terrorist. Viet. 14. Ingresso 6000 — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

… GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
1997 il principio dell'arca di Noè, di R. Emmerich (Usa-Colori) — Un astronauta riceve l'ordine di irradiare una zona del Medio Oriente con misteriose particelle e si rifiuta di farlo manomettendo il computer di bordo. N.V. L. 6000 — Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
… o le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di … Sade … al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. L. 6000 — Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione 1975

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un … maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. L. 6000 — Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.097
Il caval… pallido, di Clint …, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — In una cittadina mineraria del West il silenzioso «predicatore» affronta una banda di gangster.
Non viet. — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Oggi la prima

… via C. Colombo 31 Tel. 500.780
Il piacere, di Joe D'Amato, con Isabelle Guzon, Lili Carati, … (…a-Colori) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire sue innate tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18. L. 6000 — Sexy
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16
Scherzare col fuoco, di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, … Bergen (Usa-colori) — I tentativi goffi cittadini di un … carcerato di … nella società bene della …
Non vietato. L. … — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

… KONG … …Po 21 Tel. …78.02
…aggio a Walter Hill, *Strade di fuoco*. Ore 14,30, 16,30; Le … di James Pentfield, di Richard Hire, con Jonathan Price, … Curry (Gran Bretagna-Colori).
Non viet. L. 5000 — Commedia
18,20; 20,30; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Ingr. L. 6000 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

LUX … Federico Tel. …
Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Immagini forti e spaventose per una avventura impressionante e tragica ambientata nel cuore della foresta …'Amazzonia. V. 14. L. 6… — Avven.
16; 17,45; 19,20; 20,55; 22… — Prima visione

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 519.850
Un corpo da spiare, di Curtis Harrington, con Sylvia Kristel (Italia-Colori) — Seducente, appassionata, volubile e scandalosamente femmina. La storia di una donna bella e sexy che sconvolge l'a… Viet. 18. Ingresso 6000 — Commedia erotica
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole guadagnare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve riuscire a spenderne 30 in un mese. L. 6000 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Colpi di luce, di Enzo G. Castellari, con Michael Estrada, Ennio Girolami, Bob Taylor (Italia-Colori) — Nuovo cataclisma: flash abbaglianti distruggono intere cittadine. Vietato 14
Ingresso L. … — Fantascienza
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Le due vite di Mattia Pascal, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Andrea Ferreol, Laura Del Sol, Senta Berger (It.-Col.) — Liberamente tratto dal romanzo di Pirandello, le avventure e gli amori di un uomo. N.V. L. 6000 — Comm.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.521
Era una notte buia e tempestosa, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, … Cenci, Maria Rosaria Omaggio (Italia-Colori) — L'inquilina di uno strano appartamento sogna grandi amori. Non viet. Ingr. 6000, Agis 3500 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.785
L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Taimak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campioncino del Kung-fu. Non vietato. Ingresso 6000. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 697.197
L'alcova, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Laura … (Italia-Colori). Viet. 18. — …rotica
20; 22,30 — ★/●●●

FARO via Po 30 Tel. 832.214
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Col.).
Non viet. — Commedia
20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560
Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep (Usa-Colori).
Non viet. — Commedia
…; 22,20 — Riedizione

… piazza Massaua 9 Tel. 795.650
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori). — Avventuroso
20,40; 22,30 — Riedizione

NUOVO ODEON via Vernelde 5 Tel. 748.3342
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene … (Usa-Colori).
Non viet. — Giallo
20; 22,20 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

BELEME D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171) *I due carabinieri*, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano. Ap. Ore 20; ult. 22,30. Ingr. 3000, rid. 2000 — Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, …7.171) Chiuso.

DOCK'S (via Nizza 56, tel. 667.…) Riapertura domani ore 19,30. «I film di successo da rivedere»: Tootsie, con D. Hoffman.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Baccio 16, tel. 511.290) *Scheherazade indiscrezioni porno di un letto malizioso*, con Annette Haven. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.581) *Prendimi dappertutto. Rassegna film hard core*. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.…) Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal favolosi vivere. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.504) *Black Treatment - Erotico cuoio nero*. Tutti i giorni … ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso …

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.334) *Super shocking blue*, con F. Gray, C. Alleret. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 106, t. 287.074) *Bestie d'amore*. Ap. 15; ult. 22,30.

…OPOL (… Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) *Apparenze porno sensuali*. Ap. 14,30; ult. 22,30.

… ROSSA (via Milano 6, … 520.255) *Teenager sexy star*. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 740.6631) … bagnate di piacere e *Animal intimate vibration*. Ingresso L. 4000. Ap. 15: …

… (c. Reg. Margh. 123, t. 830.…) 2 film: *Momenti porno voglio…* e *Femmine golose*. Ap. ore 15; ult. 22,… …

… (v. S. Donato 40, t. 487.785) *Piaceri indecenti*, con Olinka Petrova. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. …) *Supersexy baby* e *Transex lust*. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 8, tel. …) *Pleasure Channel*, con Brooke Fields. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.…) *L'amante bisex n. 2*. No stop dalle ore 14 alle 24.

PREFERISCONO VOTARE UN GIORNO E NON DUE

MILANO — Quasi la metà dell'elettorato italiano è favorevole ad abolire la seconda giornata di voto (quella del lunedì) in occasione delle elezioni; una consistente minoranza (il 32 per cento) opta invece per il mantenimento delle attuali [illegible] mentre il 18 per cento si dichiara indifferente e il 3 per cento [illegible] risponde.

Questo il risultato di un sondaggio [illegible] dalla Doxa, «basato su un campione casuale, pienamente rappresentativo dell'elettorato».

Tale sondaggio mette in rilievo che prendendo in considerazione [illegible] i favorevoli e i contrari alla riforma, «si trova che i primi sono circa il 60 per cento e i secondi il [illegible]. «Una proporzione — commenta la Doxa — che giustificherebbe un'iniziativa parlamentare tendente a modificare la legge».

[illegible] problema si era già parlato in occasione delle ultime elezioni amministrative del 12 maggio e del referendum di giugno. L'Italia rimane in Europa l'unico Paese ad avere questa agevolazione, altrove si vota [illegible] giornata e alla sera già si conoscono i risultati del voto.

Adeguarsi [illegible] norma europea avrebbe anche diversi vantaggi pratici: [illegible] alla celerità dei risultati, ci sarebbe un notevole risparmio, poiché si dovrebbero pagare solo per un giorno, anziché per i due attuali, le migliaia di scrutatori impegnati nelle operazioni, cifra che diventa sempre più onerosa per la borsa dello Stato.

Il nuovo sistema non sarebbe neppure una novità totale avendo già l'Italia adottato tale [illegible] per le [illegible] Parlamento europeo.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 224

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

ED ORA L'ITALIA SPRECONA DOVRA' SPENDERE MENO...

Ma questa Italia è proprio così sprecona? Leggendo i resoconti del Consiglio dei ministri, terminato ieri a tarda ora, si direbbe di sì. La parola tagli — mai pronunciata — [illegible] tuttavia in tutta la sua crudezza nelle dichiarazioni rilasciate all'uscita [illegible] Palazzo Chigi.

Bisogna risparmiare. Spadolini è il più duro: *«E' necessario fare sacrifici sulla spesa corrente. Le entrate non possono inseguire all'infinito le spese, siamo al massimo [illegible] pressione fiscale. Ipotesi d'altro tipo non avranno la nostra copertura»*.

Il ministro del [illegible] Goria è più diplomatico (*«Sono [illegible] tesi di lavoro»*), [illegible] altrettanto fermo: è indispensabile *«il massimo sforzo per ridurre la spesa»*. E ammonisce: *«La strada è lunga, il tempo breve»*. Il collega dell'Industria Altissimo gli fa eco: ci vuole *«un'inversione di tendenza, soprattutto sul versante del [illegible] delle spese»*.

Al vertice [illegible] governo si cerca di dipingere un panorama [illegible] fosco. Il vicepresidente del Consiglio Forlani precisa che, per ora, [illegible] amare *«ricette»*, [illegible] limitati [illegible] esporre *«misure che si compenetrano in [illegible] armonico»*. E Craxi preferisce [illegible] l'accento [illegible] *«notevole consenso»* nell'équipe governativa.

Ma dov'è che buttiamo tanti soldi? Secondo i nostri ministri spendiamo troppo in [illegible] e medicinali, i pendolari [illegible] gratis, molti uffici postali sono improduttivi, ci sono scuole [illegible] più professori che allievi, [illegible] opportuno [illegible] qualche recluta [illegible].

I rimedi? Per la Sanità si è addirittura ventilata l'ipotesi — per fortuna rientrata — di abolire l'assistenza farmaceutica. [illegible] qualcosa bisogna pur [illegible] perché lo stanziamento [illegible] l'86 è di 41.210 miliardi mentre l'esborso effettivo sarà di 44.800. E allora il ministro D[illegible] propone d'intervenire sulle aliquote contributive [illegible] lavoratori; di aumentare il [illegible] medicinali e analisi dal 15 al [illegible] per cento; di proporre incentivi ai medici per far diminuire i ricoveri ospedalieri; infine, [illegible] è [illegible] maggiore novità, di prevedere la possibilità che l'assistito paghi le visite a domicilio [illegible] della mutua.

Per le ferrovie il ministro dei Trasporti Signorile deve tener conto di 6-7 mila miliardi che si scaricheranno nell'86 sullo Stato a causa di minori introiti. Quindi si pensa di far salire del 20 per cento gli abbonamenti per i pendolari (*«Costano all'utente 5 lire al chilometro e all'Azienda 92»*) e di eliminare rami [illegible] per 1800 chilometri.

r. bel.

SUD AFRICA / Per la prima volta dopo un anno

I NERI ATTACCANO I QUARTIERI BIANCHI

Scorta di polizia per accompagnare gli impiegati
Uomini d'affari cercano un dialogo con leaders dell'Anc

Incursione di una sessantina di meticci in un sobborgo di Città del Capo. Sparatoria, due feriti

JOHANNESBURG — Per la prima volta dopo un anno di disordini, questa notte in Sud Africa sono stati attaccati anche quartieri abitati da bianchi. Una sessantina di giovani meticci ha mandato in frantumi i vetri di un'abitazione a Windsor Park, un sobborgo di Città del Capo. Il padrone di casa, un bianco, ha risposto aprendo il fuoco sui dimostranti e ferendone due. Altre due abitazioni sono [illegible] danneggiate ad Amalinda, nei pressi di East London, da una cinquantina di neri. I bianchi sono ricorsi alle *pistole private* anche nel quartiere di Kraalfontein.

Questa mattina i bianchi che vivono nei sobborghi a nord di Retreat sono stati accompagnati al lavoro, nel centro di Città del Capo, da una scorta della polizia.

Il quotidiano «Business day», intanto, scrive che alcuni dei principali uomini [illegible] di Pretoria [illegible] preparando un viaggio a Lusaka, la capitale dello Zambia, per incontrare i leader dell'African National Co[illegible] il partito rivoluzionario di Nelson Mandela.

Altri scontri sono scoppiati poi in varie località della provincia del Capo e si registrano due vittime, uccise [illegible] polizia nella città satellite meticcia di [illegible] River. Numerosi colpi di arma da fuoco sono [illegible] uditi esplodere a Scottsdene e Retreat, due quartieri abitati da meticci; il primo dista appena un chilometro o [illegible] Windsor Park. A Durban, la [illegible] anti-apartheid Fatima Meer è stata danneggiata da bottiglie incendiarie.

In relazioni a questi vari incidenti la polizia ha reso noto di aver arrestato trentacinque persone.

Ieri, tra [illegible] la polizia sudafricana ha disperso un gruppo di bambini meticci che cantavano «We are the world» all'esterno di un elegante centro commerciale di Città del Capo, colpendoli con frustate ed arrestandone quattro. «Molti di loro — ha detto un passante che ha assistito alla scena — sono stati colpiti con forza e diversi [illegible] stati caricati in due automezzi della polizia».

Un altro testimone ha detto che circa 20 bambini meticci si trovavano all'esterno del «Golden Acre», lussuoso centro commerciale nel centro di [illegible] Capo, e cantavano [illegible] per raccogliere fondi in favore delle popolazioni africane colpite dalla [illegible]. I bambini cantavano a voce bassa quando è arrivata una decina di agenti che [illegible] cominciato ad [illegible] le fruste. [illegible] gli agenti non [illegible] intimato al gruppo di sciogliersi prima di intervenire.

La polizia ha confermato l'incidente in un breve rapporto in cui si afferma che la polizia ha «disperso un gruppo che si era riunito illegalmente e nell'azione ha arrestato cinque persone, un uomo meticcio e quattro giovani meticci».

ULTIMA ORA

TOSSICOMANE ITALIANO MUORE IN CARCERE BELGA

BRUXELLES — Un [illegible] italiano, Nicola Pascucci, di 24 anni, arrestato a Quaregnon, una cittadina vicino a Mons, in Belgio, è morto in carcere poche ore dopo l'arresto in circostanze ancora non chiarite.

Fonti della polizia hanno affermato che il giovane, dopo essere riuscito a nascondere una siringa durante la perquisizione, è morto per una overdose.

La magistratura ha aperto un'inchiesta e ordinato l'autopsia, sui cui [illegible] il momento viene [illegible] nuto [illegible] stretto riserbo.

La notizia della morte di Nicola Pascucci [illegible] riportata oggi dalla stampa locale, a seguito della comparsa, sui muri di Quaregnon, di scritte anonime («Nicola è morto di droga o di violenza poliziesca?»). L'arresto risale al 26 agosto scorso. Pascucci era noto nella cittadina belga per i suoi precedenti di tossicodipendente. Era nato in Belgio da emigrati provenienti da Foggia e lavorava come parrucchiere. La polizia lo aveva arrestato con altri cinque giovani sotto l'accusa di uso e spaccio di stupefacenti e furto di armi.

I sei arrestati erano [illegible] condotti nella prigione di Mons per [illegible] interrogati dal magistrato.

Napoli / Per il processo alla Nco

GIUDICI CONTRO TORTORA DENUNCIA DI PANNELLA

Napoli. Processo alla [illegible]: a sinistra, Renato Vallanzasca [illegible]; a [illegible] (Telefoto Ansa)

ROMA — L'onorevole Marco Pannella ha annunciato che oggi presenterà un esposto-denuncia al procuratore generale della Repubblica di Napoli a carico degli istruttori non già del processo contro la Nuova camorra organizzata, in realtà contro Enzo Tortora, [illegible] loro occhi colpevole di [illegible] innocente.

«Allegherò — spiega [illegible] nella — come notizia [illegible] *la registrazione dell'arringa dell'avvocato Domenico Ciruzzi, pronunciato ieri in [illegible] fesa di Nadia Marzano, [illegible] dell'avvocato [illegible] Valle, in difesa di Enzo Tortora, e il libro bianco pubblicato dal partito radicale»*.

Pannella osserva che oggi i giornali *«tranne eccezioni»*, *«censurano una denuncia di grande gravità, fatta ieri dall'avvocato Domenico Ciruzzi*, *che [illegible] truffaldina [illegible] documenti dagli [illegible] dei [illegible], oltre a ricostruire e documentare i metodi scandalosi e vergognosi usati [illegible] giudice istruttore»*.

Secondo il deputato radicale *«si potrà meglio, in tal modo, apprezzare il valore [illegible] battaglia alla quale [illegible] costretti, in difesa della legge e del processo, radicali e socialisti, la necessità [illegible] loro richieste, il valore della possibilità conquistata — contro le imposizioni a lungo mantenute dal presidente Sansone — di arringhe difensive pronunciate in relativa serenità e non mutilate ed offese da agende di lavoro scandalose e illegittime»*. [illegible] dio radicale replicherà [illegible] l'arringa dell'avvocato Ciruzzi.

(Ansa)

Imbavagliati in treno

VENEZIA-ROMA RAPINATI 300 MILIONI

ROMA — Preziosi per 300 milioni sono stati rapinati questa mattina sul treno, poco prima delle 9,30, a un rappresentante salito ad Arezzo, sull'espresso «761», proveniente da [illegible] e diretto [illegible]. Il fatto è accaduto [illegible] prima che il convoglio giungesse nella capitale. Tre giovani, a [illegible] coperto, di cui due armati di pistola, sono entrati nello scompartimento di prima classe, dove era salito, nella città toscana, Adelindo [illegible] 34 anni, rappresentante di preziosi della società «La-Le spa», prendendo posto dinanzi ai coniugi Angelo [illegible] moviotti, 64 anni, e Alda Raulinich, 70 anni, residenti a Gorizia e diretti a Roma. I rapinatori hanno legato e imbavagliato le tre persone e, appropriatisi della valigia del Cannata contenente i preziosi, hanno lasciato lo scompartimento dopo aver tirato le tendine. A Roma sono stati i passeggeri ad accorgersi delle tre [illegible] e [illegible] alla polizia. La battuta ha [illegible] finora esito negativo.

[illegible] A 1899,97

[illegible] — Dollaro oggi [illegible] — l'agenzia Radiocor — la moneta americana è stata fissata a 1899,97 lire contro le 1900,65 del fixing di ieri.

Il cedimento è quindi praticamente inesistente e la banconota Usa può essere considerata ad ogni ragione più che stabile. Oggi [illegible] stati trattati 19.000.000 di dollari.

In apertura [illegible] quotazioni il dollaro si era presentato in lieve aumento, oscillando fra le 1901 e le 1902 lire.

ORO — A Londra l'oro viene trattato sui 325,90-326,40 dollari all'avvio delle contrattazioni, in rialzo rispetto a [illegible] della chiusura di ieri e dopo che negli Usa e in Asia aveva confermato un tono di fondo saldo sui livelli [illegible].

[illegible] l'argento apre in leggero rialzo a 6,06-6,10

VENERDI' NERO: TUTTI INNOCENTI

Il rapporto Goria a Craxi. Il ministro Romita chiede «più chiarezza sulle responsabilità»

ROMA — Immediate le [illegible] dell'Eni. Il vertice dell'ente si è mostrato [illegible] per le conclusioni, respinte come *grottesche*, a cui giunge il ministro Goria sul [illegible] *nero della lira: «Gli uffici finanziari dell'Eni, almeno a partire da una certa fase dell'operazione, si sono [illegible] mossi anche sull'ipotesi di una imminente svalutazione della lira»*.

Il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, e il direttore [illegible] Gabrielli, avanzano un'autodifesa comunque moderata: con il prezzo del dollaro a 2200, che l'Eni conosceva, sarebbe stato assurdo comprare i 125 milioni di [illegible] statunitense; quindi, nessuna speculazione.

Quindi, [illegible] innocenti. Come emerge [illegible] stessa, [illegible] ne di Goria le colpe di quel drammatico scivolone della nostra moneta non [illegible] addossate al governo, del tutto estraneo [illegible] vicenda, non alla [illegible] d'Italia che sconsigliò a più riprese l'Eni [illegible] l'operazione, o allo stesso [illegible] del [illegible] segui [illegible] a bloccare il mercato del [illegible] e nemmeno al presidente Reviglio, rimasto all'oscuro della vicenda. Quanto al San Paolo di Torino, si limita a dire che *«avrebbe potuto non eseguire l'ordine»*. E nemmeno il ministro del Tesoro, [illegible] si può leggere nella sua lettera di accompagnamento alla relazione sul caso della lira, inviata al presidente del Consiglio Craxi, non ha nulla da rimproverarsi.

«Dopo [illegible] con Te convenuto circa le iniziative per il riallineamento ho avvisato della cosa esclusivamente il dott. Ciampi e il dott. Sartinelli. Durante la mattinata di venerdì 19, intorno alle ore 11,40 ho telefonato al dott. Ciampi e per avere una informativa circa l'andamento della giornata, e per comunicargli la mia reperibilità. Il governatore in quell'occasione nulla mi disse, ovviamente perché non ne era ancora a conoscenza, dell'iniziativa dell'Eni. Convenimmo con il Governatore di risentirci alla chiusura del mercato. [illegible] le 13,45, mentre partecipavo all'incontro con i segretari dei partiti [illegible] maggioranza, venni chiamato al telefono. Il Governatore mi raccontò quanto accaduto avvisandomi che la quotazione del dollaro aveva raggiunto le 2200 lire.

Preoccupato dei disordine che si sarebbe manifestato anche per la inevitabile "rottura" dei cross rates con le altre monete disposi immediatamente la [illegible] del mercato dei cambi. Quanto avvenuto [illegible] il storia sia troppo nota per essere qui ricordata».

[illegible] il «venerdì nero» rimane un caso esplosivo che [illegible] e farà ancora parlare. Il ministro del Bilancio Romita, [illegible] chiarezza sulle responsabilità per evitare che *«un'analoga concatenazione di fatti, del tutto fortuita, ma drammatica, possa ripetersi»*. Il vice segretario del partito liberale, Patuelli, sostiene [illegible] apre addirittura nuovi interrogativi sui poteri e i doveri di controllo della Banca d'Italia; si [illegible] inoltre se non si debbano accertare anche le responsabilità di *«tutti coloro [illegible] avrebbero in modo attivo dovuto impedire il verificarsi [illegible]»*.

Il consigliere comunale Abbà prende le distanze

SI SPACCA PER PEZZANA LA LISTA VERDE-CIVICA

Spaccatura all'interno della lista verde-civica a pochi mesi dal voto [illegible] 12 maggio scorso. Alcuni candidati di questo movimento annuncia[illegible] al partito radicale che «sono venute meno le ragioni di una nostra associazione nella lista verde-civica, anche se auspichiamo future azioni comuni [illegible] ecologica, della [illegible] e [illegible] diritti civili».

Tutto [illegible] «lettera aperta» inviata ai radicali per chiedere «la riprovazione del comportamento di Angelo Pezzana (consigliere regionale della lista verde-civica) e che vengano applicati nei suoi confronti e dell'altro radicale eletto (il consigliere provinciale Nicoletta Laudi Levi) gli accordi che prevedevano le dimissioni dal partito in caso di elezione».

«Non abbiamo ricevuto risposta — afferma il consigliere comunale Ferdinando Abbà, tra i firmatari della lettera —, e pertanto consideriamo che il pr voglia andare avanti per conto suo».

Questo significa anche che salta l'impegno per la rotazione dei candidati della lista. Pezzana (Regione), Levi (Provincia) e Abbà (Comune) dovevano restare in carica 2 anni e mezzo, poi i primi due avrebbero lasciato il posto a un «verde» e il terzo a un «civico». Se non ci sarà un chiarimento, resteranno in carica tutti e 5 gli anni.

«Abbiamo scelto di fare con voi — scrivevano i verdi [illegible] pr — una [illegible] verde-civica perché ritenevamo e riteniamo che i radicali siano stati i primi [illegible] italiani: referendum antinucleare e anticaccia, ma soprattutto perché giusta la vostra azione per la pace e per i diritti civili».

La critica è «per il comportamento di un vostro militante: già durante la campagna elettorale Pezzana ebbe a dichiarare che secondo lui Reagan avrebbe dovuto raddoppiare gli aiuti militari a Israele . In Regione ha presentato, senza consultare i compagni della lista, un ordine del giorno in occasione dell'anniversario degli [illegible] di Helsinki [illegible] chiara matrice filo-occidentale, [illegible] [illegible] essere approvato dal pentapartito, mentre radicali davano vita a manifestazioni in capitali dell'Est, ma [illegible] dell'Ovest». La sollecitata riprovazione di Pezzana non c'è stata. Abbà e compagni ritengono conclusa quest'esperienza con il pr.

I. bor.

Ferdinando Abbà

Angelo [illegible]

Per Domenica

APPELLO CONTRO LE GARE IN SUDAFRICA

Domenica 8 settembre [illegible] svolgerà a Monza il Gran Prix [illegible] Formula 1. Lotta continua per il comunismo ha lanciato un appello [illegible] [illegible] promuovano iniziative per tale occasione [illegible] fine [illegible] sen[illegible] il pubblico, [illegible] case automobilistiche, i piloti perché non si tenga il [illegible] bre a Kyalami, [illegible] Sud Africa, la prova del campionato mondiale.

La manifestazione simbolica è prevista per le ore 9 di domenica prossima davanti all'autodromo di Monza, si vuole propagandare la ragione del «no alla corsa in Sud Africa».

«Lo sport non può [illegible] neutrale di fronte [illegible] cri», dicono gli organizzatori dell'iniziativa; a sostegno della mobilitazione è stato lanciato un appello.

Il testo dell'appello dice: «Il regime razzista sudafricano dev'essere isolato da tutto il mondo civile: questa è l'unica garanzia perché in Sud Africa cessi l'apartheid, sia interrotta la catena di uccisioni e di incarcerazioni, sia avviato un processo democratico. Soprattutto in Italia, [illegible] ha grossi interessi economici in Sud Africa, può e deve crescere un forte pronunciamento popolare per la pace e contro il razzismo. Una prima decisione da prendere è quella di non tenere in Sud Africa l'ultima prova del mondiale di Formula 1, prevista per il prossimo 19 ottobre a Kyalami».

Per ora hanno aderito, tra gli altri, all'appello: i consiglieri regionali del Piemonte Giuseppe Reburdo, Igor Staglianò, Nemesio Ala, i consiglieri comunali di Torino Bianca Guidetti Serra, Nanni Salio. Tra i firmatari figurano anche Dario Fo, Franca Rame, gli avvocati Pierro, Vitale, Caffarati, il segretario Lega Ambiente Piemonte, consiglieri della lista verde del Lazio e della Lombardia, i giornalisti Carla Mosca dei Ori, Loris Campetti del Manifesto, [illegible] Paccino e Stefano Della Casa.

In corso Vittorio riapre un locale caro a Cesare Pavese

SPLENDORI LIBERTY PER L'ANTICO CAFFE'

Dopo più di dieci anni d'abbandono torna il «Lery». E' un'eccezione: troppi altri storici locali del centro [illegible] spariti

Il suggestivo interno del caffè [illegible] i primi [illegible]

Invertendo la tendenza per cui i luoghi storici della città (specialmente pubblici) chiudono e vengono sostituiti con altre attività commerciali, il caffè Lery di corso Vittorio angolo via XX Settembre, già noto [illegible] come Café Chantant Sabaudo, riapre i battenti completamente [illegible]novato, dopo un decennio abbondante di chiusura. [illegible] un locale caro a Cesare Pavese, che [illegible] frequentava assiduamente, passando ore [illegible] un suo angolo. Ora una targa di ottone lo ricorda. L'inaugura[illegible] ufficiale è oggi pomeriggio alle [illegible]

Ricordiamo che in centro sono spariti, nel corso degli anni, il Mogna in piazza Carlo Felice (adesso [illegible] un negozio di articoli sportivi): il [illegible] piazza Castello an[illegible] via Roma (trasformato in Motta e poi ancora in articoli sportivi), il Talmone, [illegible] di piazza Carlo Felice angolo piazza Paleocapa (ma ha riaperto [illegible] più avanti). Da poche settimane ha invece chiuso il Ferrero, che ha ceduto i locali ad un hotel.

Il Lery conferma il fenomeno che vede ingenti capitali impiegati [illegible] ristrutturazione di locali pubblici. L'operazione è stata affidata all[illegible] Victory arredamenti, piccola azienda torinese [illegible] lizzata del settore. «L'impegno [illegible] — spiega Vito Bianchi, uno dei titolari — è stato nella ricerca e nella conduzione degli artigiani che [illegible] cercare in mezza Italia». L'arredo liberty ha richiesto infatti l'intervento di specialisti di altissimo livello: fabbri di Berga[illegible] per i ferri battuti dei lavolini, marmisti torinesi per i piani o una squisita balaustra (in marmo bianco [illegible] tuario Michelangelo; c'è un'unica cava in tutta Italia a Massa Carrara), ebanisti e falegnami torinesi, per porte di mogano in puro disegno liberty; mastri vetrai per le vetrate «cattedrale» legate a piombo.

I lampadari e punti luce sono stati fatti a Firenze, le sedie a Saluzzo. Tappezzerie e fodere di sedie e divani sono di Missoni. Alle pareti dell'interrato (pavimentato in pietra di Luserna lucidata, mentre sopra c'è marmo brasiliano Yuparanà) quadri di Morando, Guidi, Miletto, So. Per alcuni particolari è stata chiesta la consulenza di studiosi e docenti di storia dell'arte. Tutti fieri e soddisfatti i responsabili della Victory, da Pier Franco Garbero, uno dei titolari, all'architetto Anna Galosso, che ha seguito il cantiere dal principio. I lavori, [illegible] sofisticati impianti elettrici e idraulici, [illegible] durati oltre un anno. Il costo non l'ha detto [illegible]

IL [illegible] PER VICOLO S. MARIA

I consiglieri [illegible] del pci Marcello Vindigni [illegible] Emilio [illegible] chie[illegible] al sindaco [illegible] e all'assessore [illegible] la casa Zanetta «se e in quali forme [illegible] riprendere l'iniziativa del laboratorio di quartiere [illegible] il risanamento dello [illegible] di vicolo Santa Maria [illegible] 5».

L'interrogazione è stata presentata [illegible] giorni [illegible] a Palazzo Civico dopo [illegible] servizio giornalistico sullo stadio d'abbandono in cui era stato lasciato l'isolato [illegible] presso tra via Santa Maria e via Barbaroux.

Il laboratorio di quartiere fu deliberato nell'83, sarebbe servito a istruire gli assegnatari degli alloggi da risanare e contribuire all'esecuzione [illegible] lavori.

«Poiché tale iniziativa non è stata successivamente portata avanti dagli assessori Russo e Mercurio — [illegible] Vindigni e Barone — interroghiamo il sindaco e l'attuale assessore per sapere se e in quali forme intendano riprendere l'iniziativa».

oggi & domani

● Gli atleti militari inseriti nei gruppi sportivi dell'Esercito, Aviazione, Marina, Carabinieri e Guardia di Finanza si affrontano da oggi al 14 settembre in occasione della 19ª settimana sportiva delle Forze Armate. La manifestazione prevede gare individuali, una partita di calcio fra la Nazionale militare e una rappresentanza della Juventus o [illegible] Torino, criterium [illegible] equitazione, gare [illegible] canottaggio sul Po, esibizione delle «Frecce tricolori» e lanci di paracadutisti.

● Esplosione di luci e di colori: alle 21,15, in piazza d'Armi, «prima» [illegible] spettacolo [illegible] on Ice che resta a Torino fino all'8 dicembre. Spettacoli tutte le sere (ad eccezione del lunedì). Il venerdì, sabato, domenica e festivi replica alle [illegible] quest'anno è la cinquantesima edizione dello spettacolo che era cominciato nel 1935 a New York. Questa volta [illegible] rivista costa tre milioni [illegible] dollari per 900 costumi, [illegible] atleti fra cui campioni olimpionici, 24 pattinatori del corpo di ballo e una quantità di tecnici e assistenti che curano gli effetti speciali. La pista di ghiaccio spessa 12 centimetri misura 42 metri per [illegible] chilometri di serpentine alimentate da 12 gruppi elettrogeni.

● Il Centre Culturel Français di via Donati 5, a Torino, ha aperto le iscrizioni per l'anno scolastico '85-'86. Per informazioni, telefonare al 545.338 o al 553.341. Sono previste lezioni annuali (con orari a scelta), corsi individuali, corsi aziendali (presso le sedi) e il corso accelerato (di 3 settimane).

TEATRI E CONCERTI

[illegible] TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197). Sabato ore 21,45 spettacolo teatrale di striptease. Al termine Rona Slatter (Cicciolina). Vietato minori anni 18. Posti numerati. Prevendita casse teatro. Posto unico L. 10.000

[illegible] DELLA [illegible] TEATRO NUOVO: [illegible] annuali. Sono aperte le [illegible] alla Scuola di [illegible] Classica diretta da M[illegible] [illegible]. Corso d'Azeglio 17, tel. 650.6[illegible]

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti. Corso d'Azeglio 17, tel. 650.668.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Corso d'Azeglio 17, tel. 650.668

MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9,30-12 (tel. 795.803 oppure telefonando al 548.204

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Sono aperte le iscrizioni: Danza Classica con Susanna Oussov e Bernt Berg: Danza Contemporanea con Carla Perotti. Corso d'Azeglio 17, tel. 650.668.

TEATRO [illegible] A' - Premio Torino che lavora '[illegible] Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 679.373.

TANZSTUDIUM: Sono aperte le [illegible] zioni per i nuovi [illegible] di Danza Moderna, Jazz, Ginnastica dolce - Corsi speciali per bambini e adulti. [illegible] rario Segreteria 16-19. [illegible] 656.074

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Eliporto) Tenda Palasport. Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, stazioni scenari [illegible] entusiasmante spettacolo. [illegible] realtà: «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Questa sera alle ore 21,30: serata di gala. Da domani tutte le sere ore 21,30. Il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni: alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.43.34; 656.83.58. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo

RITROVI

[illegible] LLE (Str. Cavoretto 2). [illegible] bar. Musica Anni 60 - Sala roma. Discoteca.

BELLE ARTI [illegible] 226), ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CHALET: 21 i ragazzi del [illegible].

CLUB [illegible]: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 Armandino-Raffaella.

FORTINO: sabato 7 ore 21 riapertura.

GARDEN: Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18. Danze, musica Radio, Marty Bar. Ingresso libero a tutti

LA PERLA del Valentino: 15,30-21.

LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

[illegible] NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

[illegible] DISCOTECA - Orbassano: riapre sabato ore 21.

SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.489): domani riapertura (R. S.)

GALLERIE E MUSEI

[illegible] DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. [illegible] continuato 10-19; [illegible] 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, [illegible]. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Vi proponiamo manifesti e grafica per l'infanzia.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da [illegible]).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 5): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

(MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA
[illegible] Terra direttore responsabile
[illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mastroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Cerrarini, [illegible] Peradotto - [illegible] Generale Paolo Falaschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© [illegible] Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 5-12-1984

Settimo: incontro decisivo

SINDACO PCI O PSI? STASERA SI SAPRA'

[illegible] si saprà se il futuro sindaco [illegible] Settimo sarà comunista o socialista. La questione, non risolta [illegible] sede locale perché i due gruppi sono [illegible] fermi sulle rispettive posizioni, è ora nelle mani della direzione provinciale dei due partiti che in un incontro comune dovranno ri[illegible] l'intricato caso. A Settimo, i responsabili del pci e del psi non si sbilanciano in previsioni ma confermano che le rispettive posizioni non sono mutate.

I socialisti sono per Giovanni Ossola, i comunisti sostengono Teobaldo Fenoglio che ha sostituito il [illegible] uscente Tommaso Cravero. Sul cambio della guardia in casa comunista, i socialisti polemizzano con gli alleati di giunta.

Dice il segretario psi, Salvatore Balbo, della sinistra: «I [illegible] nel proporre il [illegible] del loro partito per dare continuità all'amministrazione retta da quindici anni da un loro esponente, [illegible] anziché e Cravero ci comunicano che il sindaco sarà Fenoglio. Ma allora dov'è la continuità? In realtà il pci è alle prese con grossi problemi interni e la sostituzione di Cravero, uomo di grande prestigio e popolarità, è [illegible] sconfitta degli elementi della vecchia guardia».

[illegible] dalla riunione di stasera non dovesse scaturire l'accordo, la giunta di sini[illegible] salta e le trattative imboccherebbero decisamente [illegible] del pentapartito che ha una maggioranza di 21 voti [illegible]

I democristiani sono dispo[illegible] a dare il sindaco e tre assessorati importanti al psi pur di realizzare l'accordo. Dice il responsabile provinciale degli enti locali della dc, Pier Paolo Bigone che è anche [illegible] comunale a [illegible]: «A questo punto la soluzione del pentapartito ha le stesse probabilità di riuscire [illegible] giunta di [illegible]».

● In occasione dei festeggiamenti patronali di Gassino, il gruppo fotografico Timephoto presenta quattro [illegible] sulla vita del paese, che verranno inaugurate sabato 7 settembre [illegible] ore 21 e resteranno [illegible] a martedì 10 presso il campo sportivo comunale, nella [illegible] del Circolo [illegible] corso [illegible] e p[illegible] [illegible] municipio.

BIVACCO AI LAGHI VERDI

Sabato 7 settembre verrà inaugurato in Val di Lanzo nella zona dei Laghi Verdi, sopra Balme, a quota 2300 metri, il nuovo bivacco intitolato a Gino Gandolfo, guida alpina, morta l'anno [illegible]. L'iniziativa è di un gruppo di amici dello scomparso; hanno contribuito alla realizzazione l'assessorato alla Montagna della Provincia di Torino, e il Rotary Ciriè Valli di Lanzo, di cui Gandolfo faceva parte.

Il bivacco è una costruzione in legno, foderata di lamiera, e può ospitare 8-10 persone; è stato costruito dalle ditte Rasetto di Venaria e Italo Giacometti di Ceres. Nella zona anticamente esisteva già il rifugio Gari, andato distrutto durante l'ultima guerra. Il bivacco servirà come posto tappa della Gta, e come base per ascensioni alla Torre d'Ovarda e al gruppo del Servin, cime un po' trascurate negli ultimi anni.

TO-[illegible] RAPINA ALL'AGIP

Ancora una rapina [illegible] bocco dell'autostrada. Ieri sera è toccato al distributore Agip situato a poche centinaia di metri dal casello della Torino Aosta. Tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nella stazione di servizio alle 21,15 di ieri sera. Nessuna possibilità di reagire ha avuto l'unica inserviente presente, Annama[illegible] Mazzocca, [illegible] anni, cui [illegible] stati sottratti tre milioni e mezzo.

I rapinatori sono scappati a bordo [illegible] una Bmw ritrovata dopo poche ore dai carabinieri della Falchera.

● La polizia ha arrestato questa notte alle 3,30 in via Monfalcone due giovani ritenuti responsabili del furto di tre auto, una A 112, una Renault 5 ed una 127. Gli agenti hanno bloccato dopo la loro ultima impresa Gianni Massali, 19 anni, via Cortale 47, e Amedeo Prando, 18 anni, via Mombasiglio 37.

il BINGO è più ricco!

35 PREMI

tutte le settimane!

LANCIA

ogni lunedì puoi fare cinquina
2 MILIONI DI PREMI!

...e poi?

ogni sabato puoi fare bingo
una A112
e 3 MILIONI E MEZZO DI PREMI!

...e i numeri?

li trovi sempre e solo
su Stampa Sera del pomeriggio!

Gioco n° [illegible] (9ª settimana)

88	82
14	49
90	70
22	5
61	89
55	37

coin
Torino - Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane,
con i soli numeri del
lunedì puoi fare cinquina.
Quando si fa cinquina?
Quando trovi cinque
dei numeri pubblicati
[illegible] lunedì (e solo il lunedì)
sulla [illegible] riga
della tua scheda.
[illegible] fai cinquina, telefona
entro [illegible] 11 [illegible] martedì,
allo 011/6965272.
Con la cinquina puoi
vincere:

1 buono acquisto Coin [illegible] lire 500 mila,
1 buono acquisto [illegible] da [illegible] mila,
[illegible] buoni acquisto Coin [illegible] 100 [illegible]

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali
del Bingo
(oltre a quelli della
cinquina che abbiamo
elencato a fianco)
[illegible] 20
e non solo 15.
Eccoli:

1 Autobianchi A112,
1 buono acquisto Coin da 1 milione,
1 buono acquisto Coin da [illegible] mila,
2 buoni acquisto Coin da [illegible] mila,
15 buoni acquisto Coin [illegible] 100 mila.

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della
cinquina, che assegna due
milioni in più di premi,
da questa settimana potrai
trovare i numeri del
Bingo solo sull'edizione
del pomeriggio.

le cartoline

Giornalai, Coin
di via Lagrange 47 a
Torino e concessionari Lancia
di Piemonte, Liguria
[illegible] Valle d'Aosta hanno le
nuove cartoline.
Comunque non buttare
via quelle vecchie: anche [illegible]
ci sono i numeri
vincenti, sia per i premi
settimanali
sia per la cinquina.

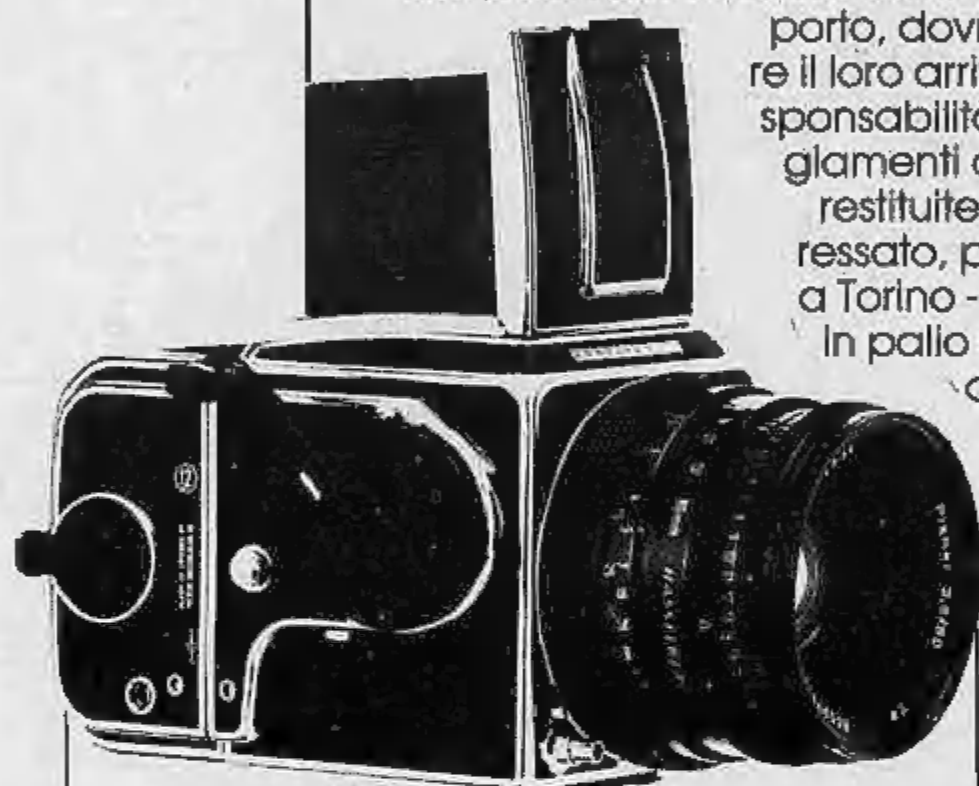
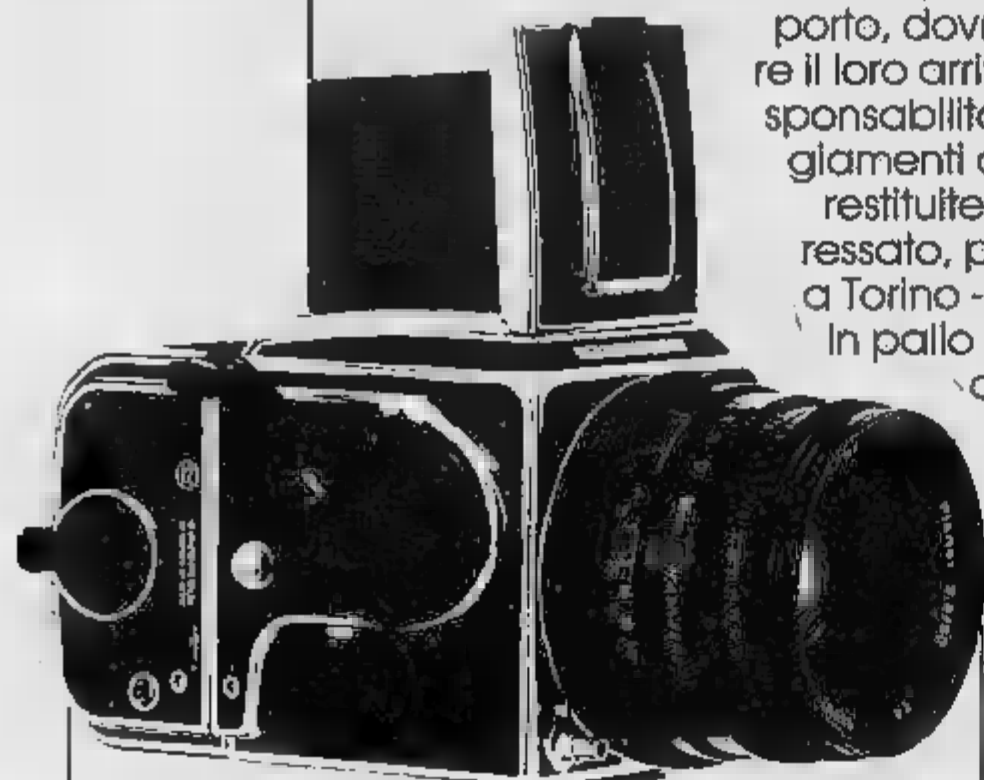
tutti i giorni su

STAMPA SERA

Il tagliando [illegible] partecipare [illegible] concorso

il grande concorso fotografico dell'estate

marviniade 85

15/7 - 14/9/1985

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri. Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia. Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto. Le opere potranno [illegible] restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio [illegible] a partire dal 20.10.1985. I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso: **1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12. 1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.** A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà **1 macchina fotografica Zeiss Contax 159 [illegible] con obb. Planar e borsa.** A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà **1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.**

HASSELBLAD

CONTAX 159 MM

Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino. STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso. I premi non saranno cumulativi.

Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse. Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a: **- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino) - MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino) - Tutti i partecipanti [illegible] questo concorso hanno automaticamente diritto [illegible] partecipare [illegible] grande concorso «da Marvin-vinci».**

Aut. Min. Con.

il futuro è già fra noi

1° PREMIO

2° PREMIO

ALTRI TEMI: **Il mondo della natura - Vacanze... in città - Scorci del passato (solo b/n) - Volti e suggestioni dell'estate**

PER OGNI TEMA:

1° PREMIO UNA MACCHINA FOTOGRAFICA ZEISS CONTAX 159 MM CON OBIETTIVO PLANAR E BORSA.

2° PREMIO UN BUONO ACQUISTO DI L. 200.000 SPENDIBILE PRESSO IL NEGOZIO MARVIN IN VIA LAGRANGE 45

Grande marvin

[illegible] foto al computer

Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 011-537'041-2-3-4 r.a.

Esercitazione (con le crocerossine) del reparto Sanità «Goito»

TERREMOTO NEL NOVARESE UNA PROVA BEN RIUSCITA

DAL NOSTRO INVIATO

TURBIGO — Hanno badato ai minimi particolari. Le fasce erano state macchiate di rosso come se fossero state sporche di sangue. I soldati di leva che fingevano di essere feriti hanno *recitato* la parte con convinzione standosene sulle barelle a occhi socchiusi con l'aria sofferente.

Il reparto Sanità «Goito» del III Corpo d'Armata — 200 uomini specializzati e 115 *crocerossine* — hanno allestito un ospedale da campo come se dovesse affrontare l'emergenza di un terremoto. Un'ipotesi di lavoro.

Il disastro accade nella zona di Gallarate fra Novara e Milano. Le strutture degli ospedali civili non sono sufficienti: intervengono l'Esercito e la Protezione civile. Il campo è per 45 posti letto: in poche ore è nelle condizioni di funzionare nel bosco di Turbigo.

«*Il centro* — spiega il sottotenente Marcello Angeli — *dev'essere abbastanza vicino al posto dove ci sono i feriti se si vuole essere nelle condizioni di intervenire su persone vive e non su cadaveri*». Aggiunge: «*L'emergenza è il pronto soccorso: operare subito, tenere i malati il meno tempo possibile e mandarli poi negli ospedali civili*».

I *feriti* (finti per l'occasione) arrivano in barella da appoggiare su cavalletti. Visite, diagnosi, elettrocardiogrammi e analisi di laboratorio (soprattutto per individuare il gruppo sanguigno per le trasfusioni di plasma. Ogni reparto è autonomo e funziona con ufficiali medici e *aiuti* scelti fra militari e *sorelle* della Croce Rossa. Le donne della Croce Rossa sono volontarie ma hanno una professionalità creata in anni di lavoro. Sono infermiere, farmaciste, medici, analiste che, nel tempo libero, mettono a disposizione il loro bagaglio di capacità per i soccorsi d'emergenza. Hanno le loro gerarchie e i loro gradi, salutano come i militari con la mano al basco e sono pronte a scattare sull'attenti. La disciplina non fa loro difetto.

L'ospedale da campo dispone di sale operatorie con due *équipes* chirurgiche. Una terza sala operatoria può essere agganciata a un camion e trascinata come un rimorchio fin dove c'è un briciolo di strada. Infatti il *finto-terremoto* di Busto Arsizio prevede una nuova scossa nella zona di Verbania sul Lago Maggiore. Il rimorchio parte verso Arona per assicurare i servizi d'emergenza.

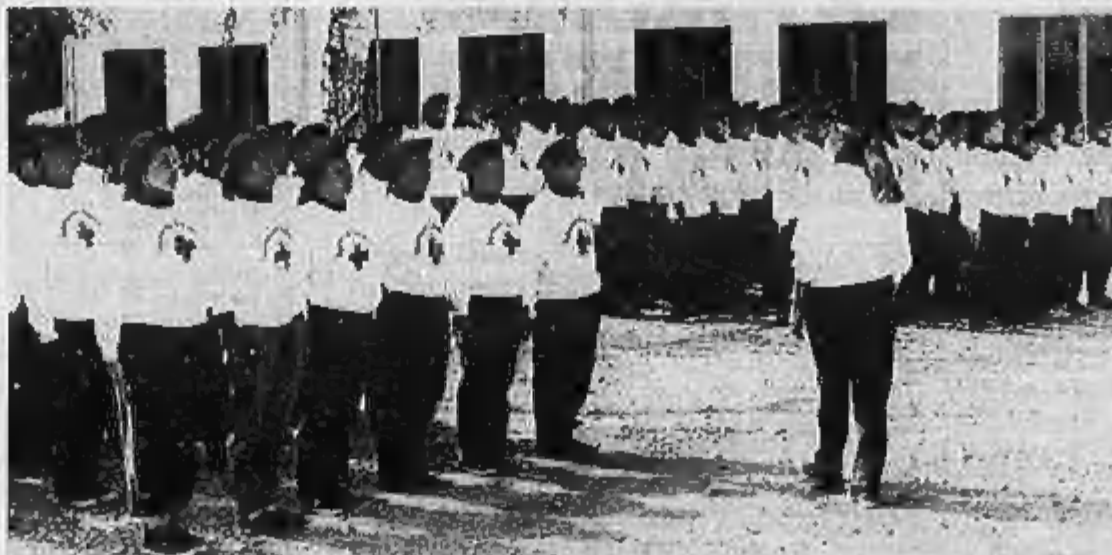
L'ospedale è anche predisposto per interventi su territori inquinati. Il personale è attrezzato con tute di amianto per ogni evenienza e con pompe in grado di disinfettare 160 litri di acqua inquinata.

Lorenzo Del Boca

Le tute d'amianto contro gli inquinamenti

Una lezione nella tenda-ospedale tra le apparecchiature radiologiche

Le crocerossine durante un'azione simulata di rianimazione al pronto soccorso

Una valigetta di pronto intervento con bombole d'ossigeno

Anche per le crocerossine è suonata l'adunata. In 115 hanno partecipato all'esercitazione con 200 specializzati

L'attrezzatissima sala operatoria nella tenda

CARISIO, INCENDIO DISTRUGGE GRANDE CAPANNONE

CIGLIANO — Un incendio di vaste proporzioni, divampato alle 14,40 di ieri, ha distrutto un capannone ad intelaiatura metallica di 5000 metri quadrati dove si trovavano materie prime e lavorati, oltre a due autotreni a pieno carico pronti per le spedizioni.

I danni per l'industria Filati G. Viana & C., che ha sede a Carisio in strada Torino-Svizzera 1, sono valutati in alcuni miliardi.

La causa del colossale incendio va ricercata in un corto circuito.

Sul posto hanno lavorato quattro squadre di vigili del fuoco: due giunte da Vercelli, una da Biella e un'altra da Santhià della squadra volontari antincendi, oltre al personale dello stabilimento e volenterosi.

Fortunatamente non ci sono state vittime, né feriti e, probabilmente, l'azienda non dovrebbe ritardare le lavorazioni: infatti i macchinari e le sofisticate attrezzature sono collocate in altre parte della manifattura.

Il capannone è andato completamente distrutto. L'elevatissima temperatura che si è registrata all'interno del complesso-deposito è stata tale da sciogliere le parti metalliche portanti.

Le colonne di nero fumo, alte alcune centinaia di metri, sono state visibili a chilometri di distanza, fino a Cigliano, ad oltre venti chilometri.

Il fuoco è divampato improvviso — hanno detto alcuni dipendenti che si trovavano nei pressi del capannone. Fiamme gigantesche hanno trasformato ogni cosa in un immenso rogo, nonostante il prodigarsi di tutti. Il lavoro dei vigili è stato encomiabile.

A sera avanzata ogni pericolo del propagarsi del rogo agli altri edifici della manifattura è stato scongiurato. Si è comunque continuato a lavorare fino a notte inoltrata.

a. r.

Un arrestato per l'omicidio del barbone di Asti

FERMATO UN AMBULANTE SARDO HA UCCISO PER VENDETTA?

Umberto Cadeddu

ASTI — (v. ma.) *Da ieri pomeriggio è in carcere un ambulante sospettato di aver ucciso la scorsa settimana nei pressi del fiume Tanaro il «barbone» cinquantenne Salvatore D'Amico, trovato sgozzato e con quattro ferite al petto prodotte da un coltello, forse da cucina. I carabinieri hanno arrestato Umberto Cadeddu, 44 anni, nativo della provincia di Cagliari, da trent'anni residente ad Asti. In passato il Cadeddu ha avuto a che fare con la giustizia per una rapina e alcuni furti.*

Oggi sarà interrogato dal magistrato inquirente. Cadeddu davanti ai carabinieri ha negato di aver ucciso il «barbone» ma gli indizi a suo carico sarebbero abbastanza pesanti. Il magistrato dovrà ora decidere se tramutare il fermo in arresto oppure scarcerarlo per mancanza di prove.

Non si sa ancora come i carabinieri siano giunti all'identificazione del sardo. Ma per quali motivi avrebbe ucciso il D'Amico? All'origine ci sarebbe una vendetta tanta è stata la ferocia dell'omicida. Forse tra la vittima e l'autore del delitto c'era vecchia ruggine. Se ne saprà di più entro domani dopo l'interrogatorio da parte del magistrato.

Non si esclude che altre persone siano coinvolte. A quanto pare i carabinieri già stamane potrebbero arrestare altre persone accusandole di concorso in omicidio. C'è ancora da stabilire se il D'Amico è stato ucciso nello stesso luogo dove è stato rinvenuto oppure «eliminato» in un'altra zona della città e poi il corpo trasportato in auto lungo il Tanaro.

Escluso per il momento il movente della rapina. La vittima viveva dei sussidi dell'assistenza pubblica e dalla vendita di ferro vecchio raccolto nei solai della città.

Umberto Cadeddu, coniugato ma separato dalla moglie, abita nel quartiere Praia, in via Graziano 2 dove è stato fermato. Nella sua abitazione, durante una perquisizione, non sarebbero stati trovati elementi utili alle indagini.

La siccità ha prosciugato le riserve idriche di tutta la Valle Bormida

EMERGENZA NELL'ENTROTERRA LIGURE IN MOLTI CENTRI ACQUA RAZIONATA

CAIRO — E' quasi emergenza in molte zone della Liguria, specialmente nell'entroterra savonese. L'eccezionale siccità che ha caratterizzato l'estate ha prosciugato le riserve idriche della Val Bormida. Il fiume, nei suoi due rami, di Pallare e di Millesimo, è completamente in secca.

In molti centri (Dego, Altare, Carcare), l'acqua potabile è razionata. I grandi complessi industriali rischiano di dover bloccare le loro attività.

Nel Bormida la siccità ha provocato una grave moria di pesci. Le società di pesca sportiva, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, hanno provveduto nei giorni scorsi a catturare migliaia di pesci che sono stati poi trasportati nel lago artificiale di Osiglia.

Il Comune di Carcare da domenica raziona l'acqua. E' assolutamente vietato usare il prezioso liquido per altri usi che non siano quelli domestici.

Proprio per questo motivo verranno presi provvedimenti di natura penale (è stato presentato un esposto al pretore di Cairo Montenotte) contro 33 agricoltori che senza autorizzazione hanno costruito rudimentali pompe che pescano acqua direttamente dal fiume Bormida contribuendo così a inaridire ulteriormente il bacino fluviale.

Anche per questo motivo l'oasi faunistica sorta tre anni or sono sotto il ponte che attraversa l'abitato non esiste più. Il laghetto è prosciugato. La maggior parte dei pesci (trote, carpe cavedani) sono morti. Le anatre selvatiche e i cigni sono stati presi in custodia da un ex guardapesca.

Ma la situazione più allarmante si verifica negli stabilimenti. Alla «3M-Italia» di Ferrania la direzione ha invitato tutto il personale a razionare il più possibile l'acqua. La produzione, se continua la siccità è garantita per una decina di giorni al massimo. Poi si potrebbe addirittura essere il rischio di un ricorso alla cassa integrazione. Analogo allarme nello stabilimento Acna Chimica Organica di Cengio che fa parte del gruppo Montedison. Per poter far funzionare gli impianti la direzione è stata costretta a chiedere l'acqua alla diga di Osiglia, un gigantesco bacino artificiale. Costo dell'operazione 3 milioni il giorno, una cifra pesante per una industria che ha ancora oggi molti operai in cassa integrazione.

Gli allevatori dell'Alta Val Bormida e della Comunità montana del Giovo hanno chiesto aiuti all'amministrazione provinciale. «*Non sappiamo più come abbeverare il bestiame* — dicono —; *siamo costretti a fare la spola con autobotti. Ma se continua questa situazione saremo costretti a vendere il maggior numero di capi*». Per due giorni sulla zona il cielo è stato cupo, ma non è caduta una sola goccia d'acqua. Ieri mattina è tornato a splendere il sole. Qualcuno si è rivolto ai sindaci dei vari Comuni per sollecitare una domanda di calamità naturale. Le previsioni del tempo infatti sono ottime (dipende dai punto di vista): per molti giorni non pioverà.

Gian Paolo Carlini

LA VALLE D'AOSTA RICORRE CONTRO LA LEGGE SULLA TUTELA AMBIENTALE

AOSTA — Le disposizioni del decreto Galasso-bis, divenuto legge l'8 agosto 1985 (legge n. 431), in cui sono contenute norme per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale, sono state impugnate di fronte alla Corte Costituzionale dalla Regione autonoma Valle d'Aosta.

La decisione è stata presa dalla giunta perché si ritiene che la legge 431 «*viola le prerogative della Regione Valle d'Aosta, che dispone di competenza primaria in materia di tutela del paesaggio, oltre che di urbanistica, foreste, flora e fauna*».

A dire il vero la legge in questione viene considerata «*norma fondamentale della riforma economico-sociale della Repubblica*», e come tale sarebbe da ritenere valida anche per le Regioni a statuto speciale. La Valle d'Aosta la pensa diversamente e così ha deciso di ricorrere al giudizio della Corte.

Il problema era già stato prospettato nell'ottobre dello scorso anno, quando fu emanato il decreto «Galasso 1»: la decisione presa ora non è che la coerente conclusione di chi ritiene di essere stato scavalcato nelle proprie competenze.

La legge «contestata» sottopone a vincolo paesaggistico le rive di mari e laghi per 300 metri di profondità, le sponde dei fiumi per 150 metri, le Alpi al di sopra dei 1600 metri e gli Appennini oltre i 1200; i ghiacciai e circoli glaciali; i parchi e le riserve naturali statali e regionali; i boschi e le foreste; le aree assegnate alle università agrarie e quelle gravate da usi civici; le zone umide; i vulcani; le aree di interesse archeologico; parchi, ville e giardini.

Alle Regioni si dà il compito di rilasciare autorizzazioni, individuare aree temporaneamente non edificabili, predisporre piani paesistici. Ma allo Stato viene attribuito il potere di annullare le autorizzazioni rilasciate dalle Regioni per interventi in questi territori se esse vengono ritenute pregiudizievoli per l'ambiente.

Ma alla Valle d'Aosta, in merito dello statuto speciale, sono state trasferite le funzioni amministrative degli organi dello Stato in materia di antichità, belle arti e ambiente: di qui l'impugnativa della legge 431.

borsa

TORINO

Nuovi massimi

TORINO — Da ogni pausa che si concede, pare che il mercato ritrovi nuova forza per portare avanti il movimento rivalutativo che ormai dura da molto tempo. Anche oggi infatti, dopo i contrasti evidenziati ieri in una seduta piuttosto nervosa, si sono avuti nuovi spunti che hanno riportato le quotazioni su nuovi massimi, con un'attività che è andata aumentando sino a raggiungere nel finale il massimo.

Gli scambi si sono concentrati anche oggi su alcuni valori primari, quali ad esempio le Generali, ma tutto il listino ha beneficiato della tendenza positiva della mattinata. In evidenza anche le Toro ordinarie e privilegio, ben tenute le Milano, mentre perdono le Latina priv.

Bene si sono mossi anche gli industriali, ed in particolare le Fiat che annullano le perdite di ieri, le Viscosa, le Montedison e soprattutto le Olivetti. Nei finanziari si registrano alcuni contrasti per le Gim e per le Bi-Invest. Migliorano invece le IFI priv., le Pirelli e le Smi Metalli.

Discreto l'andamento dei valori locali. Settore obbligazionario interessato da una buona corrente di acquisti con miglioramenti abbastanza generalizzati.

Fixing Fiat: ord. 4300, priv. 2750.

Prezzi ufficiali di chiusura delle Borse collegate: Snia 3580, Snia risp. 3580; Sip 2718, risp. 2730; Stet 3528, risp. 3422; Fiat 4295, Warrant 2980, Fiat priv. 3790, Warrant priv. 2495; Generali 59.900; Montedison 2250.

Rialzo

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1898,50-1899,50
Sterlina	2611-2613
Marco tedesco	668,20-668,50
Franco svizzero	811-811,50
Franco francese	218,50-218,80
Franco belga	33-33,05
Fiorino oland.	593,95-594,05
Scellino	95-95,15
Dracma	14-14,05
Peseta	11,30-11,39
Escudo	11,15-11,25
Yen	7,93-7,9390
Ecu	1496-1498,75

MILANO

Notevole ripresa

MILANO — Borsa in notevole ripresa. Dopo il consolidamento di ieri la Borsa ha rimbalzato immediatamente, gli ordini sono affluiti in forma cospicua per tutta la mattinata, riportando i valori sui livelli massimi; la Generali è giunta a quota 60.000, ben tenute le Fiat a 4300, le Toro 19.200, le Ifi 10.350. Sempre sostenute ed attivissime le Olivetti e le Burgo, la Italmobiliare a 107.000.

Ripresa estesa anche ai titoli bancari, tutti fermissimi ai valori della grande distribuzione ma complessivamente tutti i titoli hanno oggi rafforzato le proprie posizioni e solo poche voci hanno chiuso in assestamento.

Volume di scambi molto dinamico sino alle ultime battute; molto attivo anche il mercato dei premi per fine ottobre. Nel finale il mercato è apparso meno teso ed anche i titoli primari hanno registrato qualche limatura, complessivamente però un'altra giornata molto positiva. L'indice generale ha quotato +1,1 per cento; dopolistino resistente sui prezzi di chiusura. Reddito fisso equamente trattato con scambi ristretti a Bot, Carte di credito, Obbligazioni convertibili.

CHIOCCIOLA, PREZZI STABILI

ROMA — Ancora fermi, nell'ultima settimana di agosto, i prezzi dei 20 prodotti compresi nei listini della campagna di risparmio promossa dall'Unioncamere. Secondo la consueta rilevazione risulta invece un aumento dell'1,2 per cento del costo di un analogo paniere nei negozi che non aderiscono alla campagna di risparmio.

In particolare, secondo la rilevazione effettuata nel 75 per cento dei negozi alimentari, i ritocchi più consistenti di prezzo si notano per il vino da tavola, per le uova, per il riso, per il detersivo da stoviglie.

I consumatori, quindi, consiglia l'Unioncamere, faranno bene ad orientarsi sempre più verso i prodotti dei listini aderenti alla campagna di risparmio.

Certe tensioni che si profilano a fine agosto nei prezzi dei prodotti fuori del paniere — rileva l'Unioncamere — confermano, infatti, l'efficacia di questo metodo. E' quindi importante che ad esso, in conformità dell'accettazione dell'appello del presidente del Consiglio, da parte delle categorie commerciali, aderisca un numero sempre maggiore di esercenti.

PER L'INDUSTRIA MALE A TORINO BENE A MILANO

Nel capoluogo torinese ferma la domanda. In quello lombardo incremento produttivo

TORINO — Alla ripresa del dopo-ferie l'industria torinese fa i conti e scopre che la situazione congiunturale non è certo promettente. C'è infatti insoddisfazione tra i 2800 imprenditori associati all'Unione Industriale di Torino: l'incremento della produzione è soltanto di 1,5-2%, circa la metà dello scorso anno, e la domanda interna ed estera è ferma.

Il 24 per cento delle aziende (il 75 per cento di piccole dimensioni, il 19 per cento «medie», il 6 per cento «grandi») ha dichiarato di avere ordinativi inferiori a un mese di lavoro.

I settori più in difficoltà risultano quelli della gomma e cavi, cuoio e calzature; situazione più positiva per le materie plastiche e il comparto metalmeccanico.

MILANO — L'industria milanese sembra complessivamente in buono stato di salute. E' questo il giudizio di fondo che emerge dall'ultima analisi congiunturale della Camera di Commercio di Milano relativa al secondo trimestre di quest'anno e svolta su un campione rappresentativo dell'economia provinciale costituito da 400 imprese.

I dati, infatti (secondo una nota dello stesso ente camerale) rilevano un buon incremento della produzione, anche se — da circa un anno — fasi di più intensa accelerazione si alternano a periodi di stagnazione.

Analogamente può dirsi per il fattore vendite, la cui dinamica è tuttavia risultata, nel trimestre, piuttosto favorevole e generalizzata (in particolare per le aziende grandi e medie). Diverse industrie hanno inoltre rafforzato la propria posizione nei riguardi del mercato estero.

Una peculiarità dell'analisi della Camera di Commercio di Milano consiste nell'ampio utilizzo di fonti statistiche interne, derivanti cioè dalle anagrafi e dai registri camerali: una banca dati dell'economia provinciale in grado di essere continuamente aggiornata e di fornire quindi, in tempi assai brevi, interessanti notizie in carattere congiunturale.

Nel trimestre in esame si sono iscritte al registro ditte della Camera di Commercio 7024 nuove imprese (mediamente più di 2300 ogni mese) con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, del 5 per cento circa. Di esse, il 43 per cento appartiene all'industria, il 23 per cento al commercio e il 24 per cento ai servizi.

Le cancellazioni per cessata attività sono state 2554, contro le 3394 del corrispondente trimestre '84 (meno 25 per cento). Il saldo tra le «nascite» e le «morti» risulta particolarmente positivo (più 4480). Quanto alla distribuzione territoriale, le ditte costituite nel trimestre aprile-giugno '85 si concentrano per il 74 per cento a Milano e comuni limitrofi, seguiti dalla Brianza con il 15 per cento.

Un altro indicatore utilizzato dall'indagine rileva una diminuzione del 5 per cento dei titoli protestati (assegni, cambiali, tratte), passati da 199 mila circa nel primo quadrimestre 1984 a 187 mila circa nel corrispondente periodo dell'85. Quasi della stessa percentuale (il 7 per cento) aumentano invece — tra i primi due trimestri degli stessi anni — i fallimenti, il cui ritmo di crescita è però notevolmente minore rispetto agli anni precedenti.

La nota della Camera di Commercio conclude rilevando che *«sempre sulla base delle segnalazioni fornite dalle imprese intervistate, la tendenza positiva della produzione e della domanda (specie quella estera) dovrebbe aver trovato conferma anche successivamente; rimangono purtroppo pesantemente negative le prospettive dell'occupazione»*.

L'azienda di Settimo fallita 2 anni fa

L'HYDROMAC E' DIVENTATA NEBIOLO

Dalla vendita ricavati 6 miliardi e mezzo di lire

SETTIMO — Venduti all'asta i beni della Hydromac, l'azienda di macchine per movimento terra dei fratelli Bruneri, fallita due anni fa dopo aver accumulato debiti per una decina di miliardi.

Lo stabilimento, con la palazzina della direzione di San Mauro frazione Pescarito, è stato acquistato dalla società Nebiolo Macchine Tipografiche, un'azienda in espansione che ha ora lo stabilimento in strada Settimo, a poche centinaia di metri dalla Hydromac.

La Nebiolo ha versato il prezzo d'asta di sei miliardi e mezzo, e comincerà le operazioni di trasferimento della propria sede a partire dal prossimo mese.

Con i fondi recuperati dalla vendita dello stabilimento, dovrebbero essere interamente saldati i crediti che ancora vantano gli 800 dipendenti che la Hydromac aveva al momento del crack a Settimo e nello stabilimento di Trino Vercellese.

Dopo due anni dalla chiusura sono ancora in cassa integrazione circa 150 operai, per i quali però la Nebiolo, a quanto risulta alla Fim di Settimo, non ha la possibilità — almeno per ora — di assunzione.

Per i 150 ancora in attesa di un posto di lavoro, la cassa integrazione termina nel settembre del prossimo anno e la scadenza suscita parecchi timori.

«Qualche mese fa — dicono alla Fim di Settimo —, *prima che si affacciasse all'orizzonte la Nebiolo, all'acquisto dello stabilimento Hydromac era interessata la società Italgas di Torino, che avrebbe dato garanzia per i 150 ancora in cerca di lavoro. Ma poi l'Italgas ha misteriosamente cambiato i suoi programmi e non si è presentata all'asta»*.

La Nebiolo dovrebbe completare il trasferimento del proprio stabilimento in pochi mesi.

L'attuale sede di strada Settimo non rimarrà tuttavia vuota, ma sarà occupata dalla Simit, un'importante azienda a livello nazionale che produce escavatori idraulici. Nella ex Nebiolo, la Simit riunirà i suoi due stabilimenti di Settimo (strada Cebrosa) e di Grugliasco, oltre alla direzione che ora ha a Stupinigi.

Nella nuova sede dovrebbero trovare lavoro circa 600 operai, mentre secondo il sindacato viene confermata la chiusura dello stabilimento di Cusano Milanese. **p. g.**

LA BENZINA E' CALATA DI 10 LIRE

ROMA — E' cosa fatta: la benzina è nuovamente diminuita di dieci lire al litro. A partire dalla mezzanotte scorsa il prezzo della benzina super è passato da 1330 lire a 1320 lire il litro; la benzina super senza piombo da 1355 lire a 1345 il litro; la benzina normale da 1280 a 1270 lire.

Il calo è stato deciso dalla giunta del Comitato interministeriale dei prezzi, riunita sotto la presidenza del ministro dell'Industria Altissimo, che ha così allineato il prezzo delle benzine alla media dei valori europei.

Ritocco in aumento invece per alcuni combustibili industriali e da riscaldamento: l'atz salirà di 3 lire il chilo (da 332 a 335 lire), il btz salirà di 4 lire, da 364 a 368 lire il chilo. Il petrolio e il gasolio da riscaldamento aumenteranno invece di dieci lire. La benzina era già diminuita di dieci lire la scorsa settimana, mentre il gasolio da riscaldamento di 15.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5/9	4/9
ALIMENTARI		
Alivar	7400	7400
Eridania	11000	10900
Fiorio	300	295
Milanagr. Vittoria	7200	7000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21000	20500
C. Ass. Milano risp.	15800	15800
Comp. Latina ord.	1810	1830
Comp. Latina priv.	1550	1670
Generali	59900	59200
RAS	106200	105700
SAI ord.	18400	18400
SAI priv.	20300	20300
Toro Ass. ord.	19300	19100
Toro Ass. priv.	14800	14700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23500	24800
B. Naz. Agr. ord.	5800	5800
B. Naz. Agr. priv.	4000	4000
Banco di Roma	18100	18100
Credito Italiano	2850	2850
Interbanca priv.	29500	29000
Mediobanca	124500	124500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7400	7400
Burgo priv.	6300	6300
Burgo risp.	8100	7100
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	145	145
Pozzi-Ginori risp.	145	145
Unicem ord.	18300	18200
Unicem risp.	12800	12700
CHIMICI		
Italgas	1795	1715
Mira Lanza	35200	35200
Montedison	2250	2248
Parametti	1818	1880
Pierrel ord.	1750	1750
Pierrel risp.	1520	1520
Saffa ord.	6300	6300
Saffa risp.	6300	6200
SAIAG	1345	1345
SNIA BPD ord.	[illegible]	3541
SNIA BPD risp.	3580	3540
COMMERCIO		
Rinascente ord.	870	850
Rinascente priv.	700	690
Silos Genova	1580	1525
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1120	1120
Autostrada To-Mi	5050	5050
Italcable	17500	17900
Italcable risp.	17600	17600
SIP ord.	2718	[illegible]
SIP risp.	2720	2700
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	285	280
Bi-Invest	6200	6130
Bi-Invest risp.	6200	6300
La Centrale ord.	3300	3360
La Centrale risp.	3250	3250
CIR ord.	5780	5650
CIR risp.	5500	5500
CIR risp. n.c.	3800	3740
Fidis	9300	9350
Finsider	—	—
Fiscambi	6200	6400
GIM ord.	6150	6300
GIM risp.	3300	3300
IFI priv.	10400	10150
IFIL ord.	6280	6250
IFIL risp.	6200	6200
Mittel	2400	2400
Pirelli & C.	6000	6000
Pirelli SpA ord.	3080	3040
Pirelli SpA risp.	3080	3080
SERFI	3000	3000
Schiapparelli	830	830
SMI	1450	1450
SMI ord.	2850	2800
SMI risp.	2480	2450
STET ord.	3528	3522
STET risp.	3430	3415
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4490	4450
Cond. Acqua	115	115
I.P.I.	1881	1860
ISVIM	7900	7600
Risanam. Napoli ord.	9200	9200
Risanam. Napoli risp.	6850	6850
SIFA	4830	4700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4485	4500
Fiat ord.	4250	4270
Fiat Warrant ord.	2980	2950
Fiat priv.	3740	3710
Fiat Warrant priv.	2490	2475
Gilardini	25200	24500
Magneti Marelli ord.	1980	1980
Magneti Marelli risp.	1980	1980
Olivetti ord.	6900	6850
Olivetti priv.	5600	5400
Olivetti risp.	6800	6800
Olivetti r. n.c.	5700	5500
Sasib	7900	7800
Sasib priv.	7800	7900
Westinghouse	26400	26000
METALLURGICI		
Dalmine	685	670
Talco Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	5100	5100
Fisac ord.	5100	4800
Fisac risp.	4800	4700
DIVERSI		
Acque Potabili	2900	2900
Ciga Hotels	10390	10000
Pacchetti	88	87
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	450	450
Burgo 13% 81/88	115	115
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	255	258
Gilardini 13,5% 81/91	680	680
IFIL 13% 81/87	340	340
Italgas 14% 82/88	221	219
Mediobanca 14% 82/88	1350	1350
M. Fidis 13% 87/91	288	298
Olivetti 13% 81/91	183	180
Pirelli 13% 81/91	213	215
SAIAG 14% 81/88	100 80	100 80
Unimeti 13% 81/87	145	148
Unicem 15% 83/88	148	148

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5/9	4/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	109 40	109 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	114 15	114 55
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 30	107 30
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 45	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 10% 1-5-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-9-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 50	102
C. Cr. Tes. 1-2-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 75	102 55
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 10	102 10
C.C.T. 1-11-87	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-88	101	101 25
C.C.T. 1-3-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-4-88	100	100 45
C.C.T. 1-5-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-88	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-8-88	103	103
C.C.T. 1-9-88	102 90	103 15
C.C.T. 1-10-88	102 65	102 70
C.C.T. 1-11-88	104	104
C.C.T. 1-12-88	104 25	104 10
C.C.T. 1-1-91	104	104
C.C.T. 1-2-91	104 45	104 45
C.C.T. 1-3-91	102 70	102 20
B.T.N. 12% 1-10-87	98 40	98 10
B.T.P. 17% 1-10-86	100	100
B.T.P. 19% 1-1-86	100 40	100 70
B.T.P. 14% 1-4-86	100	100
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100	100
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 30	100 80
B.T.P. 1-1-87	98 90	98 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	99 70	100
Enel 82/89 indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 II indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/90 III indicizzate	104 75	105 90
Enel 82/90 IV indicizzate	105 30	105 30
Enel 83/90 I indicizzate	105 90	107
Enel 83/90 II indicizzate	104 50	103 35
Enel 83/90 III indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/92 I indicizzate	103	102 90
Enel 84/92 II indicizzate	103	103
Enel 84/93 III indicizzate	103 66	103 66
Autostrade 6% 58/88 I	88 60	88 50
Autostrade 5% 67/87	92	92
Autostrade 7% 73/88	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	79 30	79 30
C.C. OO. PP. 5,5%	79 20	79 20
C.C. OO. PP. 6%	69 20	69 20
C.C. OO. PP. 7%	70	69
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	93 60	93 60
C.C. Int. St. 6% 69 III	89 30	89 30
C.C. Int. St. 7% 70 I	64	64
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	66 60	66 60
FF.SS. 6% 60 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	86	86
Amm. FF.SS. 12% 73 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 84/92	101 35	101 35
ICIPU vend. 6%	89 50	89 50
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	106	106
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	243 30	243 30
Olivetti 83/87 indicizzate	103	103
Pirelli 82/88 indicizzate	103 80	103 80
Fiat 81/88 indicizzate	103	103
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	69 25	70
Ist. S. Paolo a. conc. 6%	78	78 50
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	65 50	65 25
S. Paolo OO. PP. 6%	66 40	66 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	119 25	119 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	5/9	4/9
ALIMENTARI		
Alivar	7410	7400
Bonifiche Ferr.	32400	32400
Eridania	10890	10880
Buitoni SpA	3501	3535
Buitoni SpA risp.	3180	3380
Milanagr. Vittoria	7110	7250
Perugina ord.	3810	3810
Perugina risp.	2780	2750
ASSICURATIVI		
Allianza Ass.	55510	55150
Ausonia Ass.	1100	1090
C. Ass. MI ord.	21500	20900
C. Ass. MI risp.	15480	15560
C. Latina ord.	—	1799
C. Latina priv.	—	1551
FIRS ord.	—	2003
FIRS risp.	—	890
Generali	60000	59000
Italia Assicurazioni	7525	7465
L'Abeille	48500	47950
La Fondiaria	35250	34095
La Previdente	29000	28900
Lloyd Adriatico	7650	7220
RAS	106000	105700
SAI ord.	18500	18350
SAI priv.	20000	20000
Toro Ass. ord.	19000	19150
Toro Ass. priv.	14750	14520
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5580	5580
B. Comm. Ital.	23950	23750
B. Naz. Agric.	5650	5900
B. Naz. Agric. pr.	3977	3960
Banco Roma	18200	18100
Banco Lariano	4580	4585
Cred. Italiano	—	2849
Cred. Varesino	4500	4520
Interbanca priv.	29440	29440
Mediobanca	123500	123500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7390	7398
Burgo priv.	6350	6320
Burgo risp.	7040	7060
De Medici	4100	4040
Ed. Espresso	7400	7400
Mondadori ord.	4400	4405
Mondadori priv.	2730	2745
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2355	2350
Pozzi-Ginori ord.	—	145
Pozzi-Ginori risp.	—	144
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	46700	46800
Italcementi risp.	38490	38400
Unicem ord.	18300	18250
Unicem risp.	13060	12900
CHIMICI - GOMMA		
Boero	—	6495
Caffaro ord.	1130	1130
Caffaro risp.	1061	1041
Farmit. Erba	13200	13200
Italgas	1789	1760
Fidenza Vet.	4700	6710
Mira Lanza	34500	34900
Montedison	2258	2248
Perlier	—	9001
Pierrel ord.	1711	1720
Pierrel risp.	1502	1510
Pol	2560	2597
Recordati	10500	10000
Saffa ord.	6060	6150
Saffa risp.	6560	6100
Siossigeno	20050	20300
Snia B.P.D. ord.	3570	3535
Snia B.P.D. risp.	3580	3549
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	870	840
La Rinascente priv.	702	694
Silos	1590	1525
Standa ord.	13800	13850
Standa risp.	14500	14000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1125	1120
Ausiliare	3100	3100
Ausiliare p.r.	3009	3010
Autostrade To-Mi	5050	5050
Italcable	17690	17601
Italcable risp.	17550	17500
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6480	6380
SIP ord.	2675	2710
SIP risp.	2640	2690
Tripcovich	—	5582
Selm	4290	4170
Selm risp.	4140	4130
Tecnomasio	—	1045
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2500	2621
Agricola Fin. ord.	19180	19090
Agricola Fin. risp.	21400	20500
Bastogi IRBS	271	280
Bonif. Siele	24350	24220
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	828	830
Buton	2485	2880
La Centrale ord.	3305	3305
La Centrale risp.	3215	3218
CIR ord.	5650	5649
CIR risp.	5500	5500
CIR risp. n.c.	3570	3700
Eurogest	1283	1287
Eurogest risp.	1291	1291
Eurogest risp. n.c.	1215	1081
Euromobiliare	5645	5650
Fidis	9320	9360
Fin. Breda	4749	4749
Fin. Breda p.r.	—	—
Finvex	—	1080
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6190	6190
Gemina ord.	1287	1230
Gemina risp.	1221	1151
GIM ord.	6050	6150
GIM risp.	3221	3221
IFI priv.	10380	10180
IFIL ord.	6250	6101
IFIL risp.	6165	6157
Italmobiliare	107000	105000
Mittel	—	2451
Partec. Finanz.	4560	4500
Pirelli & C.	6015	6061
Pirelli SpA ord.	3045	3030
Pirelli SpA risp.	3081	3090
Rejna ord.	—	11500
Rejna risp.	—	11870
Riva Finanz.	7300	7200
Serfi	3051	3300
Schiapparelli	—	825
SMI	1455	1429
SMI p.r.	—	—
SMI ord.	2880	2858
SMI risp.	2455	2439
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1365	1380
Stet ord.	3540	3510
Stet risp.	3411	3410
Terme Acqui	—	1275
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10000	10000
Attività Immobiliari	—	4499
B.I. Invest ord.	6149	6250
B.I. Invest risp.	6200	6150
Cogefar	3960	3900
Cond. Acqua Roma	122	118 50
De Angeli Frua	1481	1449
Iniziativa Edilizia	54250	54000
Inv. Imm. I. «A»	—	2741
Inv. Imm. I. r.	3006	3005
Isvim	—	8250
La Milano Centr. o.	13000	13000
La Milano Centr. r.	11600	11480
Risanamento ord.	9240	9250
Risanamento risp.	6858	6800
Sifa	4790	4730
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4410	4520
Danieli & C.	5507	5310
Fiat ord.	4299	4280
Fiat Warrant ord.	2995	2940
Fiat priv.	3790	3700
Fiat Warrant priv.	2520	2480
Gilardini	25200	25200
Franco Tosi	23850	24000
Magneti M. ord.	1980	1989
Magneti M. risp.	1872	1965
Olivetti ord.	6901	6880
Olivetti priv.	5506	5405
Olivetti risp.	7000	6790
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	5550	5505
Saipem	8145	8100
Sasib ord.	7920	7901
Sasib priv.	7800	7800
Westinghouse	26400	25950
Worthington	1759	1670
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6180	5275
Dalmine	685	678
Falck ord.	8200	8100
Falck risp.	4550	4500
Issa-Viola	—	1090
La Magona	7700	7800
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3810
TESSILI		
Cantoni	5300	5115
Cucirini	2060	2090
Cascami 1872	5510	4900
Eliolona	1549	1510
FISAC ord.	—	6150
FISAC risp.	—	4700
Linif. e Can. o.	2482	2450
Linif. e Can. r.	2080	2040
Marzotto ord.	—	4310
Marzotto risp.	—	4000
Olcese Veneziano	—	135 75
Rotondi	—	11100
Zucchi	—	2580
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2021	2040
Acq. De Ferrari risp.	1989	1900
Acque Potabili	2900	2920
CIGA Hotels	10180	9950
Jolly Hotel	7750	7750
Jolly Hotel risp.	7850	7820
Pacchetti	—	88 25
Transo	sosp.	sosp.

Franco Marini

Cgil, Cisl e Uil (prima riunione dopo la pausa estiva) ribadiscono

«NON SI PUO' TRATTARE CON LA CONFINDUSTRIA SE NON PAGA I DECIMALI»

ROMA — La situazione economica, con particolare riferimento alla discussione del governo e tra i partiti sulla legge finanziaria per il 1986, ed il negoziato sul costo del lavoro sono stati al centro della riunione ristretta delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil conclusasi ieri pomeriggio nella sede della Cisl.

La riunione rappresenta il primo atto formale di ripresa del dibattito sindacale dopo la pausa estiva e precede l'avvio delle trattative per i contratti del pubblico impiego, avvio previsto per oggi, ed il negoziato con le organizzazioni imprenditoriali che hanno pagato i decimali della contingenza che si svilupperà nei prossimi giorni.

Proprio questo dei decimali è uno dei problemi in discussione nel sindacato, cioè se e come associare la Confindustria alle trattative. Le tre delegazioni sindacali, guidate da Lama, Marini e Benvenuto, hanno intanto deciso di chiedere, come già proposto dalla Cisl, un incontro urgente con il presidente del Consiglio Craxi sui contenuti della legge finanziaria. A questo proposito Cgil, Cisl e Uil invieranno oggi una lettera.

Dopo l'intesa di luglio e la messa a punto della piattaforma unitaria, il clima tra le confederazioni, come hanno osservato i sindacalisti arrivando alla sede della Cisl, appare disteso e costruttivo.

La riunione, conclusasi alle 21 di ieri sera, è giunta ad alcune conclusioni. Fra le più importanti la constatazione che con la Confindustria non è possibile avviare le trattative se non ci saranno fatti nuovi sulla questione dei decimali.

Nell'incontro di ieri è stata decisa anche la costituzione di un gruppo di lavoro interconfederale che seguirà la fase di discussione ed elaborazione della legge finanziaria per il 1986.

Le conclusioni della riunione sono state poi illustrate ai giornalisti dagli stessi segretari generali. Luciano Lama ha detto: «*Abbiamo deciso di inviare al presidente del Consiglio una richiesta di incontro urgente prima che siano definiti i contenuti della legge finanziaria perché abbiamo interesse ad avere un confronto serrato. La legge finanziaria* — ha aggiunto il segretario della Cgil — *riguarda infatti l'impiego delle risorse pubbliche e pertanto aspetti essenziali della contrattazione anche nel settore privato*».

Lama ha inoltre sottolineato che il sindacato avanzerà proposte di merito relative alle uscite ed alle entrate dello Stato.

«*Non c'è* — ha aggiunto il leader della Cgil — *una contrapposizione a priori con il governo; certo, se questo deciderà di tagliare la spesa sociale e i salari dei lavoratori, allora sarà lo scontro, ma non mi sembra che sia questo lo sbocco verso cui si sta andando*».

E infine ha rilevato che nella riunione è stato confermato il «*pieno e totale*» sostegno di tutti alla piattaforma unitaria.

Quanto ai rapporti con la Confindustria, il segretario generale della Cisl Franco Marini ha sottolineato che «*le confederazioni ribadiscono che se permarrà il blocco dei decimali non esisteranno le condizioni per trattare.*

Certo — ha aggiunto — *se la Confindustria farà passi in avanti, li valuteremo senza pregiudiziali, perché siamo interessati ad una trattativa con tutte le controparti, ma la Confindustria deve rimuovere le sue posizioni*».

Marini ha rilevato che la trattativa di oggi per il pubblico impiego «*andrà avanti fino all'auspicabile accordo.*

Se dovessimo raggiungere un accordo per il settore pubblico sulla struttura del salario e la scala mobile, non saremo disponibili a differenziare queste intese in altri tavoli».

Per Giorgio Benvenuto «*la riunione è stata importante perché ha consentito al sindacato di dimostrare che non parla solo di scala mobile ma intende affrontare la manovra del governo soprattutto per quanto riguarda il fisco e l'occupazione, a cominciare dalla discussione della legge finanziaria*».

Anche Benvenuto ha detto che «*la trattativa per il pubblico impiego sarà una trattativa vera. Il problema Confindustria* — ha concluso — *esiste ma non può essere risolto dimenticando che esistono spazi reali di trattativa con le altre controparti. Vogliamo un accordo anche con la Confindustria ma i segnali non sembrano incoraggianti. L'importante è che il sindacato ricerchi soluzioni serie e che il governo faccia la sua parte*».

Luciano Lama e Giorgio Benvenuto

Convegno a Saint-Vincent

FORZE NUOVE UN PROGETTO PER LA DC

ROMA — «Dc: ritorna il consenso. Ma dove sono identità e progetto?». Questo il titolo e il motivo ispiratore del convegno che la componente democristiana Forze nuove terrà a Saint-Vincent dal 12 al 15 settembre, e i cui contenuti sono stati anticipati oggi dallo stesso «leader» della corrente Carlo Donat Cattin e dal vice segretario Sandro Fontana.

«Noi — ha precisato lo stesso Fontana — siamo una corrente di pensiero, abbiamo il potere delle idee, quindi non ci sentiamo coinvolti dalla polemica sulle correnti e da quanto dichiarato in proposito dal segretario De Mita». Le linee attorno alle quali ruoterà il convegno — che si è svolto tutti gli anni dal 1954 ad oggi — nascono da un'unica preoccupazione: che il ritorno di consenso alla dc «non implichi una caduta sul piano delle idee, delle iniziative e del lavoro complessivo del partito». In tal caso si tratterebbe solo — ha aggiunto Fontana — «di un successo preagonico e non di un rilancio effettivo della dc.

Anche noi siamo contrari alla degenerazione delle correnti. Occorre però tagliare il circolo perverso e la logica secondo cui un lotto nel partito dia il diritto a una fetta di potere». Innanzitutto, quindi, una sfida «sul piano delle idee».

Per il sen. Donat Cattin, il convegno ha una sua rilevanza «anche quale contributo alla stagione congressuale. Non ci spaventano le innovazioni elettorali: l'elezione diretta del segretario presuppone la rappresentanza proporzionale. Se si vuole imboccare la via del sistema maggioritario, essa non può essere proponibile».

Il leader di Forze nuove (corrente che attualmente ha circa il 10% dei consensi nella dc) ha poi sintetizzato in due punti «le linee di azione» che la sua componente si propone di attuare e che verranno poste all'attenzione del convegno: ristabilire l'equilibrio tra le forze presenti nel partito, in particolare con la sinistra, rinnovare il dialogo al fine di consentire alla dc di attuare con chiarezza la linea del pentapartito.

L'azienda appartiene alla Alivar-gruppo Sme

CONTRATTO SOLIDARIETA' ALLA PAVESI DI NOVARA

ROMA — Contratti di solidarietà anche nel settore alimentare: è di questa mattina la firma di un accordo per la Pavesi di Novara (appartenente alla Alivar-gruppo Sme) con il rientro di 90 operai e orari di lavoro di circa 35 ore per tutti i 760 addetti. Verrà in questo modo dimezzato il programma iniziale dalla società del gruppo pubblico Alivar che prevedeva 202 esuberi tra gli operai e altri 90 tra gli impiegati.

Da maggio già 130 addetti erano in cassa integrazione e gli altri dovevano seguirli in autunno. L'accordo siglato tra azienda e sindacato unitario alimentaristi accanto al contratto di solidarietà prevede anche l'uso di altri strumenti di intervento, dagli incentivi al prepensionamento al part-time.

Il contratto di solidarietà non si applicherà ai 350 impiegati, ma i nuovi programmi produttivi della Pavesi dovrebbero consentire la difesa degli organici.

Positivo il commento della Fat-Cisl di Novara. «Dopo mesi di irrigidimento, si avvia una parziale soluzione del problema degli esuberi, legandoli con più chiarezza ai reali programmi di ristrutturazione e rilancio».

Scontro su 5 punti

STATALI, ECCO LE RICHIESTE

ROMA — Inizia questa mattina a Palazzo Vidoni (sede del ministero della Funzione Pubblica) il negoziato per il rinnovo del contratto dei 4 milioni di dipendenti pubblici. Dopo l'incontro con Cgil, Cisl e Uil, la delegazione governativa (il ministro della Funzione Pubblica Gaspari, del Tesoro Goria, del Lavoro De Michelis, del Bilancio Romita) incontrerà anche i sindacati autonomi.

Cinque i punti essenziali su cui i sindacati sono decisi a battersi: 1) Incrementi salariali «aventagliati» (a partire da una retribuzione base di 13 milioni e mezzo annui lordi) in modo da superare gradualmente la sconcertante situazione degli appiattimenti e rilanciare la professionalità; 2) Incentivi legati a reali aumenti di produttività; 3) Riduzione dell'orario per tutti i comparti che abbiano attualmente più di 36 ore alla settimana; 4) Apertura degli uffici e dei servizi al pubblico in tutto l'arco giornaliero; 5) Creazione di nuovi posti di lavoro anche attraverso il part-time.

Una richiesta di partecipare alla trattativa è stata avanzata dall'Assoutenti. In un comunicato l'associazione, che intende partecipare in qualità di osservatrice, sostiene che questa sarà «*l'occasione più adatta perché il governo riconosca l'esistenza e l'autonomia degli interessi dei cittadini utenti dei servizi*». L'Assoutenti in particolare «*aspira ad un apparato statale in cui la partecipazione, i reclami e gli apprezzamenti degli utenti vengano richiesti e influiscano sulla conferma in carica dei pubblici amministratori e sulla carriera dei dipendenti pubblici*».

Remo Gaspari

FIRENZE, MISTERO SULL'UOMO UCCISO CON UNA COLTELLATA

FIRENZE — Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini sul nuovo misterioso delitto verificatosi l'altra notte a Firenze, dove un uomo è stato ucciso con una coltellata alla schiena nel Parco delle Cascine. Mentre oggi sarà eseguita l'autopsia sul corpo della vittima — Giovanni Miglianti, di 42 anni, nativo di Ponsacco (Pisa), trovato privo di vita in una zona abitualmente frequentata da travestiti, prostitute e guardoni — è stata ritrovata ieri l'arma del delitto, un coltello da macellaio lungo una trentina di centimetri. Era in un cespuglio a circa 60 metri dal luogo dove è stato trovato il corpo. Con quel coltello probabilmente il Miglianti è stato colpito con violenza alle spalle. Egli avrebbe quindi compiuto alcune decine di metri in cerca di soccorso.

Un turista francese, Christian Calas, che si trovava alla guida di un furgone, ha raccontato infatti alla polizia di aver visto un uomo uscire barcollando da un cespuglio, alzare un braccio come per chiedere aiuto e poi crollare a terra. Le indagini proseguono in ogni direzione, anche se pare da escludere l'ipotesi della rapina perché l'uomo aveva ancora in tasca il portafoglio con documenti e denaro. Secondo il magistrato che conduce l'inchiesta, Giuseppe Carlii, un coltello del genere, l'ignoto assassino può portarlo in giro solo per compiere un delitto e perciò potrebbe essere ipotizzabile una qualche premeditazione. Il Miglianti viene definito persona irreprensibile: abitava a Pontedera, assieme alla madre. Tre o quattro volte al mese — ha detto il magistrato — si recava in treno a Firenze dove fino al giugno scorso possedeva un pied-à-terre con alcuni amici di Pisa. Il delitto delle Cascine pare presentare alcune analogie con quello del pensionato assassinato alle Cave di Maiano (Fiesole) lo scorso anno.

«PREVISTA MA SI POTEVA EVITARE LA FRANA DELLA VAL FORMAZZA»

Franco Fornara

NOVARA — E' trascorsa poco più di una settimana dalla drammatica frana dell'Alta Val Formazza. I commenti si sono intrecciati, si è parlato di un evento addirittura preannunciato e quindi come tale evitabile. Superata l'emozione immediata e le reazioni «*a caldo*», ne parliamo col presidente della Provincia di Novara Franco Fornara. «*Tre anni fa* — dice —, *il 28 settembre dell'82 era avvenuto su quella montagna un altro franamento di proporzioni più contenute e fortunatamente senza vittime. Fu per tutti una spia, un campanello d'allarme che ci ha costantemente tenuti all'erta, con i limiti e i condizionamenti oggettivi che purtroppo accompagnano sempre il nostro lavoro*». Le preoccupazioni immediatamente successive a quella frana sono dimostrate dal fatto che normalmente la strada da Sottofrua verso la cascata del Toce viene chiusa da ottobre a maggio, mentre quell'anno è stata riaperta soltanto nella seconda metà di luglio nonostante generalizzate spinte, pesanti pressioni e vaste proteste. «*Abbiamo prima voluto garantirci* — spiega Fornara — *con interventi di bonifica del versante, confortati anche e soprattutto dai pareri dei competenti servizi regionali e di consulenti geologi fatti intervenire*».

In definitiva, subito dopo la frana dell'82, cos'è stato fatto?

«*Superando con la massima buona volontà ostacoli derivanti da competenze diverse (l'assetto idrogeologico del territorio non è di competenza della Provincia), abbiamo cercato subito un generale coinvolgimento di tutti gli enti interessati. Debbo sinceramente dire che pochi problemi in questi anni ci hanno impegnati come questo di Formazza e spesso di fronte a critiche di interessarci troppo di una strada con scarsa rilevanza generale. Già nel gennaio '83 era pronto il progetto, limitato alle nostre competenze dirette, di ripristino delle opere stradali danneggiate*». Venne poi modificato per l'unanime decisione di costruire, a difesa passiva della strada, un muro paramassi, con l'impegno del Comune di Formazza di completarlo rendendolo struttura portante di una galleria artificiale. Oltre a queste opere veniva anche indicata la necessità della costruzione nel canalone di uno sbarramento trasversale.

«*Nell'agosto dell'83* — prosegue il presidente della Provincia — *il consiglio provinciale all'unanimità approvava il progetto del muro paramassi. Reperiti i finanziamenti, i lavori vennero appaltati nel marzo dell'84*». Sono stati però immediatamente sospesi per la mancanza dell'autorizzazione regionale richiesta per opere in zone sottoposte a vincolo idrogeologico. Per questa pratica, avviata dalla Provincia nell'ottobre '83, il decreto è giunto più di un anno dopo, nel dicembre '84. Dopo la consueta interruzione invernale, la costruzione è quindi iniziata ai primi di giugno di quest'anno.

Ritardi del genere sono giustificati?

«*Aspettare più di un anno un'autorizzazione per eseguire dei lavori può apparire un'assurdità. Se però si pensa che su questi lavori pende ancora un ricorso di enti naturalisti contrari alla loro realizzazione, perché lesivi del paesaggio, si può avere l'idea di quanto nel nostro Paese sia difficile, anche per la Regione, districarsi nella giungla normativa vigente*».

Su quella pratica si è poi anche inserito, come ulteriore elemento ritardante, l'esposto di un professionista formazzino, di cui nei giorni scorsi si è molto parlato soprattutto per suffragare la tesi della «*frana annunciata*». Sui contenuti di quell'esposto non si poteva né si può, in linea puramente teorica e di principio, non concordare. Quando si propone per una soluzione definitiva del problema, di realizzare il tracciato in galleria o di eseguirlo ex novo in sponda destra (quella opposta all'attuale) non si possono trovare sostanziali opposizioni.

Occorre soltanto dare risposta e soluzione a due problemi: quello finanziario e quello dell'agibilità dei collegamenti per il lungo tempo occorrente ai lavori. «*Le risorse degli enti locali* — ribadisce Fornara — *non sono assolutamente in grado di affrontare simili dimensioni di problemi, e Dio sa quanto abbiamo lavorato in questi anni per produrre interventi più adeguati, a livelli più alti: è in questa direzione l'ufficiale e reiterato tentativo prodotto dalla Provincia di passare la strada della Formazza tra le competenze dell'Anas*».

Per l'altro aspetto del problema si è dovuto costantemente tenere presente l'unanime, pressante richiesta di non precludere assolutamente il transito nei mesi estivi. E' per questo che è prevalsa la proposta del muro paramassi con l'aggiunta della copertura superiore. Con il conforto di accettabili condizioni di sicurezza, avute dagli esperti, è sembrata una soluzione seriamente percorribile per proteggere la strada dalla caduta di massi anche fino a due metri cubi.

Marcello Sanso

BRESSANONE «GIALLO» PER 2 MORTI

BOLZANO — I carabinieri stanno conducendo serrate indagini sulla misteriosa morte di una infermiera impiegata presso l'ospedale civile di Bressanone, Marianne Fischnaller di 24 anni abitante a Tiso, nell'alta Val d'Isarco, rinvenuta annegata in un bacino artificiale della Val di Fleres.

Le prime ipotesi lasciano presumere che la donna sia scivolata mentre stava percorrendo il sentiero che circonda l'invaso e sia finita nelle acque, ma non si esclude che possa aver trovato una morte violenta.

Un'indagine parallela è stata aperta anche sulla morte di un infermiere occupato presso la clinica universitaria di Innsbruck.

Si tratta di Giuseppe Tschurtschenthaler di 37 anni, padre di 7 figli, che nella giornata di venerdì aveva lasciato la propria abitazione di Bressanone per recarsi nella capitale tirolese, dove non è però mai giunto. L'uomo nella giornata di ieri è stato invece rinvenuto cadavere in un bosco alla periferia di Bressanone.

Morto mentre tentava di raggiungere il rifugio

ALPINISTA BIELLESE ASSIDERATO SUL ROSA

ALAGNA VALSESIA — (r. sc.) Pier Carlo Bertolone, un alpinista di 34 anni, originario di Vallemosso nel Biellese ma residente a Schio (Vicenza), è morto assiderato mentre tentava di raggiungere la Capanna Margherita sul Monte Rosa, a oltre 4.500 metri di quota.

L'uomo aveva voluto continuare l'ascensione nonostante il tempo fosse decisamente peggiorato. Il corpo è stato avvistato, prima da Claudio Peraico — guida alpina che lavora attualmente alla Margherita, e che ieri esplorava il ghiacciaio con il binocolo — poi recuperato da un elicottero dell'«Airzermatt», in collaborazione con la Guardia di finanza di Alagna.

Il Bertolone era partito martedì da Alagna insieme a due compagni, raggiungendo prima Punta Indren con la funivia, poi cominciando l'ascensione sul ghiacciaio verso la Capanna Margherita. I compagni dopo poco però hanno preferito rinunciare, perché il tempo stava peggiorando sensibilmente, e perché uno aveva male ad una gamba.

L'alpinista è stato probabilmente vittima dell'imprudenza; ha continuato da solo, ha perso l'orientamento a causa della nebbia ed è stato sorpreso dal buio a 4.200 metri di quota circa. Nella notte la temperatura è scesa a 15 sottozero, è nevicato e il gelo l'ha ucciso.

● CUNEO — In un esposto inviato al pretore di Mondovì, Riccardo Bausone, alcuni cittadini monregalesi hanno lamentato che aerei militari hanno sorvolato nei giorni scorsi la città a quota troppo bassa, arrecando con ciò notevole disturbo.

Il magistrato ha dato precise disposizioni ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di individuare da quale base i velivoli siano partiti, per accertare quali fossero le loro disposizioni di volo, in particolare per quanto attiene alla quota.

NAPOLI — Il traffico ferroviario sulla linea Napoli-Roma è rimasto paralizzato questa mattina per oltre un'ora a causa di un blocco contemporaneo verificatosi nelle due cabine movimento della stazione di Aversa.

Con la speciale benedizione del S. Padre è tornata alla Casa del Padre il 1° settembre 1985

Giuseppina Grandis Rovetta

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Mario, i figli Alberto, Gianluigi e Betty, la nuora, il genero, gli amati nipoti, la sorella, la cognata e parenti tutti. Messa di trigesima il 1° ottobre ore 18 Oratorio Salesiano, via Piazzi 21.
— Torino, 5 settembre 1985.

E' mancato

Maurilio Riva

Cavaliere di Vittorio Veneto
[illegible]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonia Maria, i figli Teresa e Giovanni con la moglie Renata e il figlio Roberto, la sorella, i nipoti e cugini. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 muovendo dall'abitazione dell'estinto, Cascina Valcontrada. Funzionerà servizio pullman con partenza alle ore 13 da via Caraglio n. 3, Torino.
— Pobina, 5 settembre 1985.

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Caligaris Pepe nata Del Lago

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito Carlo, i figli Luisella e Giorgio con Giovanni, Fabrizio e il nipotino Federico. Le esequie avverranno in Carignano Sesia il giorno 5 settembre 1985 alle ore 10.
— Trania, 3 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Lottario

di anni 43

Ne danno il [illegible] annuncio la moglie Giuseppina Barbero, il figlio Gianni, la mamma, suocera, fratello Franco con la moglie Adriana e figlia, cognati, cognate, zie, zii, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. I funerali in Ivrea giovedì 5 settembre alle ore 17,30 partendo da via Vittorio Emanuele 301 per la parrocchia di Sant'Antonino.
— Ivrea, 4 settembre 1985.

E' serenamente mancato

Giovanni Usseglio

Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli Antonio con Luisa Conti e Vittoria (p. Egidio - Oca), sorella e famiglia, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 5 corrente ore 15 chiesa Santa Teresa, via Santa Teresa 5; indi la salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri. Servizio pullman. Un particolare ringraziamento al dottor Secondo Villavecchia e al dottor Massimo Capucci per le amorevoli cure prestate. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.
— Varisella, 4 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Florio

anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Augustina, la figlia Marisuola con Luigi, il figlio Giacomo con Edith e figlie Virginia e Amelia, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Caravino giovedì 5 ore 16.
— Caravino, 4 settembre 1985.

Il Signore ha chiamato a sé

Venere Crepaldi in Marchi

anni 80

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Claudio e Mauro, la nuora Lella, il piccolo Daniele e parenti tutti. Funerali venerdì 6 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Molinette (via Baciana).
— Torino, 4 settembre 1985.

Daniela e Sissi partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Guarini ved. Romeo

Ne danno il triste annuncio il figlio Antonio, la sorella Carolina, parenti tutti. Funerali venerdì 6 nella cappella [illegible] ospedale Maria Vittoria (strada San Vincenzo 48). Per orario tel. 677.153.
— Torino, 4 settembre 1985.

(Continua a pag. 13)

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 + 21 TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo nuvoloso con possibili schiarite. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni generalmente buone.

Regioni ore 12	
Aosta	+19
Alessandria	+20
Asti	+21
Cuneo	+21
Novara	+20
Vercelli	+21
Genova	+24
Imperia	+25
Savona	+25

In Italia ore 1	
Venezia	+17
Milano	+17
Bologna	+20
Ancona	+18
Roma	+18
Napoli	+19
Bari	+23
Reggio C.	+24
Palermo	+24
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+20	+35
Berlino	+10	+15
Bruxelles	+ 7	+18
Buenos Aires	+ 8	+18
Ginevra	+16	+24
Lisbona	+19	+27
Londra	+12	+17
Mosca	+11	+20
New York	+19	+30
Parigi	+13	+21
Tokyo	+25	+31

Aveva 86 anni

E' MORTO GEORGE O' BRIEN ATTORE PER FORD

BROKEN ARROW — Dopo una lunga malattia è morto ieri, all'età di 86 anni, l'attore George O'Brien. Era stato uno degli interpreti preferiti del regista John Ford, che lo aveva lanciato come protagonista, nel 1924, nel film *«Il cavallo d'acciaio»*. Nella sua carriera, durata 45 anni, era apparso in 75 pellicole, fra le quali *«Il massacro di Fort Apache»* (1948), al fianco di John Wayne, Henry Fonda e Shirley Temple, e *«Il grande sentiero»* (1964). Nel 1979 era stato colpito da un infarto che lo aveva lasciato parzialmente paralizzato.

La sua carriera iniziò nel 1919, dopo essere stato presentato da un amico alla star del cinema western Tom Mix che lo assunse come aiuto operatore. In seguito passò a fare lo stuntman (ed in questa veste una volta è stato buttato giù dal parapetto di una nave nientemeno che da Rodolfo Valentino) ed infine l'attore.

TORINO / Da stasera in piazza d'Armi

FESTA SUL GHIACCIO
(E QUESTA VOLTA CI SONO ANCHE I *PUFFI*)

«Holiday on Ice» compie cinquant'anni e ritorna in Italia con una breve tournee che, da domani fino all'8 dicembre, toccherà solamente tre città: Torino, Milano e Roma.

Il circo su ghiaccio ha già piantato i suoi tendoni in piazza d'Armi, dove a partire da questa sera si alterneranno oltre 100 artisti, tutti impegnati per la riuscita di uno spettacolo che, in occasione del cinquantenario, promette di essere particolarmente sfarzoso.

La messa in scena della nuova edizione di Holiday on Ice è costata 3 milioni di dollari, i costumi indossati dagli artisti sono più di 900, e per trasportare tutte le attrezzature occorrono 40 Tir. La grande pista di ghiaccio, approntata di volta in volta da 50 tecnici, misura 42 metri per 20.

A presentare Holiday on Ice è, come sempre, il *Madison Square Garden International Bookings Bv.*

Tra gli artisti vi sono, come nelle passate edizioni, campioni olimpionici italiani ed europei, e un corpo di ballo composto da 34 elementi e 36 belle pattinatrici, alle quali è affidato il compito di far scintillare *strass* e *lamé*, di agitare *piume e paillettes*, di sfoggiare costumi succinti e pelose pellicce.

Il copione è, in fondo, quello del circo tradizionale: prevede numeri di solisti, di comici acrobati, di cagnolini pattinatori. Molte le concessioni alle esigenze e ai gusti del pubblico più giovane: ad attirare i bambini alla rivista è, quest'anno, la promessa di presentar loro l'intera famiglia dei «Puffi».

Puffi pattinatori, ovviamente.

Le coreografie prevedono un rapido cambio di quadri scenici: si comincia con un «omaggio alla Marina di tutto il mondo», si prosegue con il «Bolero» di Ravel e con un misterioso e orientaleggiante «Shangri-la», balletto dedicato alla storia di un regno immaginario sorto su un pianeta lontano più di 2000 anni luce.

Non poteva mancare, in conclusione, l'omaggio a New York, città che tra i suoi innumerevoli meriti annovera quello di aver ospitato per prima, cinquant'anni fa, la rivista su ghiaccio.

Conclude lo spettacolo una cascata multicolore di fuochi artificiali, un vero e proprio spettacolo nello spettacolo.

Tra gli artisti più noti Karena Richardson, per quattro volte campionessa inglese di pattinaggio, e Zdenek Pazdirek, per dieci volte campione cecoslovacco.

Sul ghiaccio si esibiscono anche alcune coppie «pluri-medagliate» come Gudrun Hauss e Walter Hafner, Viviane Gillard e Francis Demarteau, Alain Le Gal e Pierre Duhamel.

Holiday on Ice ha cinque spettacoli diversi ed indipendenti che contemporaneamente girano il mondo, tre uffici amministrativi a New York, Amsterdam e Tokyo, ed ogni anno conta almeno 20 milioni di spettatori in 60 Paesi di tutti e cinque i continenti.

La preparazione dei costumi per uno spettacolo, assicurano gli organizzatori, richiede un anno di lavoro: non appena uno spettacolo parte per il «giro del mondo», che dura quattro anni, si comincia a preparare l'edizione successiva. A progettare ed abbellire i costumi del corpo di ballo e delle vedettes sono celebri case di moda parigine.

Anche Holiday on Ice, così come il circo, ha la sua Santa patrona: si tratta di Santa Lidwina, patrona dei pattinatori, nata in Olanda sul finire del 1300: dedicò la sua vita a salvare le vittime del gelo, che sulle strade sconnesse dell'epoca riportavano fratture e malanni. Ogni anno, il 14 aprile, Holiday on Ice fa celebrare una messa commemorativa.

Come si costruisce la pista di ghiaccio? Occorrono 2 tonnellate di segatura, 10 mc di sabbia, serpentine in ferro, 3 tonnellate di cloruro di calcio, 12 gruppi compressori autotrasportabili e, soprattutto, il lavoro di circa 60 uomini. Fatto il letto di sabbia e segatura, posizionate e collegate le serpentine alla stazione di compressori, viene immessa nei tubi la soluzione raffreddante che piano piano gela la base. Infine si innaffia per due giorni e due notti, finché si forma lo strato di ghiaccio che verrà poi lisciato e imbiancato.

Holiday on Ice resterà a Torino fino al 22 settembre, con spettacoli serali dal martedì alla domenica e con lo spettacolo pomeridiano il venerdì, il sabato e la domenica.

ste. mir.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 20% ad enti dopolavoristici, circoli, Mesa, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — In una cittadina mineraria del West il silenzioso «predicatore» affronta una banda di gangster. Non viet. Ingresso 6000 — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Oggi la prima

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Porkis III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Ingr. 6000. — Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Color) — Lotta a pistolettate nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita. Vietato 14. Ingresso 6000 — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Josseliani, con Jean-Pierre Beauviala, Christine Bailly (Usa-Colori) — Una storia brillante. Gran Premio della giuria alla 41ª Mostra di Venezia. Non viet. Ingresso 6000 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Francia-colori) — La vita di uno zingaro dei giorni nostri, fra soprusi subiti, piccola delinquenza e rispetto delle tradizioni. — Drammatico
15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. — Commedia
15; 16,30; 18; 19,35; 21; 22,40 — ★★★★★/●●●

CRISTALLO — via Goito 8 — Tel. 650.71.00
Mondo cane oggi, di Claudio Campanelli e Walter Martino (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda iniziata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18. Ingresso 6000 — Documentario
16,30; 18; 19,30; 21,10; 22,40 — Oggi la prima

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 542.422
Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Elisabeth tenta la fortuna a New York, e sfonda diventando una modella. Daniel l'affascina, ma cerca di introdurla in un giro di terroristi. Viet. 14. Ingresso 6000. — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
1997 Il principio dell'arca di Noè, di R. Emmerich (Usa-Colori) — Un astronauta riceve l'ordine di irradiare una zona del Medio Oriente con misteriose particelle e si rifiuta di farlo manomettendo il computer di bordo. N.V. L. 6000 — Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Salò e le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto. (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. L. 6000 — Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione 1975

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Ronee Blakley (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. L. 5000 — Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Color) — In una cittadina mineraria del West il silenzioso «predicatore» affronta una banda di gangster. Non viet. — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Oggi la prima

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.750
Il piacere, di Joe D'Amato, con Isabelle Guzon, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Color) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire sue innate tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18. L. 5000 — Sexy
16; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.16
Scherzare col fuoco, di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, Candice Bergen (Usa-colori) — I tentativi poco ortodossi di un ex carcerato di entrare nella società bene della Florida. Non vietato. L. 6000 — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.63
Omaggio a Walter Hill: **Strade di fuoco**. Ore 14,30, 16,30; **Le ambizioni di James Penfield**, di Richard Hjre, con Jonathan Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Colori). Non viet. L. 6000 — Commedia
18,20; 20,30; 22,35 — Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.100
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Ingr. L. 6000 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283
Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Immagini forti e spaventose per una avventura impressionante e tragica ambientata nel cuore della foresta dell'Amazzonia. V. 14. L. 6000 — Avven.
16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.850
Un corpo da spiare, di Curtis Harrington, con Sylvia Kristel (Italia-Colori) — Seducente, appassionata, volubile e scandalosamente femmina. La storia di una donna bella e sexy che sconvolse Parigi. Viet.18. Ingresso 6000 — Commedia erotica
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole guadagnare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve riuscire a spenderne 30 in un mese. L. 6000 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Colpi di luce, di Enzo G. Castellari, con Michael Estrada, Ennio Girolami, Bob Taylor (Italia-Colori) — Nuovo cataclisma: flash abbaglianti distruggono intere cittadine. Vietato 14. Ingresso L. 6000 — Fantascienza
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.143
Le due vite di Mattia Pascal, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Andrea Ferreol, Laura Del Sol, Senta Berger (It.-Col.) — Liberamente tratto dal romanzo di Pirandello, le avventure e gli amori di un uomo. N.V. L. 6000 — Comm.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 830.321
Era una notte buia e tempestosa, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, Maria Rosaria Omaggio (Italia-Colori) — L'inquilina di uno strano appartamento sogna grandi amori. Non viet. Ingr. 6000; Agis 3500 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 511.789
L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Taimak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campionissimo del Kung-fu. Non vietato. Ingresso 6000. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 267.197
L'alcova, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Color). Viet.18. — Commedia erotica
20; 22,30 — ★/●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Col.). Non viet. — Commedia
20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 436.550
Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep (Usa-Colori). Non viet. — Commedia
20,15; 22,20 — Riedizione

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 793.563
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Color) — Avventuroso
20,40; 22,30 — Riedizione

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 749.2362
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color). Non viet. — Giallo
20; 22,30 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 63, t. 874.171)
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano. Ap. Ore 20; ult. 22,30. Ingr. 3000, rid. 3000 — Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
Riapertura domani ore 19,30. «I film di successo da rivedere»: Tootsie, con D. Hoffman.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Scheherazade indiscrezioni porno di un letto malizioso, con Annette Haven. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO POSSIGHT (c. P. Oddone 31, tel. 484.801)
Prendimi dappertutto. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Casandra 15, t. 831.568)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal hardcore stars. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Black Transexual - Erotico cuoio nero. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. 658.334)
Super shocking blue, con F. Gray, C. Allaret. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
Sono d'amore. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Apparatus porno sensuali. Ap. 14,30. Ult 22,30

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Teenager sexy star. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Fr. Cibrario 45, t. 749.9981)
Bocche bagnate di piacere e Animal intimate vibration. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
2 film: Momenti porno vogliosi e Femmine golose. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Piaceri indecenti, con Olinka Petrova. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.0617)
Supersexy baby e Transex lust. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Pleasure Channel, con Brooke Fields. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.849)
L'amante bleu n. 2. No stop dalle ore 14 alle 24.